



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 26 giugno 2020**



Prime Pagine

26/06/2020	Corriere della Sera Prima pagina del 26/06/2020	8
26/06/2020	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 26/06/2020	9
26/06/2020	Il Foglio Prima pagina del 26/06/2020	10
26/06/2020	Il Giornale Prima pagina del 26/06/2020	11
26/06/2020	Il Giorno Prima pagina del 26/06/2020	12
26/06/2020	Il Manifesto Prima pagina del 26/06/2020	13
26/06/2020	Il Mattino Prima pagina del 26/06/2020	14
26/06/2020	Il Messaggero Prima pagina del 26/06/2020	15
26/06/2020	Il Resto del Carlino Prima pagina del 26/06/2020	16
26/06/2020	Il Secolo XIX Prima pagina del 26/06/2020	17
26/06/2020	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 26/06/2020	18
26/06/2020	Il Tempo Prima pagina del 26/06/2020	19
26/06/2020	Italia Oggi Prima pagina del 26/06/2020	20
26/06/2020	La Nazione Prima pagina del 26/06/2020	21
26/06/2020	La Repubblica Prima pagina del 26/06/2020	22
26/06/2020	La Stampa Prima pagina del 26/06/2020	23
26/06/2020	MF Prima pagina del 26/06/2020	24

Trieste

26/06/2020	Il Piccolo Pagina 2 Le crociere cancellate dal Covid-19: a Trieste fatturato quasi azzerato	25
26/06/2020	Il Piccolo Pagina 16 Effetto Covid-19 Nel primo trimestre il Pil regionale in discesa del 5%	27
26/06/2020	Il Piccolo Pagina 21 Nuova centrale a gas naturale Il ministero dà il nulla osta	29

26/06/2020	Il Piccolo Pagina 21		31
Depositato l' emendamento "salva Zeno"			
26/06/2020	Il Piccolo Pagina 21		32
Rosato: «Così potrà continuare a lavorare per far crescere lo scalo»			
26/06/2020	La Verità Pagina 6		33
La sinistra scavalca persino l' Anac			
25/06/2020	Port News		35
Il Governo prova a salvare D' Agostino			

Venezia

26/06/2020	Corriere del Veneto Pagina 7	<i>Alberto Zorzi</i>	36
Porto, il ministro ordina un'ispezione» Guerra giudiziaria sul project di Fusina			
26/06/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 18		38
Porto, situazione finanziaria rappresentata nel modo più giusto			
26/06/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 22		40
Guerra del Porto, si muove il Ministero «Verifiche in corso sui rilievi al bilancio»			
26/06/2020	Il Gazzettino Pagina 11	<i>MICHELE FULLIN</i>	42
«Mai avuto tanti consensi contro di me solo calunnie»			
26/06/2020	Il Gazzettino Pagina 11		44
Il segretario generale: «Nessun dubbio sui bilanci»			
26/06/2020	Il Gazzettino Pagina 27		45
Marinese: «La crisi del porto? Non ci voleva, ma neanche le strumentalizzazioni»			
25/06/2020	Informazioni Marittime		47
Casi di Venezia e Trieste, il MIT: "Massima attenzione"			
25/06/2020	larepubblica.it		48
Mit assicura massima attenzione su porti del Nord Est			
25/06/2020	Port News	<i>MARCO CASALE</i>	49
L' ultimo treno delle riforme			
25/06/2020	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	51
Conticelli: senza dubbi la correttezza dell'AdSp			
25/06/2020	Ship Mag		53
Porto di Venezia, Conticelli: Ecco la verità sui conti dell' Ente / La lettera			
26/06/2020	Corriere del Veneto Pagina 2		55
Costi e chi paga Mose, «guerra del buffet»			
26/06/2020	Il Gazzettino Pagina 33	<i>RAFFAELLA VITTADELLO</i>	56
Mose, test di sollevamento alla bocca di porto del Lido			
26/06/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 20		57
Mose, test a San Nicolò in vista della prova alle tre bocche di porto			
26/06/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 20		58
«Le grandi navi non passeranno più davanti a Venezia»			
26/06/2020	Il Gazzettino Pagina 34		59
Franceschini ribadisce: «Via da San Marco le grandi navi»			
26/06/2020	Il Gazzettino Pagina 42	<i>EMANUELA FURLAN</i>	60
Ok dal Cipe, riparte la Via del mare			
26/06/2020	Il Gazzettino Pagina 27	<i>ALBERTO FRANCESCONI</i>	61
Industriali, pressing per la ZIs: «Decisiva per la ripartenza»			
26/06/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 24		63
«La ZIs pronta a partire entro fine anno»			
26/06/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 24		64
Zone speciali, norma europea per fondi e nuova occupazione			

25/06/2020	Shipping Italy	65
<hr/>		
Il segretario dell' AdSP veneziana spiega perché bilancio e operazione Ro-Port Mos sono inattaccabili		

25/06/2020	Shipping Italy	67
<hr/>		
Finisce in Procura il salvataggio del terminal Ro Port Mos nel porto di Marghera		

Savona, Vado

26/06/2020	Il Secolo XIX (ed. Savona) Pagina 16	69
<hr/>		
Il virus colpisce Vado: via alla cassa integrazione al Terminal container		

26/06/2020	Il Secolo XIX (ed. Savona) Pagina 25	70
<hr/>		
Funivie, pronti alla ripresa un bando per il progetto		

26/06/2020	La Stampa (ed. Savona) Pagina 40	71
<hr/>		
Funivie, confermati i fondi ma resta il nodo lavoratori		

25/06/2020	Savona News	72
<hr/>		
Esercitazione antincendio al porto di Savona		

Genova, Voltri

26/06/2020	Il Secolo XIX Pagina 7	73
<hr/>		
Il Libro bianco per rompere l'isolamento Dodici priorità liguri per le infrastrutture		

26/06/2020	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 6	75
<hr/>		
Signorini "Cambiamo gli orari della città per salvare il porto"		

25/06/2020	Ansa	77
<hr/>		
Porti: Maresca, nelle governance entrino i Comuni		

26/06/2020	Il Giornale del Piemonte e della Liguria Pagina 11	78
<hr/>		
Parola alla Blue Economy		

25/06/2020	Ansa	79
<hr/>		
Blue economy summit, 5 giorni per pianificare la ripartenza		

25/06/2020	BizJournal Liguria	80
<hr/>		
Blue Economy Summit al via: l' edizione in streaming attira un pubblico nazionale		

25/06/2020	FerPress	81
<hr/>		
Blue Economy Summit 2020 manifestazione dedicata alle filiere produttive del mare dal 29 giugno al 2 luglio		

25/06/2020	Genova24	83
<hr/>		
Blue economy summit, il 29 giugno la via la terza edizione ma in live streaming		

25/06/2020	Il Nautilus	85
<hr/>		
BLUE ECONOMY SUMMIT 2020 - III edizione		

25/06/2020	Informazioni Marittime	87
<hr/>		
Dall' emergenza al rilancio, parte online Blue Economy Summit		

25/06/2020	Messaggero Marittimo	89
<hr/>		
Dall'emergenza al rilancio dell'economia del mare <i>Redazione</i>		

25/06/2020	The Medi Telegraph	91
<hr/>		
Genova, al via il Blue Economy Summit		

La Spezia

25/06/2020	Citta della Spezia	93
<hr/>		
Chiusura galleria Fresonara, Confartigianato: "Brutto colpo al porto e all'autotrasporto"		

Ravenna

25/06/2020	Messaggero Marittimo	94
<hr/>		
Novità TCR per merci sensibili alla temperatura <i>Redazione</i>		

Piombino, Isola d' Elba

26/06/2020	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 13	95
<hr/>		
26/06/2020	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno) Pagina 48	96
<hr/>		
25/06/2020	Il Nautilus	97
<hr/>		
25/06/2020	Messaggero Marittimo <i>Redazione</i>	98
<hr/>		
25/06/2020	Ship Mag	99
<hr/>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

25/06/2020	ilcentro.it	100
<hr/>		
25/06/2020	ilcentro.it	101
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

26/06/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 43	102
<hr/>		
25/06/2020	AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva <i>AGR WWW.AGRONLINE.IT</i>	103
<hr/>		
25/06/2020	Corriere della città	104
<hr/>		
25/06/2020	Il Faro Online <i>COMUNICATO STAMPA</i>	105
<hr/>		

Salerno

26/06/2020	La Città di Salerno Pagina 6	106
<hr/>		
26/06/2020	La Città di Salerno Pagina 6	107
<hr/>		

Bari

26/06/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno Pagina 11	108
<hr/>		

Taranto

26/06/2020	Cronache di Salerno Pagina 51	109
<hr/>		

25/06/2020	Corriere Marittimo		110
Taranto riparte a luglio con CMA CGM e guarda alla vetta di 4 milioni di teu			
25/06/2020	Il Metropolitano	<i>ABOUT THE AUTHOR</i>	111
Taranto apre alle portacontainer della CMA CGM: a Luglio prima rotta per la Turchia			
25/06/2020	Informare		112
Il 10 luglio il porto di Taranto rientrerà nel circuito dei servizi marittimi containerizzati			
25/06/2020	Informazioni Marittime		113
Porto di Taranto ritorna nel circuito internazionale			
25/06/2020	Puglia Live		114
Taranto apre alle portacontainer della Cma Cgm: a luglio prima rotta per la Turchia			
25/06/2020	Shipping Italy		115
M-Log pronta a cogliere i frutti della ripartenza al porto di Taranto			

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

25/06/2020	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	116
Cittadinanza onoraria ad Andrea Agostinelli			

Olbia Golfo Aranci

26/06/2020	La Nuova Sardegna Pagina 34	<i>MARCO BITTAU</i>	117
Lavori nel porto-cantiere una draga scava i fondali			
25/06/2020	Il Nautilus		118
Partono i lavori per il livellamento dei fondali della darsena di Olbia - Isola Bianca			
25/06/2020	Informatore Navale		119
Partono i lavori per il livellamento dei fondali della darsena di Olbia - Isola Bianca			
25/06/2020	Informazioni Marittime		120
Olbia-Isola Bianca, via al livellamento della darsena			
25/06/2020	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	121
Partiti a Olbia i lavori sui fondali			
25/06/2020	Olbia Notizie		122
Partiti i lavori per il livellamento dei fondali del porto di Olbia			
25/06/2020	The Medi Telegraph		123
Al via i lavori di livellamento della Darsena di Olbia			

Messina, Milazzo, Tremestieri

26/06/2020	Gazzetta del Sud Pagina 17		124
«In gioco la difesa delle autonomie»			

Augusta

26/06/2020	La Sicilia (ed. Siracusa) Pagina 22		126
Cannavà: «Attendiamo risposte concrete per la città»			

Palermo, Termini Imerese

25/06/2020	CanicattiWeb		127
Commissione Tributaria, Autorità portuale vince ricorso contro Agenzia delle Entrate			

Focus

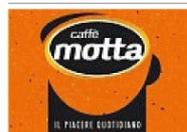
25/06/2020	Ansa	128
Federazione del mare, Mattioli fa il bis da presidente		
25/06/2020	Il Nautilus	129
Rinnovati i vertici di Federazione del Mare: Mario Mattioli confermato presidente		
25/06/2020	lidenaro.it	131
Mario Mattioli confermato presidente della Federazione del Mare		
25/06/2020	Informare	133
Mattioli confermato presidente della Federazione del Mare		
25/06/2020	Ship Mag	135
Federazione del Mare: rinnovati i vertici, Mattioli confermato presidente all'unanimità		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Dolce&Gabbana
«Il Rinascimento di Firenze»
di **Daniela Polizzi** a pagina 41



Nel weekend
Il mago di Singer
Ostaggi del passato
di **Alessandro Piperno** nel supplemento



Diritto allo studio

IL CODICE DRAGHI NELLE AULE

di **Carlo Verdelli**

Una strada c'era, una soltanto: applicare alla scuola italiana, disastrosa al quadrato o al cubo dopo l'interminabile paralisi da Covid, il codice Draghi, quel «whatever it takes», tutto quello che è necessario (oppure: costi quel che costi), appena entrato a buon diritto tra le voci definitive del dizionario Treccani. Con quelle tre parole in inglese, pronunciate con asciutta fermezza il 26 luglio 2012 in una Londra ostile, l'allora presidente della Banca centrale europea salvò l'euro dalla tempesta perfetta che stava per abbattersi sui Paesi più deboli, Italia compresa.

continua a pagina 32

Comportamenti

CONVIVERE CON I RITMI DEL VIRUS

di **Luigi Ripamonti**

Convivere con il virus. È quanto dobbiamo imparare ora. Sapevamo fin dall'inizio dell'epidemia che difficilmente sarebbe arrivato un momento preciso in cui Sars-Cov-2 avrebbe alzato bandiera bianca. Abbiamo sognato un giorno come quello fissato nei calendari e nella memoria dallo scatto di Alfred Eisenstaedt che immortalò il bacio di un soldato a un'infermiera a New York al termine della Seconda guerra mondiale. Ma sapevamo che non sarebbe potuta andare così.

continua a pagina 11

La ripresa Il ministero corregge le linee guida



Milano La protesta per la scuola davanti alla sede del Comune, in piazza della Scala



Roma La manifestazione del movimento «Priorità alla scuola» in Piazza San Silvestro



Napoli Si sono radunati in piazza Plebiscito per protestare contro le scelte fatte sulla scuola

Scuola, la protesta delle 60 piazze

di **Valentina Santarpia**

Sessanta: le piazze d'Italia in cui studenti, genitori e insegnanti hanno protestato contro le nuove misure prese dal governo per il rientro nelle scuole a settembre.

alle pagine 6 e 7 **Fregonara, Guerzoni**

Ansia per i focolai A Mondragone arriva l'esercito

Tensioni con i migranti della zona rossa

Il virus rialza la testa. Alcuni focolai sono stati già circoscritti. Ma è a Mondragone, nel casertano, dove la situazione rischia di degenerare da emergenza sanitaria ad allarme di ordine pubblico. La tensione è tra italiani e cittadini bulgari che abitano nelle palazzine dove sono concentrati i contagi. Diversi i tafferugli.

alle pagine 2 e 3 **Amaduzzi e Bufi**

L'EMERGENZA

I BULGARI DEI POMODORI Da braccianti a «untori»

di **Goffredo Buccini**

Eccoli gli invisibili. Li vediamo quando ci fanno paura. Ma è tardi. Un brutto segnale quello che arriva da Mondragone, terra che già vive il dramma dei roghi e del caporalato.

a pagina 3

GIANNELLI



In commissione Contraria la Lega

E ora il Senato cancella il taglio dei vitalizi

di **Emanuele Buzzi**

Via libera dalla commissione del Senato all'annullamento della delibera sul taglio ai vitalizi agli ex parlamentari. La decisione è stata presa con tre sì e due no. La Lega ha votato contro. «Ripristinato lo Stato di diritto» ha dichiarato l'ex parlamentare forzista Paniz. «La casta si tiene il malloppo» ha commentato il pentastellato Crimi.

a pagina 12

I CALCOLI SULL'EPIDEMIA

I positivi deboli via dai conti

di **Sara Bettoni**

Due categorie: i «plenamente positivi» e i «debolmente positivi». Quest'ultimi, in Lombardia, saranno conteggiati a parte.

a pagina 5

LA CRISI AMERICANA

New York adesso si isola

di **Massimo Gaggi**

Mezza America sta sprofondando di nuovo nella tragedia del coronavirus. Ma Trump continua a minimizzare. E New York si blinda: «Non venite».

a pagina 11

La vendetta contro il violentatore

Milano, la ragazza lo attira in trappola con l'aiuto del fidanzato: accoltellato

di **Giovanna Maria Fagnani**

Vittima di uno stupro di gruppo dopo una serata in discoteca, nel Milanese. Un anno dopo la ragazza, 17 anni, si è vendicata di uno dei suoi aggressori. Lo ha attirato in trappola con l'aiuto del fidanzato e di un altro complice che l'ha accoltellato. Il ragazzo era stato visto sanguinante da alcuni passanti in un parco. Tutti i sei protagonisti della vicenda sono agli arresti domiciliari.

a pagina 21

QUARANT'ANNI DOPO: TANTE PISTE, POCHE CERTEZZE



I resti del DC9 esplos

Ipotesi e misteri: la strage di Ustica senza verità

di **Andrea Purgatori**

Quarant'anni fa, nei cieli di Ustica, un DC9 esplose con 77 passeggeri a bordo. Tante le ipotesi, ma ancora nessuna verità.

alle pagine 22 e 23 **Pasqualetto**

Una rete di farmacie fatta di **persone** che condividono **valori**. Da 20 anni al tuo fianco.

FARMACIE APOTECA NATURA
Per una salute consapevole

www.apotecanatura.it

Dall'autore del best seller *I principi del successo*

I principi per capire **LE GRANDI CRISI DEL DEBITO**
RAY DALIO

HOEPLI

Foto: Italiane Sped. in A.P. - DL 35/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1, D.D. Milano
 00626
 9 7711 20 498008



Milano, il Tar bocchia il mega "appalto del calore" da 40 milioni l'anno (senza gara) e lo gira alla Corte dei conti per danno erariale. Un altro guaio per Sala



CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Venerdì 26 giugno 2020 - Anno 12 - n° 175
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

ristora
INSTANT DRINKS

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 10,00 con il libro "La strage e il miracolo"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

VERTICE DI GOVERNO

Altri 20 miliardi di deficit: Conte vuole il cashback

DE CAROLIS E CANNAVÒ
A PAG. 2

MILENA GABANELLI

"Il contante utile a corrotti, lavoro nero ed evasori"



BARBACETTO
A PAG. 3

DIETRO I VETI IN PUGLIA

Renzi vs Emiliano e quei messaggi di Tiziano e Lotti

LILLO A PAG. 4

CASELLATI, PANIZ & C.

Senato, l'ultima vergogna di casta Riccio i vitalizi

PROIETTI A PAG. 13

A PORTOVENERE

Torna il Natale per il veliero di Pier Silvio B.

Daniele Martinelli

Arriva Pier Silvio Berlusconi in barca e il paese accende le luminarie natalizie. Accade a Portovenere, estremo levante ligure. Il veliero del presidente Mediaset, un bi-albero "Perini", ha ormeggiato davanti al pittoresco borgo spezzino guidato dal sindaco Matteo Cozzani, berlusconiano doc, amico del governatore ligure Giovanni Toti e possibile candidato alle Regionali di settembre.

SEGLUE A PAG. 12



Mannelli



per le scuole finanno detto di pensare a un piano... poi venno a sapere che ci sono scuole a due piani o anche a tre...
col' e' colpa mia...?

OGGI LE LINEE GUIDA

Proteste in piazza e istituti autonomi

A scuola così: orari diversi, mascherine, banchi singoli

Previsto in giornata l'accordo finale con le Regioni. Ieri nel Consiglio dei ministri la Azzolina ha chiesto lo stanziamento di un ulteriore miliardo per garantire le nuove misure

CORLAZZOLI E DELLA SALA A PAG. 8-9



COVID I CASI RISALGONO IN GERMANIA, IRAN, UCRAINA, ITALIA & C.

Girone di ritorno



A MONDRAGONE ARRIVA L'ESERCITO

43 CONTAGIATI, QUASI TUTTI BRACCianti BULGARI: ZONA ROSSA FORZATA, FUGHE E SCONTRI. FOCOLAIO ANCHE A BOLOGNA



BUONO, FIERRO, PACELLI E PASCIUTI A PAG. 6-7

I TEDESCHI PIANGONO

Crac Wirecard, favori politici e zero vigilanza



AUDINO
A PAG. 17

LE NOSTRE FIRME

- Caselli Csm, serve il bisturi a pag. 11
- Fini Squadracce di carta a pag. 11
- Rampoldi Fantasie al potere a pag. 11
- Corrias Ritratto di Dibba a pag. 21
- Luttazzi Indice L per le star a pag. 10
- Sabelli DjK e Tonno Palamara a pag. 15

Gian Arturo Ferrari

"Coltelli, coppe di vcleno e altre storie di Strega"

TRUZZI A PAG. 22



La cattiveria

Gallera: "La Lombardia ha aperto le sue cliniche di lusso ai pazienti ordinari". Ma poi si scusa: "Volevo dire pezzenti"

WWW.SPINOZA.IT

Recalcolata didattica con terapia tapioco

Marco Travaglio

I problemi della scuola - quelli vecchi e quelli nuovi creati dalla pandemia - sono noti. Il governo fa quel che può, per i pochi soldi, il poco tempo e il rischio che le aule diventino nuovi focolai nella stagione autunnale, la più propizia per un'ondata di ritorno del Covid. Occorrono classi più piccole e spazi più vasti per garantire il distanziamento, dunque più insegnanti, bidelli, assistenti, strutture ed edifici idonei, oltre alle precauzioni anti-contagio. Una montagna di soldi che, anche se fossero disponibili, non si riuscirebbe a spenderli in tempo. Qualche demente voleva riaprire le scuole a maggio, poco prima di richiuderle per le ferie, perché "tutta Europa le riapre tranne noi". Balle: in Francia Macron ci ha provato su base volontaria e contro il parere degli scienziati, ma il 70% dei genitori han tenuto i figli a casa; idem in Inghilterra, dove il 50% non ci mette piede; la Spagna, come noi, riapre a settembre. Allora i dementi han preso a dire che la maturità sarebbe stata un disastro, anzi non si sarebbe mai fatta: invece tutto procede più che decentemente.

Ora il Partito Preso dell'Apocalisse preannuncia catastrofi per settembre e ha individuato il bersaglio perfetto: Lucia Azzolina, che è donna e si batte da sempre contro le classi-pollai, ma è grillina, ergo può essere lapidata senza problemi. Intendiamoci: di ogni ministro è sacrosanto criticare pensieri, parole, opere e omissioni. Ma qui, come spesso accade a questo governo, non si capisce quali sarebbero gli errori. E soprattutto le soluzioni alternative (con relative coperture finanziarie): assumere 150mila docenti per sei mesi-un anno e poi licenziarli quando finirà l'emergenza? Costruire nuove scuole fra luglio e agosto? Stampare moneta come Totò e Peppino nella Banda degli onesti? È ovvio che si cerchi di investire il più possibile, di assumere più personale, di alternare didattica a distanza e di presenza, di rispettare l'"autonomia scolastica" che consente ogni preside di gestire le proprie risorse e strutture (alcuni istituti ne hanno troppe, altri poche). Ciò tamponare l'emergenza sperando che passi presto e intanto gettare le basi per il riassetto complessivo della scuola. Bene fanno insegnanti, genitori e studenti a scendere in piazza per chiedere al governo il maggiore sforzo possibile. Ma chi pensa di avere tutto subito sostituendo la ministra con qualcun altro fa ridere: specie se non ha mai detto una parola sui veri responsabili del disastro: non solo la Gelmini, ma pure le Giannini e Fedeli (con falsa laurea). Noi leggiamo con devozione Repubblica, organo ufficiale del Partito Preso, che pullula di aspiranti ministri dell'Istruzione.

SEGLUE A PAGINA 24



il Giornale



ENERGIE 26 GIUGNO 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 151 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4071 Il Giornale (ed. nazionale)

CLAMOROSA SCELTA

Feltri si dimette da giornalista

Perseguitato da anni, il direttore lascia l'Ordine per poter scrivere ancora. Così il soviet del politicamente corretto uccide la libertà

di **Alessandro Sallusti**

Vittorio Feltri non è più giornalista, non nel senso giuridico del termine. Dopo quindici anni di carriera si è dimesso dall'Ordine rinunciando a titoli e posti di comando nei giornali, compreso nel suo *Liberò* (lo fondò nel 2000). Perché lo abbia fatto lo spiegherà lui, ma io immagino che sia una scelta dolorosa per sottrarsi una volta per tutte all'accanimento con cui da anni l'Ordine dei giornalisti cerca di imbavagliarlo e limitarne la libertà di pensiero a colpi di processi disciplinari per presunti reati di opinione e continue minacce di sospensione e radiazione.

Devote sapere che per esercitare la professione di giornalista bisogna essere iscritti all'Ordine - inventato dal fascismo per controllare l'informazione - e sottostare alle sue regole deontologiche, che oggi vengono applicate con libero arbitrio da colleghi che si ergono a giudici del pensiero altrui in barba all'articolo 21 della Costituzione, che garantisce a qualsiasi cittadino la libertà di espressione in ogni forma e con ogni mezzo. In pratica puoi fare il giornalista solo se ti adegui al pensiero dominante, al politicamente corretto. Chi sgarrà finisce nelle grinfie del soviet che, soprattutto se non ti penti pubblicamente, ti condanna alla morte professionale.

A quel punto sei fritto: nessun giornale può più pubblicare i tuoi scritti e se un direttore dovesse ospitarti da iscritto sospeso o radiato farebbe automaticamente la stessa fine. Se invece ti dimetti dall'Ordine, è vero che non

puoi più esercitare la professione - e quindi neppure dirigere -, ma uscendo dal controllo politico puoi scrivere ovunque, senza compenso, come qualsiasi comune cittadino. In sostanza. Per potere continuare a scrivere, Vittorio Feltri - immaginando di essere di qui a poco glielottinato, penso io - ha dovuto rinunciare al suo mestiere. Non è un bel giorno per la categoria, che formalmente perde uno dei giornalisti che - piaccia o no - hanno scritto la storia di questo mestiere, successo dopo successo, da trent'anni a questa parte sia come penna sia come direttore. Feltri non è una voce ingaggiabile dentro regole ipocrite e convenzionali? Certo, è per questo che piace. Ogni tanto va sopra le righe? Sì, ma non più di altri ai quali, essendo di sinistra, mai nulla viene contestato. Ha un brutto carattere? Di più, ne sono testimone, ma ben vengano uomini di carattere.

Io mi auguro che le centinaia di colleghi ai quali negli anni Vittorio Feltri ha offerto lavoro e insegnato un mestiere, oggi abbiano un sussulto di orgoglio, e da uomini liberi facciano sentire la loro voce; mi auguro che i suoi oppositori aguzzini si vergognino della loro squallida miseria culturale e professionale; mi auguro che Carlo Verna, presidente dell'Ordine - quindi di tutti i giornalisti, non solo di quelli di sinistra - abbia la forza di rifiutare le dimissioni e garantire a un grande collega la libertà che merita, perché se così non fosse da oggi nessuno di noi potrà sentirsi al sicuro. E auguro a Vittorio Feltri di scrivere liberamente, anche da non giornalista, fino a che Dio gliene darà la forza.

SCONTRO (E INSULTI) SULLE TOGHE

Sgarbi la dice giusta Poi finisce in rissa

Pier Francesco Borgia

a pagina 8



ESPULSO Vittorio Sgarbi portato via dall'Aula

MONDO CAPOVOLTO IN NOME DEL LAVORO

Se solo i metalmeccanici difendono le fabbriche

di **Vittorio Macioce**

a pagina 7

TENSIONE IN CAMPANIA E IN SICILIA

Immigrati e nuovi focolai L'Italia scoppia di paura

Lodovica Bulian e Chiara Giannini

■ La minaccia del Covid-19 spaventa ancora l'Italia. Lampedusa è sotto assedio per i continui sbarchi di immigrati: 254 in un solo giorno dopo che sulla *Moby Zazà* sono stati trovati 28 positivi al virus. Senza considerare i pericoli derivanti dall'allarme terroristi infiltrati sui barconi. Salvini attacca: «Il Viminale è allo sbando». Intanto si riaccendono nuovi focolai del Coronavirus. Zona rossa a Mondragone, nel Casertano, con 49 cittadini bulgari infetti e l'intervento dell'esercito per tenere a bada le rivolte di chi tenta di sfuggire ai divieti disposti dalla Regione Campania. A Bologna altri 64 positivi in un magazzino di logistica.

con **Biloslavo, Mannheimer e Tagliaferri** alle pagine 10-11 e 12-13

GOVERNO ANTI PATRIOTICO

Il pugno duro con gli italiani Carezze alle ong

di **Gian Micalessin**

Volete ripartire dopo il Covid, sperate di tornare al lavoro e alla produttività? Allora meglio che vi fingiate migranti. Solo così vi sarà permesso (...)

segue a pagina 11

TOTI: «COLPA DELLE LITI CON IL GOVERNO»

In autostrada 300 cantieri Passeremo le ferie in coda

Carmelo Caruso e Tiziana Paolucci

■ In Italia riparte la stagione del turismo ma sulle tratte autostradali i cantieri aperti sono oltre 300. Cantieri, restringimenti, chiusure e ridimensionamento delle carreggiate. Gli italiani, che hanno atteso mesi per spostarsi nelle seconde case e guardano l'arrivo delle vacanze come un miraggio, hanno davanti un altro nemico oltre al Coronavirus. Sul tratto gestito da Autostrade sono 323 gli interventi superiori a 5 giorni ai quali si somma la parte gestita da Anas e chiusure a singhiozzo nei tratti verso le mete turistiche più gettonate. Il governatore della Liguria Giovanni Toti: «Paghiamo le liti del governo sulle concessioni».

alle pagine 2-3

HOTEL E B&B IN RIVOLTA

Inutile e rifiutato il bonus vacanze è già un flop

di **Paolo Bracalini**

Fatto il bonus, trovata la fregatura. Quella del bonus vacanza l'hanno individuata gli albergatori, tanto che in molti hanno già deciso di non accettarlo.

a pagina 2

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA
Prostamol
E NON HAI PIÙ SCUSE
SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT

L'ULTIMO ANATEMA DELLA MURGIA

Ora anche fascino e bambole sono sessismo

di **Valeria Braghieri**



«**C**i sono posti in cui la verità e il parere della maggioranza sono due concetti sovrapponibili: una misteriosa geografia del consenso». Usiamo le parole della sua *Accabadora* perché esistono poche penne felici come quella di Michela Murgia e questo glielo riconosciamo. In (...)

segue a pagina 19

TRE GIORNATE A SKRINIAR

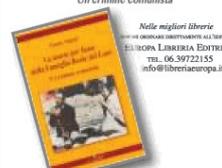
Bestemmie in campo Quando lo straniero si integra «male»

di **Riccardo Signori**

a pagina 28

edizioni settimo sigillo

GIULIO VIGNOLI
La morte per fame della famiglia Reale del Laos
Un crimine comunista



€ 10,00 pp. 72 26 PAGINE FOTO



IL GIORNO

VENERDÌ 26 giugno 2020
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Rho, pianifica l'agguato col fidanzato e un amico

**Violentata dopo la disco
minorenne si vendica
Coltellate allo stupratore**

Guerci a pagina 14



Blitz al Senato, salta il taglio dei vitalizi

Annulata in commissione la delibera del 2018 che li aveva ridotti fino all'86%. Ira dei Cinque stelle: «Schiaffo della casta al Paese»
Verso l'intesa governo-regioni sulla scuola, arriva un miliardo di finanziamento. Frenata sulle mascherine obbligatorie in classe

Servizi

a p. 4, 5 e 11

Dal Cavaliere a Conte

**Perché siamo
ancora
berlusconiani**

Massimo Donelli

Quest'anno Silvio Berlusconi festeggia due compleanni. Il 29 settembre spegnerà 84 candeline. Il giorno dopo soffierà sulle 40 di Canale 5, nato il 30 settembre 1980.

Se la prima ricorrenza è privata, la seconda riguarda tutti. Perché solo il ventennio fascista (1922-1943) e il mezzo secolo democristiano (1944-1994) hanno inciso così a fondo nella società come i quarant'anni di berlusconismo, egemonia culturale in cui TV e politica sono inestricabilmente intrecciati e il cui apice, paradossalmente, è la conquista di Palazzo Chigi da parte di Beppe Grillo, acerrimo censore del tycoon.

Continua a pagina 9

**ALMENO 43 CONTAGI NEI PALAZZI DEI ROM BULGARI A MONDRAGONE
TAFERUGLI E SCONTRI CON LA POPOLAZIONE. ESERCITO IN CAMPO**



Un uomo scaglia una sedia
contro gli abitanti
di Mondragone

**FOCOLAIO
DI RIVOLTA**

Femiani a pagina 3

DALLE CITTÀ

Nella Rsa Famagosta

**L'incontro
tra madre e figlia
dopo quattro mesi
«Che emozione...»**

Vazzana nelle Cronache

Il nodo San Siro

**«Il nuovo stadio
pronto nel 2024»
Parola di Scaroni**

Mingoia nelle Cronache

Pattuglie anche sulle ciclabili

**Ghisa fanno multe
in monopattino
Ed è polemica**

Servizio nelle Cronache



Bolletta elettrica: più 3,3 per cento

**La solita stangata estiva
Cresce la luce, giù il gas**

Comelli a pagina 24



Lei canta con Baby K, lui con altri due ex bomber

**Ferragni e Bobo Vieri
La sfida del tormentone**

Spinelli a pagina 27

SANT'AGOSTINO

ASTA DI DIPINTI
Torino, 30 giugno 2020

ASTA DI OROLOGI
Torino, 1 e 2 luglio 2020

CATALOGO ONLINE
Tel. +39 011 437 77 70
www.santagostinoaste.it
Corso Tassoni 56, Torino



Domani su Alias

RITORNIAMO A GRAMSCI Riapre a Ghilarza (Oristano) la sua casa diventata museo, con un progetto di residenza di poeti e artisti



Visioni

GENDER Da «Disclosure» a «Pose», l'immagine trans fra storia collettiva, cinema e serie televisive
Silvia Nugara pagina 12



Intervista

URUGUAY 1973-2020 La lunga ricerca della verità per la morte di Daniel Bafni. Parla la moglie, Aurora Meloni
Elena Basso pagina 16

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
EURO 2,00

VENERDI 26 GIUGNO 2020 - ANNO L - N° 32

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

il manifesto

quotidiano comunista

A MONDRAGONE, IN CAMPANIA, BRACCIANTI BULGARI SOTTO ASSEDIO DOPO I CONTAGI DA COVID

La guerra «etnica» nella zona rossa



■ 43 braccianti bulgari in isolamento nei palazzi dell'ex Cirio, a Mondragone, nel casertano. Ma altri avrebbero eluso il divieto di uscire dalla zona rossa, istituita lunedì dalla Regione Campania, per non perdere il lavoro a giornata. E scoppia la guerra tra italiani e migranti residenti

negli stessi palazzoni. Una sedia viene lanciata dal balcone, la popolazione locale risponde sfondando a sassate i vetri della auto della comunità «straniera». La tensione è altissima. Il governatore De Luca chiama il Viminale e chiede l'invio dell'esercito.

POLICE A PAGINA 5

BOLOGNA, IL CASO BARTOLINI Il focolaio dentro la logistica

■ Alla Bartolini di Bologna, azienda di logistica e consegne del Bolognese, sono stati certificati 64 casi di positività al Coronavirus: 2 faticanti ricoverati in

ospedale e altri 7 sintomatici. In tutto si parla di 200 persone sotto sorveglianza, 130 isolate a casa. Ma i contagiati potrebbero essere di più **STINCO A PAGINA 5**



LO SCHELETRO NELL'ARMADIO DELLA NATO

TOMMASO DI FRANCESCO

Il presidente del Kosovo, Hashim Thaçi, è stato incriminato insieme ad altre nove persone dalla Corte dell'Aja, nella figura giuridica del Tribunale speciale sui crimini di guerra in Kosovo, fondato dall'Unione europea ma basato sulla legge kosovara, con l'accusa di crimini di guerra e contro l'umanità commessi prima, non solo durante la guerra con la ex Jugoslavia nel 1998-1999, quando era uno dei leader dell'Esercito di Liberazione Nazionale (questo vuol dire l'acronimo Uck), organizzazione paramilitare kosovaro-albanese impegnata nel conflitto contro Belgrado quando la regione era ancora provincia autonoma della Serbia.

Il presidente Thaçi, secondo i procuratori de l'Aia membri della Camera degli Specialisti sul Kosovo, è responsabile insieme agli altri nove, tra cui c'è anche il capo del Partito Democratico kosovaro ed altro ex leader Uck, Kadri Veseli, di essere responsabile di circa 100 omicidi, oltre che di espanto d'organi (per sostenere l'Uck), tortura, persecuzione e sparizioni forzate ai danni civili serbi, albanesi considerati collaborazionisti e rom, come si legge in una nota dello stesso tribunale. Adesso un giudice esamina le accuse per decidere se confermarle.

Bene dunque, potremmo dire con soddisfazione. Dopo 20 anni questa mostruosa verità viene finalmente a galla. Soprattutto perché pochi giornalisti la denunciavano in perfetta solitudine.

— segue a pagina 14 —

Metalmecanici a piazza del popolo foto LaPresse



In piazza del Popolo a Roma la mobilitazione nazionale dei metalmeccanici rimasti senza occupazione. Chiedono al governo il prolungamento della Cassa integrazione. In 300mila rischiano di non riavere più lavoro. I sindacati: pronti allo sciopero per il contratto **pagina 2**

«PRIORITY ALLA SCUOLA» Il movimento in 60 città: «Un miliardo non basta»



■ La proposta del governo è arrivata mentre il movimento «Priority alla scuola» manifestava in sessanta città: «Servono investimenti strutturali. Gli istituti diventano i presidi della nuova medicina territoriale». 500 milioni per l'assunzione di docenti e personale Ata.

CICCARELLI, PIERRO, VELIA PAGINA 4

A 40 ANNI DALLA STRAGE

Per la dignità dell'Italia, verità su Ustica

DARIA BONFIETTI

Il 27 giugno 1980, nel cielo di Ustica, il DC9 Itavia è stato abbattuto portando con sé la vita di 81 innocenti cittadini. «L'incidente è occorso a seguito di azione militare di intercettazione, il DC9 è stato abbattuto, è stata spezzata la vita a 81 cittadini innocenti con un'azione, che è stata propriamente atto di guerra, guerra di fatto e non dichiarata, operazione di polizia internazionale coperta contro il nostro Paese, di cui sono stati violati i confini e i diritti. Nessuno ha dato la minima spiegazione di quanto è avvenuto».

Questa è la verità che ci ha consegnato la Sentenza ordinanza del giudice Priore che dobbiamo avere ben presente, scolpita nelle nostre coscienze in questo 40° Anniversario della Strage di Ustica. Perché oggi dobbiamo pretendere che tutta la verità sia svelata, che ci sia data per la memoria delle povere vittime e per la dignità di questo nostro Paese, la spiegazione di quanto è successo. E c'è un solo modo per farlo: mettere a disposizione della magistratura, della procura di Roma, che

ha riaperto le indagini dopo che il presidente Cossiga ha accusato i francesi, ogni documentazione sulla strage.

Sappiamo che la grande distruzione delle prove è stata effettuata dai militari nel nostro Paese, ma oggi dobbiamo pretendere da Paesi amici e alleati, parlo specificamente di Stati Uniti, Francia e Libia, di cui è provata - da documentazione fornita dalla Nato - la presenza di aerei attorno al DC9, risposte precise alla rogatorie internazionali.

— segue a pagina 7 —

Israele/Palestina

L'annessione oscurata dei Territori occupati

ALBERTO NEGRI **PAGINA 15**

La «troika» Ue

Lo spauracchio che ora non è il vero nemico

GIAN GIACOMO MIGONE **PAGINA 15**

Droga e carcere

Quando i problemi sociali diventano reati

ANASTASIA, CORLEONE **PAGINA 6**



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCXXVII - N° 175 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/18, L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 26 Giugno 2020

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ESCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO L20

L'intervista
Di Canio punge i calciatori: «Non lamentatevi per il caldo»
Pino Taormina a pag. 19



San Siro '80, l'anniversario
Quando Pino Daniele s'inchinò a re Marley «Bob, si' gruosso»
Vacalebre e Gentile a pag. 16



Il commento
La Canottieri che sceglie la A2 e la pallanuoto da rifondare
Francesco De Luca a pag. 38



Scuola, ministro sotto assedio Napoli, istituti fuori norma

►Oggi le linee guida, un miliardo per supplenti e nuovi spazi Lite tra Azzolina e le Regioni

Canettieri, Capone, Dimito, Loiacono alle pagg. 8 e 9

L'analisi
L'ISTRUZIONE EMBLEMA DEL PAESE SENZA FUTURO

Serena Sileoni

È un settore di governo che verrà ricordato negli anni a venire come un esempio emblematico di (ir)responsabilità politica: l'istruzione. Mentre nella maggior parte dei Paesi con più contagi da Covid-19 in rapporto alla popolazione le scuole sono state parzialmente riaperte (Spagna, Usa, Germania, Uk, Belgio) se non totalmente riaperte (Francia), in Italia quando e come riapriranno le scuole non è ancora deciso. Anzi, le bozze di linee guida del Miur per la riapertura che circolano da un paio di giorni hanno scontentato sia l'Associazione nazionale presidi che le Regioni, tanto da aver posticipato l'apposita conferenza Stato-Regioni di un giorno. *Continua a pag. 39*

L'intervista
Fortini: se non fossi un assessore scenderei in piazza

Elena Romanazzi

Contesta il piano per la scuola: «Sarei andata in piazza ma sono un assessore regionale», dice Lucia Fortini. *A pag. 8*

Il caso
Da Tridico a Parisi la sconfitta del welfare grillino

Nando Santonastaso

Da simboli del cambiamento a bersaglio di critiche, rilievi e polemiche a tutti i livelli: da Tridico a Parisi, la sconfitta del welfare grillino. *A pag. 11*

Per De Crescenzo solo una targa: parla la figlia Il pasticcio di Bellavista «Papà merita una strada»

Ugo Cundari

Paola De Crescenzo, figlia del grande Luciano, sta portando avanti un grande lavoro perché la memoria del padre non si perda. Quando, a pochi giorni dalla morte del padre, l'anno scorso, aveva saputo che il Comune tramite l'allora assessore alla Cultura Nino Daniele gli avrebbe dedicato il vicolo Belledonne, cambiando il nome, non trattenne la gioia. Adesso la notizia della più modesta installazione di una tar-



ga non è stata presa come un tradimento ma neanche come la meritata e perfetta chiusura del cerchio di una storia d'amore reciproco tra un uomo illustre e la sua città. Ma, dice, «sono fiduciosa che prima o poi al Comune si discuterà di nuovo del desiderio di mio padre di avere intitolata una strada, quella strada di Chiaia, e magari allora ci sarà chi riuscirà a convincere chi di dovere che una targa è un bell'omaggio ma mio padre voleva altro». *In Cronaca*

Il nuovo focolaio Il rischio dello scontro etnico: «Via di qua per sempre»



Tensione a Mondragone per il focolaio di Covid, uno dei residenti nei Palazzi Cirio posti in lockdown scaglia una sedia dal balcone

La guerriglia di Mondragone incubo Covid, arriva l'Esercito

►I nuovi casi salgono a 43, quasi tutti stranieri, rintracciati quelli in fuga Tafferugli tra cittadini italiani e bulgari, lanci di sedie e pietre dai balconi

Mary Liguori
Inviata a Mondragone

La lunga giornata di Mondragone è iniziata con la protesta dei bulgari che sono scesi in strada per chiedere viveri e medicinali. L'«evasione» dalla quarantena non è piaciuta ai mondragonesi che hanno assediato i Palazzi Cirio. Da giù insulti e minacce che fanno temere lo scontro etnico: «Andate via per sempre»; dai balconi urla e lanci di suppellettili. Intanto i nuovi casi salgono a 43, rintracciati i fuggiaschi: tutti negativi. E arriva l'Esercito. *Alle pagg. 2 e 3*

Verso le Regionali
Campania, primo sondaggio Caldoro indietro di 6 punti

Luigi Roano

La fotografia scattata da Noto-sondaggi a «Porta a Porta» di Bruno Vespa in Campania a oggi in vista delle regionali è questa: Vincenzo De Luca al 45%, Stefano Caldoro al 39 e Valeria Ciarambino del M5S al 13. Un ribaltamento di fatto rispetto al sondaggio pre-Covid, quando a essere in testa era Caldoro con quasi 10 punti. *A pag. 13*

L'infettivologo
Punzi: focolaio locale ma ora è necessario rintracciare i contatti

Ettore Mautone

Rodolfo Punzi, direttore delle emergenze infettivologiche del Cotugno, avverte: «A Mondragone focolaio localizzato. Ma ora è necessario individuare i contatti». *A pag. 3*

CAPSULE O PONTI STACCATI?

PONTEFIX®
FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

PRONTO INTERVENTO DENTALE

PRONTO INTERVENTO DENTALE

FISSAGGIO FACILE E VELOCE

PRODOTTO TASCABILE CHE CONSENTE DI RIFISSARE DA SOLI PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO

da FIMO IN FARMACIA www.fimosrl.it

LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO E UN DISPOSITIVO MEDICO CE AUT. MIN. SANITÀ DEL 25/04/2019





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 142 - N° 175 ITALIA

NAZIONALE



Venerdì 26 Giugno 2020 • S. Josemaria Escrivà

IL GIORNALE DEL MATTINO

menta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Il film
Salemme e Giallini
padri in commedia
gelosi per le figlie
e per far ridere
Satta a pag. 31



Miracolo Atalanta
Antonio Percassi
«Sogno Champions
Bergamo lo merita
dopo il dolore»
Moretti nello Sport



Presente e futuro
Lazio con la rosa
e il fiato corti
Fonseca sceglie
già chi tagliare
Nello Sport



Il Messaggero
Casa
BENVENUTO
messaggerocasa.it

Servono scelte forti
La società
descolarizzata
genera
nuovi mostri

Francesco Grillo

La nota trasmessa dalla Ministra Azzolina alla Conferenza delle Regioni sulla riapertura delle Scuole, sembra essere un ultimo tentativo di proporre un piano di uscita dalla più grave delle numerose crisi che l'Italia sta affrontando dall'inizio di marzo. Tuttavia, il progetto del Ministero è, ancora una volta, riuscito a coalizzare posizioni assai differenti in un unico rifiuto che, però, rischia di lasciarsi nel pantano per altre settimane. In realtà, per uscire dalla palude nella quale sta affondando un pezzo del futuro di un Paese, è necessario, davvero, credere alle parole dalle quali parte lo stesso documento del Ministro. Sono le difficoltà eccezionali nelle quali ci troviamo che ci danno l'energia per prenderci qualche rischio in più e tentare di realizzare riforme rimaste sempre a metà.

Per riuscire, però, non basta un solo Ministro; è necessario che un'intera comunità nazionale si rassegni all'evidenza che per salvarsi deve cambiare drasticamente le proprie priorità e riorganizzarsi attorno alla Scuola e all'Università, come se fossero il proprio centro. L'unico luogo nel quale si può ricostruire futuro.

Nessun altro Paese al Mondo, ha tenuto chiuso le Scuole per così tanto tempo come l'Italia.

Continua a pag. 33

L'esercito nel focolaio in rivolta

►Risale il contagio in tutta Italia: ieri 296 positivi (170 in Lombardia). Il Lazio ancora sopra Rtl Tafferugli a Mondragone tra bulgari infettati e italiani. Cluster anche alla Bartolini di Bologna

ROMA Rivolte nei focolai. A Mondragone deve intervenire l'esercito. Evangelisti, Liguori e Vazza alle pag. 2 e 3

Oggi le linee guida per la scuola. Un miliardo per ripartire



La manifestazione in piazza San Silvestro a Roma. Sotto, un ultimo giorno di scuola (foto ANSA)

Elementari, mascherine a settembre

ROMA Mascherine obbligatorie alle elementari: deciderà il Cts a ridosso delle riaperture di settembre. Proteste in piazza, vertici e incontri fiume: oggi il governo deciderà le linee guida.

Canetti e Lofaccono alle pag. 10 e 11



Banchi a un metro e tele-lezioni solo se possono tutti gli alunni

ROMA Banchi a un metro e telelezioni solo se possono tutti gli alunni. In arrivo le linee guida per il ritorno a settembre. A pag. 11

M5S: Aspi allo Stato senza contropartite

Il governo si spacca su Autostrade e il dossier slitta fino a metà luglio

Umberto Mancini e Rosario Dimito

Autostrade, scontro nel governo. E il dossier slitta a metà luglio. I grillini hanno ricordato a Conte che vogliono



che i Benetton cedano il controllo di Aspi senza contropartite. Cdp intanto proroga al 30 novembre un finanziamento di 500 milioni, ma chiede una garanzia bancaria. A pag. 6

Tasse, è in arrivo un altro rinvio e rate più lunghe

►Si potrà pagare fino al 2021. Verso la cancellazione dal bilancio di cartelle inesigibili per 400 miliardi

Andrea Bassi

Tasse, in arrivo un altro rinvio e la cancellazione delle cartelle. Il ministero dell'Economia sta lavorando alla rateizzazione fino al 2021 per le imposte so spese alle imprese nella fase di chiusura. E c'è anche un'altra idea: via dal bilancio dello Stato i debiti fiscali inesigibili, un "magazzino" che vale almeno 400 miliardi di euro.

A pag. 9

Riforma Cig nel 2021

Ecco il piano per il lavoro staffetta giovani-anziani

ROMA La nuova Cig, a cui sta già lavorando la ministra Nunzia Catalfo, s'inscrive in un più ampio pacchetto di misure per il lavoro, che punta per esempio a favorire la staffetta generazionale attraverso incentivi mirati.

Bisozzi a pag. 6

La richiesta del Pg della Cassazione per lui e altri 9 «Palamara, processo disciplinare»

Giuseppe Scarpa

Sono dieci i magistrati per i quali la procura generale della Cassazione chiederà provvedimenti alla sezione disciplinare del Consiglio superiore della magistratura. Fogati, come lo stesso Luca Palamara, espulso dall'Ann. Indagato per corruzione a Perugia, e i 5 consiglieri del Csm che si erano già dimessi Luigi Spina, Gianluigi Morlini, Corrado Cartoni, Paolo Criscuoli, Antonio Lepre. Richiesta di azione disciplinare anche per il deputato, magistrato in aspettativa, di Italia Viva Cosimo Maria Ferri.

A pag. 12 Pucci a pag. 12

La norma resta alla Camera Annullato il taglio dei vitalizi gli ex senatori vincono il ricorso



Diiodato Pirone

Il taglio dei vitalizi del Senato è stato annullato. La decisione è stata presa ieri sera dal Tribunale Interno di Palazzo Madama che, essendo un organo Costituzionale, si autogoverna. Il Tribunale, che ha il nome piuttosto bizzarro di Commissione Contenziosa, ha deciso a maggioranza.

A pag. 14

LA FORTUNA PER IL TORO

Buogiorno, Toro! Polvere di stelle sul vostro fortunato segno, ma anche polvere negli occhi, che vi gettano persone del vostro ambiente professionale. In modo ambiguo non vogliono farvi vedere la realtà delle loro azioni, ma voi siete più astuti e forti, riconoscete la verità. Ecco perché oredete e seguite chi vi giura amore. Giove porta un uomo maturo e benestante alle donne. Auguri.

L'oroscopo all'interno

La classifica Ue: migranti meno attratti dal nostro Paese Richieste d'asilo, Italia al sesto posto

Cristiana Mangani

Tornano a salire per la prima volta dal 2015 le domande d'asilo nella Ue: nel 2019 sono state 740 mila, in aumento dell'11% sul 2018. Ma, per la prima volta in cinque anni, l'Italia non è più tra i primi 5 Paesi d'accoglienza. Le domande si sono concentrate per oltre la metà in Germania (165.615), in Francia (128.940) e anche in Spagna (117.795). Subito dietro la Grecia, con 77.275. Quinto il Regno Unito (44.835), che ha scalzato l'Italia (43.770, -27% rispetto al 2018).

A pag. 16

Può eguagliare Ivan il Terribile Al voto referendum per tenere Putin al Cremlino fino al 2036



MOSTA Oltre tutti i record o quasi. Se il referendum sugli emendamenti alla Costituzione verrà approvato dal popolo russo Vladimir Putin avrà la possibilità di rimanere al Cremlino fino al 2036. A conti fatti, l'attuale presidente potrà restare al potere per ben 36 anni. In tal caso, più longevi di lui saranno stati solo gli zar Pietro il Grande e Ivan il Terribile.

Damato a pag. 15

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nella provincia di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto: Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50



il Resto del Carlino

VENERDÌ 26 giugno 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Intervista al virologo Pregliasco

Boom di asintomatici in Emilia Romagna «Vi spiego il motivo»

Barbetta a pagina 21



Blitz al Senato, salta il taglio dei vitalizi

Annulata in commissione la delibera del 2018 che li aveva ridotti fino all'86%. Ira dei Cinque stelle: «Schiaffo della casta al Paese» Verso l'intesa governo-regioni sulla scuola, arriva un miliardo di finanziamento. Frenata sulle mascherine obbligatorie in classe Servizi a p. 4, 5 e 11

Dal Cavaliere a Conte

Perché siamo ancora berlusconiani

Massimo Donelli

Quest'anno Silvio Berlusconi festeggia due compleanni. Il 29 settembre spegnerà 84 candeline. Il giorno dopo soffierà sulle 40 di Canale 5, nato il 30 settembre 1980.

Se la prima ricorrenza è privata, la seconda riguarda tutti. Perché solo il ventennio fascista (1922-1943) e il mezzo secolo democristiano (1944-1994) hanno inciso così a fondo nella società come i quarant'anni di berlusconismo, egemonia culturale in cui TV e politica sono inestricabilmente intrecciati e il cui apice, paradossalmente, è la conquista di Palazzo Chigi da parte di Beppe Grillo, acerrimo censore del tycoon.

Continua a pagina 9

ALMENO 43 CONTAGI NEI PALAZZI DEI ROM BULGARI A MONDRAGONE TAFFERUGLI E SCONTRI CON LA POPOLAZIONE. ESERCITO IN CAMPO



Un uomo scaglia una sedia contro gli abitanti di Mondragone

FOCOLAIO DI RIVOLTA

Femiani a pagina 3

DALLE CITTÀ

Bologna, piazza San Domenico

Anziana raggirata Finto operatore le ruba gioielli per 200mila euro

Tempera in Cronaca

Bologna, il lutto

Morto Lino Goriup Parroco-filosofo vicino alla gente

Selleri in Cronaca

Calcio, anche Danilo e Da Costa

Palacio infinito Sarà del Bologna fino al 2021

Vitali nel QS



Bolletta elettrica: più 3,3 per cento

La solita stangata estiva Cresce la luce, giù il gas

Comelli a pagina 24



Lei canta con Baby K, lui con altri due ex bomber

Ferragni e Bobo Vieri La sfida del tormentone

Spinelli a pagina 27

SANT'AGOSTINO

ASTA DI DIPINTI
Torino, 30 giugno 2020

ASTA DI OROLOGI
Torino, 1 e 2 luglio 2020

CATALOGO ONLINE
Tel. +39 011 437 77 70
www.santagostinoaste.it
Corso Tassoni 56, Torino



VENERDÌ 26 GIUGNO 2020

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00€ con "TV SORRISI E CANZONI" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXIV - NUMERO 151, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

47.173

TELEFONATE IN UN GIORNO AL CUP: PRENOTARE UNA VISITA È UN'IMPRESA

L'ARTICOLO / PAGINA 11

INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 12
Economia/Marittimo	Pagina 14
Genova	Pagina 17
Programmi-Tv	Pagina 38
Xte	Pagina 39
Sport	Pagina 42
Meteo	Pagina 47

IL PIANO PREVEDE LO STOP GIORNO E NOTTE, WEEKEND ESCLUSI

Autostrade choc: «Chiusura totale di 14 tratte sulla rete ligure»

La società chiede al governo più tempo per i lavori «Se lunedì non arrivano risposte, procederemo»

La società Autostrade ha intenzione di chiudere 14 tratte, in Liguria, giorno e notte e per più giorni: evitando i weekend, ma comunque per tutto il tempo necessario a completare i controlli alle gallerie che il ministero dei Trasporti vuole siano effettuati entro il prossimo 15 luglio. È una scelta choc imposta, spiega l'azienda, dall'assenza di indicazioni che lo stesso Mit avrebbe dovuto dare, così come ipotizzato la settimana scorsa. Il super ispettore Placido Migliorino e il suo staff stanno valutando una exit strategy, condivisa con Autostrade: stilare una sorta di graduatoria delle priorità, individuando i tunnel che devono essere ispezionati per primi e diluendo il resto delle verifiche in tempi più lunghi.

SCULLI / PAGINA 6

IL CASO IN LIGURIA

Marco Grasso

Convogli sovraffollati e nessuno vuole scendere «Arriveranno più treni»

L'ARTICOLO / PAGINA 6

IL LIBRO BIANCO

Marco Menduni

La Liguria isolata, dodici opere decisive per poter ripartire

L'ARTICOLO / PAGINA 7

LA RETROMARCIA

Taglio dei vitalizi bocciato in Senato La Commissione ha accolto i ricorsi

La Commissione del Senato ha accolto i ricorsi che contestavano il taglio dei vitalizi. Tutto resta come prima.

L'ARTICOLO / PAGINA 7

ROLLI



Genitori, insegnanti e studenti in piazza a Genova, ieri, per contestare le misure pensate per la scuola

FORNETTI

Scuola, slitta l'intesa sulle linee guida Il governo rilancia con un miliardo

Sarebbe stata la protesta di Matteo Salvini davanti al ministero a far slittare ai prossimi giorni l'intesa tra governo e Regioni sulle linee guida per la riapertura della scuola. Pesanti critiche sono arrivate anche dagli addetti ai lavori che sono scesi in piazza in sessanta città, tra le quali Genova. Il governo cerca di rilanciare accogliendo la richiesta della ministra Azzolina e promettendo un miliardo in più per la scuola.

BALDI, RUSSO E SCHIANCHI / PAGINE 2 E 3

IL COMMENTO

MAURO BARBERIS

SERVE CORAGGIO ANCHE PER FARE SCELTE SEMPLICI

La ricetta per la scuola, l'università e il Paese, sta in una parola sola: coraggio. Il coraggio di fare scelte semplici.

L'ARTICOLO / PAGINA 3

IPRESIDI LIGURI

Francesca Forleo

«Regole inapplicabili mancano soldi e occorre personale»

Perplexità e la denuncia della carenza di fondi e personale. Questa la reazione dei presidi genovesi alle linee guida per la ripartenza.

GLI ARTICOLI / PAGINA 5

BUONGIORNO

I braccianti di Mondragone. Caserta, vengono quasi tutti da Novi Zagora, Bulgaria. Sono arrivati in Italia coi caporalle e dietro la promessa di buoni guadagni. Vivono in appartamenti occupati dai grandi, fastidiosi palazzi ex Grio, da cui discendono prima dell'alba, alle quattro e mezzo, per essere trasportati coi furgoni nei campi dei possidenti italiani a raccogliere fagiolini. La paga oscilla fra i due e i quattro euro l'ora, per gli uomini perlomeno. Le donne prendono una tariffa più bassa, fra uno e due euro. Siccome non possono lasciare a casa i bambini, talvolta portano nei campi anche loro. I bambini però non sono forti né resistenti, e così si scende a cinquanta/settantacinque centesimi l'ora. Normalmente si lavora sette o otto ore, ma se il raccolto è ricco si arriva a dodici e i braccianti bulgari arrotondano un

La terra promessa

MATTIA FELTRI

po' e sono contenti. La paga è distribuita alla sera. In una giornata fruttuosa marito e moglie riescono a tirare su quaranta o cinquanta euro a cui i caporali sottraggono una quota per sé, una per il trasporto in furgone, una per l'affitto delle case occupate. Da tempo i sindacati denunciano lo sfruttamento - o lo schiavismo - e, siccome non ne cavano nulla, vanno alla mattina fuori dai palazzi, perlomeno a distribuire bottigliette d'acqua e berretti per proteggersi dal sole. Ora nei palazzi è scoppiato un focolaio di Covid: vietato entrare e uscire. Ma i bulgari escono lo stesso perché se non lavorano non mangiano. Gli abitanti di Mondragone si sono ribellati e ne è scaturita una guerriglia. Allora il governo italiano, che ha tanto a cuore la legalità, ha deciso di mandare l'esercito: dai palazzi non si esce, perdo. —

Danielli
la pasta fresca

Dal 1967 pasta fresca di alta qualità

CONSEGNA A DOMICILIO RAPIDA E SICURA:

- TELEFONO 010.562.383
- 393.888.72.92
- Telegram: DanielliPastaFresca
- Whatsapp: 346.64.64.762
- Dal sito Daniellishop.it

Via Galata 41/r - tel & fax: 010 562383
Via Ruspoli 3 cane presso Mercato della Focce
tel. 393 8887292

Benucci
Gruppo Immobiliare

Compravendite
Locazioni Perizie
Via Pisacane, 98r
16129 Genova
Tel. 010/581967

Benucci
Gruppo Agenzie
dal 1969

Pratiche Automobilitiche
Nautiche - Amministrative
Assicurazioni tutti i rami

FILIALE: GE-Centro
FILIALE: GE-Sampierdarena
FILIALE: GE-Campi



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo



Plus24

Fondi pensione, chi batte il Tfr e chi no: l'impatto dei costi pesa sui rendimenti delle linee prudenti

Previdenza complementare alla prova dei rendimenti: il bilancio dalla riforma del 2007 fa emergere il peso dei costi sulle rendite finali. Soffrono le linee più prudenti nonostante i vantaggi fiscali.

—domani con il quotidiano

MARSH RISK CONSULTING

Gestire i rischi e cogliere le opportunità della ripartenza.



FTSE MIB 19234,75 +0,37% | SPREAD BUND 10Y 184,60 +8,60 | €/S 1,1200 -0,71% | BRENT DTD 41,77 +0,63% | [Indici&Numeri](#) → PAGINE 38-41

Golden Power a difesa della Borsa

SOCIETÀ STRATEGICHE

In dirittura d'arrivo il correttivo del governo: ampi poteri alla Consob

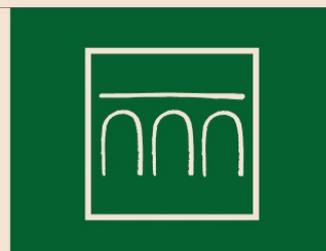
Lo scudo scatterà anche con novità nell'azionariato di Lse, la controllante

Edizione chiusa in redazione alle 22

Dopo le sollecitazioni del presidente della Consob Savona, è in dirittura d'arrivo il correttivo al Decreto Rilancio con cui il governo prova a blindare Borsa Italiana: il golden power, potere speciale di intervento su società strategiche, in questo caso scatterà anche a fronte di modifiche nell'assetto azionario nella società controllante, la Borsa di Londra. Ampio potere, inoltre alla Consob che, di fatto, farebbe le veci del Comitato golden power. **Marco Mobili e Antonella Olivieri**

—a pagina 21

LE GRANDI PARTITE DELLA FINANZA



Bank of America: la sterlina ormai è una valuta da Paese emergente

DOPO BREXIT

«Moneta incomprensibile e nevrotica»: oscillazioni forti ma il nodo vero è il post Ue

La prossima settimana riprenderanno gli incontri ad alto livello tra Ue e Gran Bretagna alla ricerca di un accordo che eviti l'uscita traumatica di Londra. Ma al di là degli effetti economici e finanziari determinati

dall'ondata lunga di Brexit (a cominciare dal forte deprezzamento della sterlina, con tutte le sue implicazioni), per il Regno Unito si profila anche un danno di immagine non prevenuto. Un colosso come Bank of America è arrivato a dire in una ricerca che il pound britannico «ormai è una valuta da Paese emergente». Una valuta «nevrotica nella migliore delle ipotesi, incomprensibile nella peggiore». Più vicina al peso messicano che alle monete dei Paesi avanzati. **Sorrentino** — a pag. 27

Generali, su Cattolica manovra difensiva

Un deal in più fasi che muta lo scenario assicurativo del Paese. A sorpresa Generali vestirà i panni dell'anchor investor che supporterà Cattolica nel ripristino dei coefficienti patrimoniali. Una mossa, quella del Leone, che sembra avere un Dna dal carattere prettamente difensivo. C'era un asset italiano sul mercato e si è voluto sterilizzare il rischio che qualche gruppo straniero cogliesse l'occasione per consolidarsi. **Laura Galvagni** — a pag. 2

Ok Consob all'offerta di Intesa per Ubi banca

Il collegio della Consob ieri ha dato via libera al prospetto per l'Ops di Intesa Sanpaolo su Ubi e al documento per l'aumento di capitale della banca acquirente finalizzato all'emissione di nuove azioni per lo scambio azionario. La Consob ha anche richiesto alcune correzioni ai documenti, ma non si tratterebbe di modifiche sostanziali. L'offerta dovrebbe partire a luglio e durare 15 giorni di Borsa aperta, prorogabili se necessario per l'Ok dell'Amitrust. **Laura Serafini** — a pag. 3

IL VERBALE DEL DIRETTIVO

«Solo interventi proporzionati» Risposta Bce ai giudici tedeschi

Isabella Bufacchi — a pag. 10

GIDIEMME
BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA

"Tutelare i marchi e i brevetti, nell'era della globalizzazione, rappresenta un passo obbligato per tutte le imprese che decidono di immettere sul mercato un proprio prodotto innovativo o di imporsi sui loro concorrenti con un brand forte"

- Marchi
- Brevetti Modelli Design
- Diritti d'Autore
- Nomi a dominio
- Assistenza Legale
- Valorizzazione e Valutazione
- Contrattualistica
- Contraffazioni
- Corsi di formazione
- Naming

GIDIEMME S.R.L. • Sede Legale
Via Giardino 72 • 41124 Modena
Tel 059 353332 • Fax 059 354546
www.gidienne.it • info@gidienne.it

Ecobonus esteso alle seconde case, ma i massimali saranno ridotti

DECRETO RILANCIO

In dirittura solo quattro modifiche, esclusi gli hotel e la proroga fino al 2022

Sul superbonus del 110% per gli interventi di efficientamento energetico e messa in sicurezza degli edifici ci sarà spazio, salvo ulteriori ripensamenti, solo per quattro correttivi: riduzione dei massimali fissati per i singoli interventi e riconosciuti per ogni unità abitativa; estensione dell'agevolazione alle seconde case

(una sola); accesso al superbonus anche al terzo settore; allungamento fino a metà del 2022 per gli interventi su immobili Iacc. A tagliare fuori le altre numerose modifiche chieste dalla stessa maggioranza, sulla spinta delle associazioni di categoria, è stato il budget ridotto, non più di 800 milioni, messo a disposizione del Parlamento per modificare il decreto n. 34. Restano tagliati fuori, almeno per ora, l'estensione del superbonus del 110% alle strutture alberghiere e la possibilità di allungare la agevolazione almeno fino a fine 2022. **Mobili e Rogari** — a pag. 5

AGENZIA ENTRATE

Il Fisco cede ai contribuenti Bonus lavori per immobili che l'impresa vende o affitta

Giuseppe Latour — a pag. 29

LAVORO

Sugli incentivi due linee nel governo: a chi assume o a chi rinuncia alla cassa

Pogliotti e Tucci — a pag. 6

10,4 miliardi

Emergenza Fondi Ue riassegnati a sanità, Pmi scuola e Cig

Carmine Fotina — a pag. 8

954 miliardi

Fisco Gualtieri vuota il magazzino dei crediti inesigibili

— Servizio a pagina 5

PANORAMA

EMERGENZA SANITÀ

Zona rossa, rivolta nel Casertano Bologna, focolaio alla Bartolini

Blocchi stradali e scontri con le forze dell'ordine a Mondragone, nel Casertano, dove migranti bulgari che occupano delle palazzine della ex Cirio contestano la quarantena nella zona rossa istituita dopo la scoperta di 49 casi di Covid. Alcuni positivi sarebbero fuggiti. A Bologna invece è stato accertato un focolaio con una trentina di contagiati alla Bartolini corriere espresso. — a pagina 11

DEMOGRAFIA

LA DENATALITÀ TOGLIE FORZE PREZIOSE ALLO SVILUPPO

Alessandro Rosina — a pagina 26

POLITICA

Ex parlamentari, annullata delibera che taglia i vitalizi

La Commissione Contenziosa del Senato ha annullato la delibera dell'Ufficio di presidenza che aveva deciso il taglio dei vitalizi agli ex parlamentari. Lo ha annunciato ieri Maurizio Patitò, ex deputato e avvocato che ha difeso nel ricorso la maggior parte degli ex senatori. La Lega, secondo quanto si apprende, ha votato contro la decisione.



oggi
«L» mensile del Sole 24 Ore: un Grand Tour nel mare italiano

In edicola al prezzo di 0,50 euro oltre il quotidiano

.moda

INDUSTRIA STILE BELLEZZA

Ritorno a Firenze di Dolce&Gabbana

Giulia Crivelli — a pag. 35

MISSIONE UNIVERSITÀ

DOMANI LA PRIMA GUIDA AI TEST UNIVERSITARI REALIZZATA DA SOLE 24 ORE E ALPHA TESTI MEDICINA E AREA BIOSANITARIA — a 12,90 euro oltre al giornale





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Venerdì 26 giugno 2020
Anno LXXVI - Numero 175 - € 1,20
S. Vigilio vescovo e martire

Dirazione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizone in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1.50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1.50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1.40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1.40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1.40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Arriva la seconda bozza del ministero della Pubblica istruzione per la riapertura degli istituti a settembre
Classi da 60 mq, app per controllare i distanziamenti, pochi soldi per farlo. Furiosi presidi, prof e famiglie



Bye bye scuola

Il Tempo di Osho

Sgarbi come Jim Morrison Dà di matto e lo portano via



"Buttamolo in piscina vestito"

"Boni che ho appena magnato"

Martini a pagina 8

DI GIANLUIGI PARAGONE

La scuola e il turismo sono i due settori dove meglio (ahinoi) si manifestano le incapacità e l'inadeguatezza del governo. Proprio ieri sono arrivate le nuove bozze sulla riapertura delle scuole a settembre preparate dal ministero della pubblica istruzione. Tra le poche certezze è che bimbi e ragazzi dovranno mantenere «la distanza di sicurezza di un metro fra le rime buccali», cosa che ha scatenato già ora la misurazione compulsiva fra una rima e l'altra. Il resto -dalle impossibili aule da 60 metri quadrati minimo alle classi patchwork con turni ed orari di ingresso differenziati per evitare assembramenti- ha nuovamente fatto infuriare tutti: presidi, docenti e famiglie. La ministra Lucia Azzolina è una specie di pallina da flipper che schizza da una parte all'altra, alternando figuracce a vere e proprie idiozie. È il bersaglio preferito degli slott social (...)

segue a pagina 3

Braccio di ferro a Palazzo Koch

Bankitalia le prova tutte per far rientrare i dipendenti

Caleri a pagina 6

Doppiopesismo in piazza

Il distanziamento vale solo per i cortei di destra

Mineo a pagina 4

Senza una vera riforma è inutile

Le toghe pensano di cavarsela con qualche mini-castigo

Mazzoni a pagina 9

ACCOLTO IL RICORSO DI PANIZ

Vincono gli ex onorevoli Il Senato annulla il taglio e i vitalizi resuscitano

Ventura a pagina 7



edizioni settimo sigillo
GIULIO VIGNOLI
**La morte per fame
della famiglia Reale del Laos**
Un crimine comunista

€10,00 - pp. 72 - 26 PAGINE FOTO

Stallo in Campidoglio
I grillini sfaticati
vogliono stare a casa
E Roma va a rotoli
Novelli e Verucci alle pagine 12 e 13

La proposta
«Ripristinare
il limite di 90 km/h
sulla Pontina»
Gobbi a pagina 15

Il diario
di Maurizio Costanzo

In ritardo, ma non posso tacere su quanto avvenuto ad Emilio Fede. Le cose stanno così: Emilio Fede è a Milano, agli arresti domiciliari, ma per festeggiare i suoi 89 anni vuole raggiungere la moglie a Napoli. Lo dice ai Carabinieri, probabilmente sbaglia nel non aspettare il parere del Giudice di Sorveglianza. Parte, va a Napoli e mentre sta pranzando con la moglie, arrivano i carabinieri e lo fermano, riportandolo comunque agli arresti domiciliari. Emilio Fede ha 89 anni. Intanto, molto più giovani escono dalle carceri in anticipo camorristi, mafiosi e quant'altro. Auguri Emilio per i tuoi 89 anni in attesa dei 90.

Prova
Sustenium Bioritmo 3

oltre 70 benefici* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- SESTE MA
- DISSA
- MENTE
- FUNZIONE
- BELLEZZA DI PELLE
- SICURTÀ
- UNIONE E CARITÀ

*In base ai dati scientifici disponibili per le affermazioni e i benefici contenuti nel prodotto. **In base ai dati scientifici disponibili per le affermazioni e i benefici contenuti nel prodotto.



CORONAVIRUS
La tassa rifiuti può essere ridotta dai Comuni
Trovato a pag. 37

LOCKDOWN
Dal primo luglio i tribunali torneranno alla normalità
Ferrara a pag. 28

COSTI INDEDUCIBILI
Il riscatto della laurea dei forfetari costa caro
Provano a pag. 30

SU WWW.ITALIAOGGI.IT
Cassa geometri - Le sentenze del tribunale di Roma sulla spending review
Riscatto della laurea - La risposta del Ministero dell'Economia
Coronavirus - La delibera e le faq di Arera sulla tassa rifiuti



GUIDA MANAGERIALE ALL'EMERGENZA VIRUS *all'interno*



Rimborsi in arrivo per le Casse

Il tribunale di Roma condanna il ministero dell'Economia a rimborsare all'ente di previdenza dei geometri 800 mila euro della spending review degli anni 2012-13

Il tribunale di Roma ha dato ragione alla Cassa geometri, condannando il ministero dell'Economia alla «restituzione dell'importo complessivo di 791.252,10 euro», frutto del contenimento delle uscite imposto nel 2012 e 2013. Ma un pronunciamento avvenuto contestualmente ha sbarrato la strada al recupero delle quote relative agli anni 2014, 2015 e 2016, perché per esse non sono «estensibili» gli effetti del verdetto della Consulta 7/2017.

PARLA CANTELLI FORTI
Attenti alle fake news sul cibo, tra falsificazioni e concorrenza
Valentini a pag. 10

Nel Pd traballa il posto di Zingaretti, si fa largo Bonaccini che ha battuto Salvini



Un rimpasto di governo subito dopo le regionali di settembre. Con l'obiettivo di mandare a palazzo Chigi, come vicepremier, l'attuale segretario del Pd Nicola Zingaretti. E di sostituirlo con Stefano Bonaccini, attuale presidente dell'Emilia Romagna, che è stato capace di battere alle elezioni Matteo Salvini. Il disegno, appoggiato dal leader di Iv Matteo Renzi, che per questo punterebbe a una sconfitta del centro-sinistra che costringerebbe il Pd a convocare un congresso, è quello di avere una squadra di governo completamente nuova in vista dell'arrivo dei soldi da Bruxelles, vero punto di caduta dei sommovimenti interni al Pd.

DIRITTO & ROVESCIO
Beppe Grillo è un privato cittadino. Non è stato eletto da nessuno. Nel M5s non ha nessuna carica politica. Eppure usa il più grande partito oggi presente nel parlamento (M5s, appunto) come se fosse una sua trottole. La esibisce, lo strapazza, lo capovolge, la strattone. Ma, facendo così, strapazza, capovolge, strattone un intero paese, il nostro, che è già mal messo di suo e non tollera di essere maltrattato ulteriormente. Un paese infatti non può andare avanti a zig zag e con dei testa-coda. Il contraddittorio è lo specifico di Grillo che, non a caso, di mestiere fa il faccendiere il comico. Sul palco i coprovolgimenti di fronte sono una trovata. In politica, sono una tragedia. Adesso, forse ispirandosi a una famosa canzone di Giorgio Gaber (era comunista perché voleva statalizzare tutto), Grillo vuol statalizzare anche la Tim. Con i suoi soldati Bechè, mica è scemo. La statalizzazione con i nostri soldi. Così, senza tirare fuori un tallero (non a caso il genovese si taglia un altro sfizio. Lui, ammiccando, direbbe sfizio).

JOBS ACT
L'indennità da licenziamento non si calcola solo sugli anni
Cirioli a pag. 33

TUTTO FERMO A GENOVA
Il ponte sul Polcevera è fatto, ma il collaudo finale resta al palo
Bechis a pag. 8

ORDINE PUBBLICO A RISCHIO
A Stoccarda arabi e nazi contro la polizia
Giardina a pag. 15

PARLA MAGGINI (WPP ITALIA)
Non è vero che non si spende, i consumatori selezionano
Sattilaro a pag. 15

PREZZI DA 250 A 550 €
Oliviero Toscani apre online il suo Bazaar fotografico
Ferroni a pag. 19

MEDIA
Mariangela Bonatto presidente Fep- Assoperiodici
a pag. 20

ital communications
A STRATEGIC COMMUNICATION AGENCY

Perché la **visibilità** ha il suo **peso**

Il messaggio è forte quando raggiunge gli interlocutori giusti. Ital Communications garantisce il salto di qualità al tuo brand e alla tua azienda.

Ufficio Stampa - Media Relations - Public Relations.

Roma - Milano - Verona
www.italcommunications.it

Con «Il decreto legge Rilancio» a € 6,00 in più; con «Modello 730 e redditi 2020» a € 6,00 in più



LA NAZIONE

VENERDÌ 26 giugno 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Firenze, per un'assunzione comunicata tardi

La ripartenza a ostacoli di un locale del centro: 8.500 euro di multa

Baldi e commento di Cecchi a pagina 21



Missione sull'isola penitenziario

L'arca di Noè salva gli animali di Gorgona

Dolciotti a pagina 20



Blitz al Senato, salta il taglio dei vitalizi

Annulata in commissione la delibera del 2018 che li aveva ridotti fino all'86%. Ira dei Cinque stelle: «Schiaffo della casta al Paese»
Verso l'intesa governo-regioni sulla scuola, arriva un miliardo di finanziamento. Frenata sulle mascherine obbligatorie in classe

Servizi
a p. 4, 5 e 11

Dal Cavaliere a Conte

Perché siamo ancora berlusconiani

Massimo Donelli

Quest'anno Silvio Berlusconi festeggia due compleanni. Il 29 settembre spegnerà 84 candeline. Il giorno dopo soffierà sulle 40 di Canale 5, nato il 30 settembre 1980.

Se la prima ricorrenza è privata, la seconda riguarda tutti. Perché solo il ventennio fascista (1922-1943) e il mezzo secolo democristiano (1944-1994) hanno inciso così a fondo nella società come i quarant'anni di berlusconismo, egemonia culturale in cui TV e politica sono inestricabilmente intrecciati e il cui apice, paradossalmente, è la conquista di Palazzo Chigi da parte di Beppe Grillo, acerrimo censore del tycoon.

Continua a pagina 9

ALMENO 43 CONTAGI NEI PALAZZI DEI ROM BULGARI A MONDRAGONE TAFFERUGLI E SCONTRI CON LA POPOLAZIONE. ESERCITO IN CAMPO



Un uomo scaglia una sedia contro gli abitanti di Mondragone

FOCOLAIO DI RIVOLTA

Femiani a pagina 3

DALLA CITTÀ

Firenze

Movida molesta Idranti in azione sui sagrati delle chiese

Servizio in Cronaca

Firenze

Patto per gli affitti Intesa sugli sconti E cala anche l'Imu

Fichera in Cronaca

Firenze

Dolce e Gabbana Sfilate evento per Pitti Uomo

Desiderio nel Qn e in Cronaca



Bolletta elettrica: più 3,3 per cento

La solita stangata estiva Cresce la luce, giù il gas

Comelli a pagina 24



Lei canta con Baby K, lui con altri due ex bomber

Ferragni e Bobo Vieri La sfida del tormentone

Spinelli a pagina 27

SANT'AGOSTINO

ASTA DI DIPINTI
Torino, 30 giugno 2020

ASTA DI OROLOGI
Torino, 1 e 2 luglio 2020

CATALOGO ONLINE
Tel. +39 011 437 77 70
www.santagostinoaste.it
Corso Tassoni 56, Torino



la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*il **venerdì**Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 45 - N° 150

Venerdì 26 giugno 2020

Oggi con *il Venerdì*

In Italia € 2,00

Oms, allarme Europa. E in Italia i contagi non arretrano più

Virus, a Mondragone scontri tra residenti e braccianti bulgari

L'analisi

Schiavi non untori

di **Roberto Saviano**

Il sud Italia è una polveriera. Terra con il più alto tasso di dispersione scolastica, terra di disoccupazione endemica e di lavoro nero. Quello che sta accadendo a Mondragone è in sintesi la situazione di un pezzo di Paese.

● a pagina 29
con i servizi di **Bocci, Del Porto Di Raimondo, Franceschini e Mastrogiacomio**
● da pagina 2 a 5



▲ **La protesta** Tensione a Mondragone: un residente lancia una sedia dal balcone

Innovazione

Lo smart working che ci ha salvato diventi più smart

di **Jaime D'Alessandro e Caterina Pasolini**

Da agosto dovrebbe cominciare il ritorno in ufficio ma molti resteranno a casa. L'Italia si muove in ordine sparso sullo smart working. Secondo l'Inail è stato un ibrido. Ed ha pesato soprattutto sulle donne.

● alle pagine 22 e 23

Vitalizi, salta il taglio

Annullata a sorpresa la delibera di Palazzo Madama che cancellava gli assegni per gli ex parlamentari Rabbia dei Cinquestelle: "Schiaffo al Paese". Contrari anche i dem: "Sconcertati". Salvini: la rifaremo
Scuola, Azzolina ottiene un miliardo. I governatori: niente classi a metà

Stop al taglio dei vitalizi del Senato, battaglia simbolo dei Cinquestelle, e Palazzo Madama dovrà restituire quanto tolto dal 2018 a oggi. Il voto è arrivato nella Commissione Contenziosa del Senato. La ministra Azzolina cambia il piano per la scuola.

di **Bernacchia, Capelli, De Fazio Di Cori, Giacosa, Isman e Lopapa**
● alle pagine 6, 7 e 12

Il commento

Prigionieri della palude

di **Filippo Ceccarelli**

Ecco che cosa succede a far le cose in fretta e furia, con uno slancio pari all'approssimazione, mossi da cieca necessità più che da prudente ragionevolezza, ma soprattutto prigionieri dell'enfasi, costretti a mostrare risultati, il prima possibile, probabilmente anche a se stessi.

● a pagina 12

L'intervista

Renzi: patto con Pd e 5S fino al 2023 per evitare un Orbán al Quirinale

di **Concetto Vecchio** ● a pagina 9

Premier League

Liverpool in festa Reds campioni 30 anni dopo

dal nostro inviato
Antonello Guerrero

LIVERPOOL - "You'll never walk alone", non camminerai mai da solo, cantano Gerry & The Pacemakers e tuonano i tifosi del Liverpool quando l'Anfield è aperto. Si poteva dunque restare in casa e non celebrare in strada gli amati e debordanti "Reds"?

● a pagina 37

Domani in edicola



Salvator Mundi l'ultimo mistero di Leonardo

di **Claudio Strinati**
● a pagina 31

Una rete di farmacie
fatta di **persone**
che condividono **valori**.
Da 20 anni al tuo fianco.



**FARMACIE
APOTECA
NATURA**

Per una salute consapevole

www.apotecanatura.it

Silicon Valley il laboratorio della rinascita

di **Federico Rampini**

Il ritorno nella Silicon Valley dopo il lockdown inizia con uno spettacolo tipico della nuova normalità da pandemia. L'aeroporto di San Francisco spettrale.

● a pagina 15

Se l'università regala Internet ai suoi ragazzi

di **Tiziana De Giorgi**

Potranno connettersi alle lezioni dovunque siano: paga l'università. Gli studenti della Bicocca di Milano riceveranno una chiavetta da 60 giga al mese.

● a pagina 21

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/498121, Fax 06/49812323 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.itPrezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie,
Lussemburgo, Marocco, Paesi Bassi, Slovenia € 3,00 - Croazia HR 22 -
Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00con Libri
Storie di Resistenza
€ 9,90

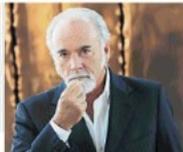
NZ

Cacciari I mali della modernità agitata da populismi e demagogia

FEDERICO VERCELLONE - P. 22

Antonio Ricci "A settant'anni ho ancora voglia di provocare"

INTERVISTA DI ALESSANDRA COMAZZI - PP. 20-21



Calcio Tecnici con i nervi scoperti La dura ripartenza della serie A

GUGLIELMO BUCCHERI - P. 27



LA STAMPA



VENERDÌ 26 GIUGNO 2020

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N.173 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV. IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it **GNN**

IL BLITZ DI SALVINI DAVANTI AL MINISTERO FA SLITTARE L'ACCORDO CON LE REGIONI SULLE LINEE GUIDA PER SETTEMBRE

“Un miliardo in più per la scuola”

Parla la Azzolina: “Non sono sola. Il M5S è con me”. Il Senato salva i vitalizi degli ex parlamentari

L'ANALISI

IL SENSO DEI NUOVI CONFLITTI SOCIALI

NESSUNO SI SALVA DA SOLO

MARCO REVELLI

Esppure si muove, verrebbe da dire. Nel bene e nel male. Dopo mesi di immobilità dovuta al confinamento per il coronavirus, tre piazze si sono mosse contemporaneamente, due nella Capitale, e civiltà. Una in periferia, a Mondragone, con gli aspetti tumultuosi e inquietanti della jacquerie e del conflitto etnico. Tutte insieme, nei pur contraddittori segnali che mandano, ci danno l'idea di quanto ci potrebbe aspettare nell'immediato futuro.

Esemplari anche nello stile, le prime due: il giusto distanziamento, mascherine indossate come comanda la responsabilità verso sé e verso gli altri, parole d'ordine chiare, capaci di farsi intendere, atteggiamenti sobri. Non le piazze tutto sommato scontate (e talvolta sguaiate) di un'opposizione politica che ha bisogno dell'assembramento per rappresentare una presenza che sul piano delle idee e delle proposte non ha. Piazze vere, queste, le cui ragioni sono affondate nella carne viva del Paese. Fabbriche e Scuola. Tutte blu e insegnanti con genitori consapevoli dell'importanza di partecipare. Due giorni vitali dell'Italia civile, che per tradizione hanno offerto il termometro dello “stato della nazione”. Farebbero bene, i decisori pubblici, a tenere le antenne ben tese, per captare gli stati d'animo di queste componenti vitali. Sconvolgente l'altra piazza, dove l'innesto della vicenda tragica del virus su un tessuto ampiamente inquinato dal lavoro degradato, ha prodotto un'esplosione di violenza improvvisa.

CONTINUA A PAGINA 19 SERVIZI
E L'INTERVISTA DI SCHIANGHI - PP. 2-9

Istruzione, sfruttamento, lavoro: le tre piazze della protesta



Napoli: studenti, insegnanti e genitori contro il piano del governo per la scuola

ASPETTANDO LE REGOLE DEL MIUR

Cortei in 60 città “No a classi pollaio ci rubate il futuro”

CHIARA BALDI

Lo striscione srotolato in piazza della Scala è eloquente: «Azzolina boccia». Ma ci sono anche tanti cartelli contro la didattica a distanza e a favore dell'assunzione di insegnanti nelle 60 piazze che hanno richiesto “no a classi pollaio”. - PP. 2-3



Un bracciante bulgaro lancia una sedia dal balcone contro gli italiani in strada

DOPO 49 CASI DI COVID ARRIVA L'ESERCITO

Rabbia a Mondragone le pietre dei braccianti chiusi nella zona rossa

MARIA ROSA TOMASELLO

Volano sedie dai balconi e pietre in strada a Mondragone, cittadina di 28 mila abitanti sul litorale domizio, epicentro di un nuovo focolaio di coronavirus che fa esplodere la tensione da anni sottotraccia tra braccianti bulgari e residenti. - P. 8-9 ZANCANI - P. 9



La manifestazione dei metalmeccanici di Fim, Fiom e Uilim in piazza del Popolo

LA MANIFESTAZIONE DEI SINDACATI

I metalmeccanici in mascherina rossa Stop ai licenziamenti

ROBERTO GIOVANNINI

Lo scenario, nell'era del coronavirus, è diverso da quello delle tradizionali manifestazioni dei metalmeccanici: una piazza del Popolo inondata dal sole accoglie un migliaio di militanti e delegati sindacali su sedie distanziate. - P. 4

L'INTERVENTO

IO, TORINO E LO SFREGIO A DJEMA

CHIARA APPENDINO

Un fatto gravissimo. L'altra sera, mentre Emma Stokholm lavorava al suo dj set sulla Mole, una persona ha filmato di nascosto le sue parti intime. Non ci sono parole per descrivere la rabbia e il disgusto davanti a un evento simile. Solo pochi giorni fa avevo parlato della necessità impellente, per tutta la società, di rompere il silenzio davanti a ogni genere di violenza che viene consumato nei confronti delle donne. Ora ci troviamo davanti all'ennesimo caso di abuso. La dj - che ringrazio per come ha affrontato questo grave fatto - ha denunciato il responsabile.

PAGINA 11 FAMA E JOLEY - P. 11

LA POLEMICA

IO, MORELLI E QUELLODIO PER LE DONNE

MICHELA MURGIA

Ci sono giorni epifanici in cui sembra che tutti i fenomeni di una stessa natura si siano dati appuntamento per verificarsi in modo ravvicinato con l'intento preciso di essere visti e capiti insieme. È un meccanismo apparentemente casuale che però produce qualcosa di irreversibile: fino al giorno prima potevi non vedere quello che avevi sotto gli occhi, ma dopo non si può più fare finta di niente. Ieri era proprio uno di quei giorni di confine. In sequenza pubblica sono infatti accadute tre cose che a loro modo si somigliano tutte. La prima è che Gué Pequeno del gruppo rap dei Club Dogo ha attaccato il collega Ghali con critiche riferite all'uso del rosa nel suo abbigliamento.

CONTINUA A PAGINA 10

OGGI IN
EDICOLA

I più bei laghi delle Alpi occidentali

ESCURSIONI IMPERDIBILI



BUONGIORNO

I braccianti di Mondragone, Caserta, vengono quasi tutti da Novi Zagora, Bulgaria. Sono arrivati in Italia coi caporali e dietro la promessa di buoni guadagni. Vivono in appartamenti occupati dai grandi, fastidiosi palazzi ex Cirio, da cui discendono prima dell'alba, alle quattro e mezzo, per essere trasportati coi furgoni nei campi dei possidenti italiani a raccogliere fagiolini. La paga oscilla fra i due e i quattro euro l'ora, per gli uomini perlomeno. Le donne prendono una tariffa più bassa, fra uno e due euro. Siccome non possono lasciare a casa i bambini, talvolta portano nei campi anche loro. I bambini però non sono forti né resistenti, e così si scende a cinquanta/settantacinque centesimi l'ora. Normalmente si lavora sette o otto ore, ma se il raccolto è ricco si arriva a dodici e i braccianti bulgari arrotondano un po' e

La terra promessa

MATTIA FELTRI

sono contenti. La paga è distribuita alla sera. In una giornata fruttuosa marito e moglie riescono a tirare su quaranta o cinquanta euro a cui i caporali sottraggono una quota per sé, una per il trasporto in furgone, una per l'affitto delle case occupate. Da tempo i sindacati denunciano lo sfruttamento - o lo schiavismo - e, siccome non ne cavano nulla, vanno alla mattina fuori dai palazzi, perlomeno a distribuire bottiglie d'acqua e berretti per proteggersi dal sole. Ora nei palazzi è scoppiato un focolaio di Covid: vietato entrare e uscire. Ma i bulgari escono lo stesso perché se non lavorano non mangiano. Gli abitanti di Mondragone si sono ribellati e ne è scaturita una guerriglia. Allora il governo italiano, che tanto a cuore la legalità, ha deciso di mandare l'esercito: dai palazzi non si esce, perlo.

SANT'AGOSTINO
ASTA DI DIPINTI
30 GIUGNO ore 16

ESPOSIZIONE
FINO A LUNEDÌ 29 GIUGNO
CATALOGO ONLINE
Tel. +39 011 437 77 70
www.santagostinoaste.it
Corso Tassoni 56, Torino

Investi in qualcosa di più grande

I Benetton mettono 100 milioni per tappare i buchi nei maglioni

In attesa di 200 mln di prestiti con garanzie Sace, la storica attività di famiglia continua a creare grattacapi

Montanari a pagina 6



il quotidiano dei mercati finanziari



IN EDICOLA

POP

Anno XXXII n. 105
Venerdì 26 Giugno 2020

€2,00 *Classeditori*



iShares.
by BlackRock

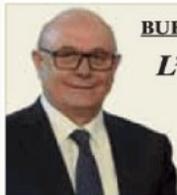
Con MF Magazine for Fashion n. 105 a €2,00 (P. 120) + € 3,00 - Con MF Magazine for Living n. 36 a €2,00 (P. 120) + € 3,00

MESSINA-REGGIO CALABRIA SVOLTA SULL'OPERA PIÙ DISCUSSA MA CHE PUÒ RILANCIARE IL PAESE

Il Ponte ce lo paga l'Europa

Gualtieri apre il dossier, possibile l'utilizzo dei fondi comunitari del Recovery Plan
Il viadotto, il cui progetto è pronto e costerebbe 6 mld, rilancerebbe decine di cantieri
Caso Autostrade, Conte avanti su Cdp-Atlantia ma deve trovare un nuovo gestore

LA BCE RISPONDE ALLA CORTE TEDESCA: QE EFFICACE E PROPORZIONATO



BUFFETT SCENDERÀ AL 6,8%

L'ingresso di Generali cambia faccia a Cattolica: diventerà spa il 1° aprile 2021

OGGI IL PROSPETTO

Consob dice sì all'Ops di Intesa
Il 6 luglio via all'offerta

DODICI ANNI IN CRESCITA

Deutsche Bank Italia, dopo quattro mandati Valeri lascia timone a Parazzini



**SAREMO CON LUI FINO ALLA FINE.
 PUOI METTERCI LA FIRMA.**

CODICE FISCALE 970 193 501 52



**Dona il tuo
 5x1000 a VIDAS**

5x1000.vidas.it

Il Piccolo

Trieste

Le crociere cancellate dal Covid-19: a Trieste fatturato quasi azzerato

Per Ttp, che gestisce il terminal della Stazione marittima, affari nel settore calati del 99% nella prima metà dell'anno. Si attende Roma: ipotesi ripresa dal 14 luglio

Benedetta Moro / TRIESTE Una prima metà di 2020 difficile, con un fatturato da crociere crollato del 99% rispetto all'anno prima. Il tutto a causa degli effetti della pandemia. Questo il riflesso più impattante sull'attività di Trieste terminal passeggeri, la realtà che gestisce l'approdo della navi bianche alla Stazione marittima. E dire che il 2019 era stato un anno da record per Ttp, con un fatturato da quasi sei milioni di euro, in cui le navi da crociera avevano fatto la loro parte crescendo, quanto a volume d'affari, del 74%, di pari passo con il numero di passeggeri incrementato del 91%. Dato, quest'ultimo, superiore alla media nazionale che aveva registrato un +10,4%. Al contempo però Ttp, il cui bilancio dovrà essere approvato a luglio, si scontra appunto con la dura realtà del 2020, colpita dall'emergenza Covid-19 anche nei settori parcheggi e congressi, di cui si occupa la stessa società, che ha dovuto mettere parzialmente in cassa integrazione i 13 dipendenti (uno in maternità).

«Quanto alle navi da crociera, abbiamo avuto una riduzione del 99% del fatturato nei primi sei mesi dell'anno, quando l'anno scorso era stato di 700 mila euro circa», sottolinea l'amministratore delegato Claudio Aldo Rigo, in scadenza con il resto del consiglio il mese prossimo, mentre a Franco Napp non è stato rinnovato il contratto scaduto il 14 giugno come referente tecnico del terminal ora chiuso. Se tra febbraio e giugno dell'anno scorso si erano registrati 53.427 mila passeggeri, nello stesso periodo del 2020 si parla di soli 367. «Nel 2019 abbiamo avuto in totale 177.430 mila passeggeri - aggiunge l'ad - e siamo così divenuti il secondo porto in Italia per incidenza tra imbarcazioni e sbarchi, che sono quelli che danno più valore al territorio in termini di spese dirette e indirette. Il bilancio 2019 di Ttp è composto da un 35% del settore navi che, assieme ai congressi, ha raggiunto quasi il 60% del fatturato complessivo. Il 40% riguarda invece i parcheggi». Dopo aver perso la maggior parte delle 67 toccate previste da gennaio a giugno, periodo in cui ne era in programma un numero maggiore rispetto al 2019, Ttp spera nella ripresa. Dopo gli arrivi avvenuti in gennaio e febbraio, la società ha "incassato", una dietro l'altra, le cancellazioni di Costa Victoria e Luminosa che, assieme ad altri colossi del mare, da fine marzo, avrebbero dato inizio alla nuova stagione crocieristica, che forse potrebbe però partire dal 14 luglio. Ma probabilmente bisognerà attendere un nuovo dpcm. Se arriverà il via libera, la prima a ritornare nel capoluogo giuliano potrebbe essere la Mein Schiff 6 della tedesca Tui, che ha cancellato le toccate fino a giugno, ma non ha ancora messo mano al calendario dal 18 luglio in poi. Potrebbero arrivare anche Msc Lirica, delle navi di Costa crociere e inoltre, a fine anno, Artemis della compagnia Grand Circle Cruise Line. «È difficile fare previsioni - commenta Rigo -. Se riapriranno i porti con un protocollo specifico, noi comunque saremo pronti a svolgere le operazioni in estrema sicurezza. Le compagnie stanno proponendo dei protocolli per la navigazione, che sono all'esame per l'applicazione. Qualcuno ha già chiuso la stagione, ma per fortuna non veniva da noi. Mi aspetto si arrivi a una soluzione tecnica riguardo alla sicurezza, in maniera che già ad agosto si possa fare qualcosa». Se le cifre del 2019 possono essere solo dei bei ricordi ormai - nel 2010 Ttp figurava al 10° posto per numero di passeggeri, ed è salita al 7° l'anno scorso, «con una crescita importante, quasi sempre superiore alla media del settore, e con un andamento che si stava consolidando» -, almeno il 2021 offre buone prospettive.

PRIMO PIANO
La ripartenza: la situazione in Friuli Venezia Giulia

Le crociere cancellate dal Covid-19: a Trieste fatturato quasi azzerato

Per Ttp, che gestisce il terminal della Stazione marittima, affari nel settore calati del 99% nella prima metà dell'anno. Si attende Roma: ipotesi ripresa dal 14 luglio



Costa Victoria e Costa Luminosa approda alla Stazione marittima di Trieste il 14 giugno 2019

Il Delfino Verde pronto a solcare ancora il golfo sulla rotta per Grado



Il Delfino Verde della compagnia Costa Crociere, in navigazione nel golfo di Trieste

«Visti ai disabili»

Il presidente della società di servizi per disabili, Ttp, ha annunciato che la società ha deciso di assumere 13 dipendenti in cassa integrazione. Uno di questi è in maternità. La società ha anche deciso di assumere 13 dipendenti in cassa integrazione. Uno di questi è in maternità.

L'ACCORDO

Il presidente della società di servizi per disabili, Ttp, ha annunciato che la società ha deciso di assumere 13 dipendenti in cassa integrazione. Uno di questi è in maternità.

Il Delfino Verde pronto a solcare ancora il golfo sulla rotta per Grado

Il presidente della società di servizi per disabili, Ttp, ha annunciato che la società ha deciso di assumere 13 dipendenti in cassa integrazione. Uno di questi è in maternità.

«Visti ai disabili»

Il presidente della società di servizi per disabili, Ttp, ha annunciato che la società ha deciso di assumere 13 dipendenti in cassa integrazione. Uno di questi è in maternità.

L'ACCORDO

Il presidente della società di servizi per disabili, Ttp, ha annunciato che la società ha deciso di assumere 13 dipendenti in cassa integrazione. Uno di questi è in maternità.

Il Delfino Verde pronto a solcare ancora il golfo sulla rotta per Grado

Il presidente della società di servizi per disabili, Ttp, ha annunciato che la società ha deciso di assumere 13 dipendenti in cassa integrazione. Uno di questi è in maternità.

«Visti ai disabili»

Il presidente della società di servizi per disabili, Ttp, ha annunciato che la società ha deciso di assumere 13 dipendenti in cassa integrazione. Uno di questi è in maternità.

Il Piccolo

Trieste

Le prenotazioni per ora infatti sono tutte confermate. «Vediamo dati ancora più importanti del 2019 - spiega l'ad -, anche perché la domanda nonostante tutto è molto calda». Ci saranno in particolare Mein Schiff 6, che ha incrementato le toccate, Msc Fantasia con un nuovo percorso che va in Grecia e Turchia. E poi Costa crociere. Intanto Ttp può beneficiare di una parziale ripresa grazie ai parcheggi e ai congressi, che in Fvg hanno ricevuto di nuovo il via. Con le norme di sicurezza, la Stazione Marittima ha ospitato il 22 giugno il primo meeting. E grazie al Decreto rilancio, come concessionario, potrà chiedere la riduzione del canone all' **Autorità portuale**, la quale, in base al proprio bilancio e ai soldi stanziati dal governo, deciderà di quanto abbatterlo. --

Il Piccolo

Trieste

IL REPORT

Effetto Covid-19 Nel primo trimestre il Pil regionale in discesa del 5%

Banca d'Italia: ma a livello nazionale la flessione è peggiore Il calo dopo un deterioramento già registrato nel 2019

Ugo Salvini / TRIESTE Indebolita e deteriorata nella seconda metà del 2019, causa la flessione della domanda sia interna sia estera. Messa in ginocchio nel primo trimestre del 2020 dall'emergenza Covid, al punto da far registrare da gennaio a marzo una flessione del Pil regionale di quasi il 5%. L'attività economica del Friuli Venezia Giulia ha conosciuto, negli ultimi mesi del 2019 e nei primi del 2020, un calo molto evidente, fotografato dalla Banca d'Italia che ha presentato il Rapporto annuale sull'economia del Fvg. Partendo dalla produzione industriale, che ha registrato un -4,3% rispetto all'anno precedente, e da un fatturato del comparto in calo di quasi il 2%, per proseguire con l'export in sostanziale ristagno, alla pari del mercato del lavoro, il quadro presentato dal direttore della sede di Trieste della Banca d'Italia, Luigi Bettoni, è apparso preoccupante: «A segnare una flessione della propria attività - ha detto - è stato anche il **Porto** del capoluogo regionale, con un traffico sceso dell'1,1%, pur mantenendo lo scalo di Trieste il primato nazionale per movimentazione. Il calo del traffico Ro-Ro è stato infatti solo in parte compensato dall'incremento di quello container. In lieve aumento sono state nel 2019 le presenze turistiche, con +0,8%. A breve però dovremo fare i conti col bilancio dell'estate 2020, che non si presenta sotto le migliori prospettive». Dall'analisi è emerso che nel 2019 la crescita (0,2%) dei prestiti bancari alle imprese è risultata molto più debole rispetto al +3,7% del 2018. «E tutto questo - ha detto Bettoni - al netto di alcune ingenti operazioni imputabili alla cantieristica, altrimenti la dinamica sarebbe stata del tutto negativa». Dall'indagine Bankitalia la redditività delle imprese regionali si è ridotta: nel 2019 meno dei due terzi delle aziende ha conseguito un risultato economico positivo. Quanto al lavoro, dopo 4 anni di occupazione in crescita nel 2019 tale tendenza si è fermata e nel secondo semestre si è accentuato il ricorso agli ammortizzatori sociali. Nel 2019 la spesa primaria degli enti territoriali della regione ha continuato a crescere (+2,9%) trainata dall'aumento di quella in conto capitale, di cui gli investimenti sono la parte più rilevante. Salite anche le entrate correnti, sostenute dagli incassi tributari di Regione e Comuni. Passando all'analisi del primo trimestre 2020, Bettoni, tornando al calo del Pil regionale, ha detto che «considerando le previsioni a livello nazionale, che parlano di flessioni ben più accentuate» - tra il 9 e il 13% - «possiamo ritenerci fortunati. Il tutto è dovuto al fatto che le nostre imprese vantano una valida capacità innovativa e sono in buona parte votate all'export», che pure ha registrato un -5%. Inoltre «le famiglie della regione risparmiano più della media nazionale, quindi possono resistere meglio alla crisi». Bettoni ha accennato alla cantieristica «che ha saputo abilmente spostarsi dal settore civile al militare, continuando a produrre». L'analisi sul primo trimestre 2020 evidenzia poi che le attività non essenziali, temporaneamente chiuse a metà marzo, appartenenti in gran parte al terziario, rappresentavano quasi il 30% del valore aggiunto regionale. Ombre scure, ora, sul turismo: «Da marzo i flussi si sono di fatto azzerati - così Bettoni - e ricordiamo che, nel 2019, il turismo balneare ha rappresentato circa il 70% del totale regionale, due terzi del quale attribuibile a presenze straniere».

ECONOMIA

Effetto Covid-19 Nel primo trimestre il Pil regionale in discesa del 5%

Banca d'Italia: ma a livello nazionale la flessione è peggiore Il calo dopo un deterioramento già registrato nel 2019

NUOVA MULTIUTILITY L'AD GASPARETTO: «LA NOSTRA OFFERTA RAFFORZERÀ ACEGAS»

ESSILUX, OK AL BILANCIO AVANTI SU GRANDVISION

CARMIA INDUSTRIAL PARK SIAGRI NUOVO PRESIDENTE

SETTORE	VALORE AGGIUNTO (MIL. €)	VARIAZIONE ANNO PRECEDENTE (%)
INDUSTRIA	1.200	-4,3
COMMERCE	800	-1,5
TERZIARIO	1.500	+0,5
TOTALE	3.500	-5,0

Il Piccolo

Trieste

Fornendo poi dati aggiornati a 2 giorni fa sulle richieste di finanziamento approvate dal Fondo centrale di garanzia, i dirigenti di Banca d' Italia hanno parlato di 11.756 domande, di cui 10.781 fino a 25mila euro. L' entità dei finanziamenti è pari a 570 milioni, il 2% del totale nazionale; 221 riguardano quelli fino a 25mila euro. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Piccolo

Trieste

Dettate le condizioni che consentiranno ad Arvedi di convertire l' impianto di Servola dopo la chiusura dell' area a caldo della Ferriera: sarà operativo a partire dal 2022

Nuova centrale a gas naturale Il ministero dà il nulla osta

il progetto Piero TallandiniPasso avanti importante per la realizzazione del progetto di Arvedi che, con la dismissione dell' area a caldo della Ferriera di Servola, trasformerà la precedente centrale termoelettrica alimentata per anni dai gas siderurgici in un impianto a metano in grado di produrre energia da distribuire sul mercato gestito da Terna. Il ministero dell' Ambiente ha infatti concesso l' esclusione del progetto proposto da Arvedi dalla procedura di valutazione dell' impatto ambientale. La società dovrà comunque rispettare una serie di condizioni ambientali per l' esercizio dell' impianto indicate dalla commissione tecnica ministeriale, a cominciare da un adeguato piano di monitoraggio delle emissioni (anche per la fase di cantiere) da concordare con l' Arpa, ma l' iter tecnico-burocratico che porterà alla trasformazione della centrale a questo punto può accelerare verso il traguardo finale. L' obiettivo, dal punto di vista della tempistica, è il 2022. Arvedi ha infatti già partecipato alla prima asta per il nuovo mercato dell' energia, il cui anno di consegna è proprio il 2022. Si tratta del cosiddetto "mercato della capacità": il meccanismo con cui Terna Spa, gestore della rete di trasmissione, si

approvvigionerà di capacità di energia elettrica con contratti di fornitura a lungo termine, aggiudicati attraverso aste. I partecipanti si impegnano a garantire energia quando "chiamati a produrre", ovvero quando la rete ne ha più bisogno e si registrano dei picchi di domanda, il tutto in cambio di una remunerazione annua fissa. Nel caso di Arvedi l' aggiudicazione è avvenuta sulla base di una remunerazione fissa di 75 mila euro a megawatt, per un totale di 103 megawatt annui, il tutto per un periodo di 15 anni. Si prevede che l' impianto funzionerà per circa 4 mila ore all' anno. La commissione ministeriale afferma che il funzionamento della nuova centrale «dall' esame della simulazione modellistica sulla stima di ricaduta delle emissioni in atmosfera presentata dalla società, non determinerà impatti significativi sulla qualità dell' aria». Secondo la commissione, data la concomitanza della chiusura dell' area a caldo, si determinerà «un miglioramento del quadro ambientale per il comparto aria» Il progetto sarà realizzato utilizzando l' area pavimentata già esistente, senza necessità di ulteriore consumo di suolo. Inoltre è previsto un miglioramento rispetto alla situazione precedente per quanto riguarda l' impatto acustico e il consumo idrico. In assenza dei gas siderurgici da smaltire, il progetto prevede la modifica dell' attuale impianto a ciclo combinato da 380 MWt passando a un nuovo ciclo combinato di potenza nominale di circa 220 MWt. L' impianto, nell' assetto a ciclo combinato, consentirà di produrre una potenza elettrica pari a 120 MW. La nuova turbina ad alto rendimento sarà alimentata esclusivamente a gas naturale. Per quanto riguarda gli altri impianti ausiliari, verranno riutilizzati quelli già esistenti nella centrale: produzione di aria compressa, sistemi antincendio, produzione e accumulo dell' acqua demineralizzata, acqua di raffreddamento. Intanto, è stata fissata per domani alle 10.30, in Prefettura, la cerimonia ufficiale della firma dell' Accordo di programma per l' attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale, sviluppo economico e produttivo dell' area della Ferriera. Parteciperanno il ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli, il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, il sindaco Roberto Dipiazza, il commissario dell' **Autorità portuale** Mario Sommariva e gli altri firmatari dell' Accordo

TRIESTE CRONACA

In Commissione Rilascio alla Camera

Depositato l'emendamento "salva Zeno"

Se approvati, cadrebbero le cause di decadenza di C'Aggredito da presidente dell'Arto, Arvesa incarico per l'evento del Tar

TRIESTE - Il ministro dell'Ambiente, Stefano Patuanelli, ha depositato in Commissione Ambiente alla Camera un emendamento che prevede la conversione dell'impianto di Servola in un impianto a gas naturale. L'obiettivo è di accelerare la chiusura dell'area a caldo della Ferriera e la conversione dell'impianto di Servola in un impianto a gas naturale. Il progetto, presentato da Arvedi, prevede la conversione dell'impianto di Servola in un impianto a gas naturale. Il progetto, presentato da Arvedi, prevede la conversione dell'impianto di Servola in un impianto a gas naturale. Il progetto, presentato da Arvedi, prevede la conversione dell'impianto di Servola in un impianto a gas naturale.

Nuova centrale a gas naturale Il ministero dà il nulla osta

Il ministro dell'Ambiente, Stefano Patuanelli, ha concesso l'esclusione del progetto proposto da Arvedi dalla procedura di valutazione dell'impatto ambientale. La società dovrà comunque rispettare una serie di condizioni ambientali per l'esercizio dell'impianto indicate dalla commissione tecnica ministeriale, a cominciare da un adeguato piano di monitoraggio delle emissioni (anche per la fase di cantiere) da concordare con l'Arpa, ma l'iter tecnico-burocratico che porterà alla trasformazione della centrale a questo punto può accelerare verso il traguardo finale. L'obiettivo, dal punto di vista della tempistica, è il 2022. Arvedi ha infatti già partecipato alla prima asta per il nuovo mercato dell'energia, il cui anno di consegna è proprio il 2022. Si tratta del cosiddetto "mercato della capacità": il meccanismo con cui Terna Spa, gestore della rete di trasmissione, si approvvigionerà di capacità di energia elettrica con contratti di fornitura a lungo termine, aggiudicati attraverso aste. I partecipanti si impegnano a garantire energia quando "chiamati a produrre", ovvero quando la rete ne ha più bisogno e si registrano dei picchi di domanda, il tutto in cambio di una remunerazione annua fissa. Nel caso di Arvedi l'aggiudicazione è avvenuta sulla base di una remunerazione fissa di 75 mila euro a megawatt, per un totale di 103 megawatt annui, il tutto per un periodo di 15 anni. Si prevede che l'impianto funzionerà per circa 4 mila ore all'anno. La commissione ministeriale afferma che il funzionamento della nuova centrale «dall'esame della simulazione modellistica sulla stima di ricaduta delle emissioni in atmosfera presentata dalla società, non determinerà impatti significativi sulla qualità dell'aria». Secondo la commissione, data la concomitanza della chiusura dell'area a caldo, si determinerà «un miglioramento del quadro ambientale per il comparto aria» Il progetto sarà realizzato utilizzando l'area pavimentata già esistente, senza necessità di ulteriore consumo di suolo. Inoltre è previsto un miglioramento rispetto alla situazione precedente per quanto riguarda l'impatto acustico e il consumo idrico. In assenza dei gas siderurgici da smaltire, il progetto prevede la modifica dell'attuale impianto a ciclo combinato da 380 MWt passando a un nuovo ciclo combinato di potenza nominale di circa 220 MWt. L'impianto, nell'assetto a ciclo combinato, consentirà di produrre una potenza elettrica pari a 120 MW. La nuova turbina ad alto rendimento sarà alimentata esclusivamente a gas naturale. Per quanto riguarda gli altri impianti ausiliari, verranno riutilizzati quelli già esistenti nella centrale: produzione di aria compressa, sistemi antincendio, produzione e accumulo dell'acqua demineralizzata, acqua di raffreddamento.

MITSUBISHI ELECTRIC
IL MARCHIO E IL LOGO MITSUBISHI ELECTRIC SONO MARCHI E LOGO REGISTRATI DA MITSUBISHI ELECTRIC CORPORATION. TUTTI I DIRITTI RISERVATI.

SCONTO IMMEDIATO IN FATTO DEL 65%

SCOPRI I NEGOZI UFFICIALI DI LEGNA E TRIESTE SE IL TUO IMPIANTO RIENTRA NELLE CATEGORIE DI INTERVENTO PREVISTE DALLA REGIONE FRIULIA VENEZIA GIULIA

ICP CLIP ASSISTANCE

Il Piccolo

Trieste

di programma. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Piccolo

Trieste

Depositato l'emendamento "salva Zeno"

Se approvato, cadrebbero le cause di decadenza di D'Agostino da presidente del Porto. Attesa intanto per il verdetto del Tar

Diego D'Amelio Depositato e in attesa del cosiddetto vaglio di ammissibilità, che ne garantirebbe la discussione e a quel punto la probabile approvazione. L'emendamento "salva Zeno" è approdato alla Commissione Bilancio della Camera, come proposta di modifica del decreto Rilancio in fase di lavorazione. Il Tar del Lazio si pronuncerà a giorni sulla richiesta di sospensiva del provvedimento con cui l'Anac ha stabilito la decadenza di Zeno D'Agostino dalla presidenza dell'**Autorità portuale** di Trieste. Intanto la politica si muove per eliminare alla radice le ragioni di incompatibilità che hanno portato l'Anticorruzione a intervenire per un presunto conflitto d'interesse dovuto alla contemporanea presidenza ricoperta da D'Agostino nella società di gestione del Trieste terminal passeggeri. L'iniziativa messa a punto dal ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli e dalla deputata Pd Debora Serracchiani ha preso corpo nel maxiemendamento firmato da tre componenti della Commissione Bilancio: il dem Fabio Melilli, il grillino Carmelo Misiti e il renziano Luigi Marattin. Il testo propone una aggiunta alla legge Severino: «Per "incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati" si intendono esclusivamente le cariche di presidente con deleghe e poteri gestionali diretti espressamente attribuiti a tale figura dallo statuto o dal consiglio di amministrazione dell'ente di diritto privato. Analogamente, per "attività professionali" si intendono quelle implicanti lo svolgimento stabile di attività di consulenza o assistenza a favore dell'ente». In pratica, chi presiede una società a partecipazione pubblica come Ttp, senza esercitare poteri di gestione, non può incorrere in una causa di inconfirmità come quella sollevata dall'Anac, che per prima ha spiegato di aver più volte chiesto una modifica della norma vigente. Per il presidente di Anac Francesco Merloni, infatti, «la norma non è sempre chiara, si presta a interpretazioni non univoche e questo ne ha reso complessa l'applicazione. Fra 2015 e 2019 abbiamo effettuato ben quattro segnalazioni ufficiali a governo e parlamento suggerendo modifiche per risolvere le criticità, ma sono tutte rimaste senza riscontro». Se l'emendamento fosse giudicato ammissibile e approvato prima del pronunciamento sul ricorso da parte del Tar, la magistratura amministrativa non potrebbe che archiviare il caso per il venire meno delle cause di decadenza e dei conseguenti ricorsi, presentati dall'**Autorità portuale** e da D'Agostino con il sostegno del ministero dei Trasporti e della Regione, presenti nel procedimento con memorie a supporto. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



La sinistra scavalca persino l' Anac

Pd, M5s e Iv sanano la posizione del vertice del porto di Trieste, rimosso dall' Authority per incompatibilità. Dei 15 dirigenti nominati da Delrio, 8 sono stati coinvolti in scandali

alessandro da roldll governo di Giuseppe Conte si incaglia nel **Porto** di **Trieste**. E rischia così di mettere a repentaglio gli accordi con la Cina dopo aver firmato il memorandum sulla Via della seta lo scorso anno. La vicenda che riguarda il presidente dell' autorità portuale Zeno D' Agostino, destituito agli inizi di giugno dall' Anac per conflitti di interesse, tiene da giorni sulle spine la maggioranza di governo. Si attendono risposte dal Tar (forse già oggi), mentre la politica si unisce per difenderlo, dai parlamentari al sindaco. Persino i portuali scendono in piazza per esprimergli solidarietà. A **Trieste** assicurano che non si erano mai viste manifestazioni di questo tipo per sostenere il presidente del **porto**. Il fatto è che questo pasticcio poteva essere evitato, anche perché l' Anac da anni, almeno dal 2015, e da mesi nel caso specifico di D' Agostino, aveva messo in guardia il governo. La segnalazione era già arrivata a novembre. Ma in questi mesi nessuno dei ministri in carica, a cominciare da quello ai Trasporti, Paola De Micheli, che ora esprime solidarietà al manager nato a Verona 49 anni fa, si sono mossi per salvare da una rimozione sicura. In passato infatti D' Agostino è stato presidente della **Trieste** terminal passeggeri, controllata al 40% dall' autorità portuale. Da qui il conflitto di interesse e la nullità della nomina, che comunque non pregiudica gli atti amministrativi firmati fino adesso. Se l' esecutivo ha deciso di non occuparsene prima, ora, a giochi fatti e in una situazione già compromessa, ha iniziato a muoversi con una norma ad hoc. La situazione è talmente disperata, infatti, che Pd, 5 stelle e Italia viva hanno deciso di presentare un emendamento in commissione Bilancio proprio per sanare la posizione di D' Agostino. Una decisione che si infrange con anni di critiche del centrosinistra alle leggi ad personam dei governi di Silvio Berlusconi. L' emendamento, dal titolo, «Autorità di sistema portuale del mar Adriatico Orientale» cerca di aggirare la normativa sull' inconferibilità e incompatibilità di incarichi nelle pubbliche amministrazioni: «Per "incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati", di cui al combinato disposto dell' articolo 1.2, lett. e) e dell' articolo 4, comma 1, del decreto legislativo n. 39 dell' 8 aprile 2013», si legge, «si intendono esclusivamente le cariche di presidente con deleghe e poteri gestionali diretti espressamente attribuiti a tale figura dallo statuto o dal consiglio di amministrazione dell' ente di diritto privato. Analogamente, per ""attività professionali" ai sensi del medesimo articolo 4, comma 1, citato si intendono quelle implicanti lo svolgimento stabile di attività di consulenza o assistenza a favore dell' ente». Ora l' emendamento dovrà passare dalla commissione bilancio e poi votato alla Camera. Ma a problemi si aggiungono altri problemi. Perché la nomina di D' Agostino è in scadenza. A novembre terminerà l' incarico. Che cosa farà in quel caso il governo? Lo nominerà di nuovo? Il rapporto degli ultimi governi di centrosinistra e i porti italiani è diventato ormai una lista lunghissima di polemiche e inchieste della magistratura. Su 15 porti almeno 8 sono finiti per scandali sui giornali. E le nomine sono state tutte dell' ex ministro Graziano Delrio. Dopo Livorno, Ravenna, Napoli, Gioia Tauro, Catania, Bari, **Trieste** ora è il turno di Venezia. Nei giorni scorsi, la Regione Veneto di Luca Zaia e il Comune di Luigi Brugnaro hanno bocciato il bilancio del commissario Pino Musolino, presidente dell' autorità portuale nominato sempre da Delrio. Le critiche riguardano la gestione economica del **porto**. La questione si intreccia con quella di **Trieste**.



La Verità

Trieste

Perché nelle ultime settimane si è parlato della possibilità che in laguna arrivasse proprio D' Agostino.

Il Governo prova a salvare D' Agostino

Potrebbe presto sbloccarsi la vicenda Anac-D' Agostino. E non per effetto di una eventuale, immediata decisione del TAR del Lazio cui il manager e l' AdSP del Mar Adriatico Orientale hanno nel frattempo fatto ricorso, ma grazie a un intervento risolutivo del Governo. Secondo quanto riportato su LinkedIn dal giornalista Andrea Moizo, tre esponenti della maggioranza (Luigi Marattin per Italia Viva; Carmelio Misiti per il Movimento 5 Stelle e Fabio Melilli per il PD), hanno infatti presentato un emendamento al Decreto Rilancio, attualmente in fase di conversione in legge, su misura per Zeno D' Agostino. La proposta di modifica, inserita nel maxi-emendamento voluto dall' esecutivo, recita che per «incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati», di cui al combinato disposto dell' articolo 1.2, lett. e) e dell' articolo 4, comma 1, del decreto legislativo n. 39 dell' 8 aprile 2013, si intendono esclusivamente le cariche di presidente con deleghe e poteri gestionali diretti espressamente attribuiti a tale figura dallo statuto o dal consiglio di amministrazione dell' ente di diritto privato. Analogamente, per «attività professionali» ai sensi del medesimo articolo 4, comma 1, citato si intendono quelle implicanti lo svolgimento stabile di attività di consulenza o assistenza a favore dell' ente. I due citati articoli del DL 39 del 2013 sono quelli dedicati alle cause di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni, su cui si è basata l' ANAC per decapitare il vertice dell' AdSP Triestina. L' incarico a Zeno D' Agostino è stato giudicato inconfiribile perché al momento della nomina a presidente dell' **Autorità di Sistema** lo stesso era anche presidente di TTP, società controllata a maggioranza relativa (40%) dall' ente. Interpretando la norma, che non dettaglia che cosa debba intendersi per deleghe e poteri gestionali diretti, e stabilendo che questi devono essere espressamente attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, l' emendamento risolve alla base il problema, affermando implicitamente che a D' Agostino non potevano essere attribuite automaticamente tutte le funzioni riconosciute all' organo collegiale di cui fa parte.

The screenshot shows the Port News website interface. At the top, there are navigation links: Focus, Interventi, Interviste, News, Expo 2019, Osservatorio Europeo, and social media icons for Facebook, LinkedIn, and Twitter. The main header features the 'PORT NEWS' logo with a ship icon and the subtitle 'Magaione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale'. Below the header is a search bar and a 'TAGS' section with various categories like Ambiente, Autorità Portuali, and Infrastrutture. The main article is titled 'Vicenda Anac' and 'Il Governo prova a salvare D'Agostino', dated 23 Giugno 2020. It includes a photo of a man speaking and a small text snippet: 'Potrebbe presto sbloccarsi la vicenda Anac-D'Agostino. E non per effetto di una eventuale, immediata decisione del TAR del Lazio cui il manager e l'AdSP del Mar Adriatico Orientale hanno nel frattempo fatto ricorso, ma grazie a un intervento risolutivo del Governo. Secondo quanto riportato su LinkedIn dal giornalista Andrea Moizo, tre esponenti della maggioranza (Luigi Marattin per Italia Viva; Carmelio Misiti per il PD), hanno infatti presentato un emendamento al Decreto Rilancio, attualmente in fase di conversione in legge, su misura per Zeno D' Agostino. La proposta di modifica, inserita nel maxi-emendamento voluto dall' esecutivo, recita che per «incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati», di cui al combinato disposto dell' articolo 1.2, lett. e) e dell' articolo 4, comma 1, del decreto legislativo n. 39 dell' 8 aprile 2013, si intendono esclusivamente le cariche di presidente con deleghe e poteri gestionali diretti espressamente attribuiti a tale figura dallo statuto o dal consiglio di amministrazione dell' ente di diritto privato. Analogamente, per «attività professionali» ai sensi del medesimo articolo 4, comma 1, citato si intendono quelle implicanti lo svolgimento stabile di attività di consulenza o assistenza a favore dell' ente. I due citati articoli del DL 39 del 2013 sono quelli dedicati alle cause di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni, su cui si è basata l' ANAC per decapitare il vertice dell' AdSP Triestina.'

Porto, il ministro ordina un'«ispezione» Guerra giudiziaria sul project di Fusina

De Micheli: approfondimenti sui rilievi al bilancio. Esposto di Giri e Conticelli, Musolino: «Pensano di intimidirmi, ma in procura ci vado anch' io». Conticelli difende l' ente: procedure corrette e trasparenti

Alberto Zorzi

VENEZIA Un botta e risposta nelle aule giudiziarie, tra esposti in procura e segnalazioni alla Corte dei Conti. E soprattutto l' avvio di una «ispezione» del ministero delle Infrastrutture, che ha incaricato la Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità portuali di verificare quello che è accaduto negli ultimi mesi a Venezia, culminato giovedì scorso nella bocciatura del bilancio consuntivo 2019 da parte di Fabrizio Giri e Maria Rosaria Campitelli, che rappresentano nel comitato di gestione la Città metropolitana e la Regione. Ormai è guerra aperta tra **Pino Musolino** e i due consiglieri «ribelli», tanto che anche ieri il presidente del Porto lagunare ha scritto un tweet molto pesante a commento della notizia che Giri e Campitelli hanno depositato un esposto alla Procura di Venezia sulla rinegoziazione del project financing del terminal di Fusina. «Pensano di intimidirmi con accuse infondate, senza prove e con procedure impeccabili, validate da organi dello Stato - ha scritto - Non temo nessun confronto, in Procura ci andiamo anche noi, dopo quella della Corte dei Conti! Pronto ad essere ascoltato». Giri e Campitelli hanno scritto alla procura la settimana scorsa. Secondo la loro versione, il punto critico risale al 27 luglio 2018, quando **Musolino** spiegò in comitato l' ipotesi di rinegoziazione, che prevedeva 9 milioni di euro in più a Ro.Port.Mos., società partecipata da Mantovani, un allungamento della concessione di 10 anni (fino al 2062), ma anche un «rischio traffici» spostato dal Porto ai privati e una riduzione del rendimento dell' investimento dal 9 al 6 per cento. Sia lui che il segretario generale Martino Conticelli avevano spiegato che in caso di recesso, l' ente avrebbe dovuto sborsare 80 milioni di euro per le opere realizzate finora, oltre ai danni per mancati ricavi; il piano economico finanziario vigente era favorevole ai privati, che in caso di traffici inferiori al previsto avevano diritto a indennizzi o revisioni. **Musolino** si è poi fatto forte di 7 pareri favorevoli ricevuti in questi anni dal Dipe (il Dipartimento della programmazione economica), dall' Avvocatura dello Stato e da vari esperti sul tema. «Le attività tecnico-amministrative svolte dai nostri uffici sono state corrette e trasparenti - aggiunge Conticelli - Il riequilibrio ha consentito di avanzare nel completamento di un' opera di interesse strategico per la portualità, mantenere l' occupazione, evitare il blocco delle attività del terminal con la conseguente perdita di traffici e gravi danni economico-finanziari». Secondo Giri e Campitelli ci sarebbero stati però dei «buchi» in questa versione. Quello stesso 27 luglio, nel pomeriggio, senza avvisarli poche ore prima, **Musolino** aveva infatti firmato un «accordo preliminare» con Ro.Port.Mos., che era subordinato all' approvazione del Dipe e del comitato di gestione, ma intanto sbloccava subito un anticipo di 2 milioni; un azzardo, secondo gli oppositori, visto che Mantovani già era in concordato preventivo e dunque a rischio insolvenza o comunque non in grado di fare gli investimenti previsti dal piano. Nelle riunioni dei mesi successivi i due membri avevano poi chiesto spiegazioni sul perché non fosse stato risolto il contratto, anche perché i privati da anni non pagavano il canone, ed era stato messo in dubbio il valore delle opere, visto che di collaudate ce n' erano meno della metà. **Musolino**, invece, venerdì, all' indomani della bocciatura, ha scritto alla Corte dei Conti per segnalare il rischio di paralisi dell' attività del Porto, con i conseguenti danni erariali. E ieri



Corriere del Veneto

Venezia

il Mit ha disposto «approfondimenti tecnici e amministrativi sulla correttezza dei rilievi formulati dai due componenti del comitato di gestione, senza però trascurare il parere favorevole dei revisori dei conti». Pare che il ministro Paola De Micheli abbia confermato, in via riservata, le parole del suo sottosegretario Salvatore Margiotta, il quale aveva rassicurato **Musolino** sul rischio commissariamento. Ma il 30 giugno, scadenza del termine per l' approvazione del bilancio, è dietro l' angolo.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Porto, situazione finanziaria rappresentata nel modo più giusto

marino conticelli *Quanto appare sulla stampa in questi giorni mi obbliga a interrompere il silenzio che ho sinora mantenuto in questi tre anni di direzione dell' Autorità di sistema portuale. La polemica conseguente al voto negativo espresso in sede di approvazione del bilancio consuntivo 2019 da parte del rappresentante della Città metropolitana e del rappresentante della Regione del Veneto nel Comitato di gestione nel corso della seduta del 18 giugno scorso, lascia trasparire elementi di irregolarità nella gestione tecnico-amministrativa dell' ente portuale. Mi sento quindi in dovere di intervenire a tutela dell' onorabilità e del buon nome dell' Ente per cui lavoro da oltre quarant' anni e di quanti, dirigenti e dipendenti, vi lavorano con dedizione e responsabilità. In qualità di Segretario generale dell' Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Settentrionale - Porti di Venezia e Chioggia, nonché di Segretario del comitato di gestione, confermo, diversamente da quanto sembra emergere dalla stampa in questi giorni, che il bilancio consuntivo 2019 presentato al Comitato di gestione nel corso della riunione del 18 giugno scorso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell' Ente portuale. Non può in alcun modo essere messa in dubbio la correttezza tecnico-amministrativa dello stesso che è stato esaminato dal Collegio dei revisori dei conti - composto da esperti del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del ministero dell' Economia e delle Finanze - il quale ha fornito il proprio parere favorevole all' approvazione da parte del Comitato di gestione. Le questioni sollevate dal componente della Città metropolitana, Fabrizio Giri, e dal componente della Regione del Veneto, Maria Rosaria Campitelli, per esprimere il loro voto contrario al Rendiconto finanziario 2019 fanno riferimento ad argomenti che non riguardano l' esercizio 2019 ma piuttosto la procedura di riequilibrio del "Pef" del project financing della società Venice Ro Port MoS di Fusina. Anche in questo caso tengo a ribadire la piena regolarità tecnica, giuridica e amministrativa della procedura attuata dagli uffici dell' Autorità, confortati, fra l' altro, dai pareri ricevuti dal Dipartimento interministeriale di programmazione economica, dall' Avvocatura distrettuale dello Stato, dal professor avvocato Massimiliano Lombardo (esperto legale in infrastrutture pubbliche), dalla Professoressa Veronica Vecchi (docente dell' Università Bocconi di Milano, esperta in operazioni di partenariato pubblico privato), dalla professoressa avvocatessa Velia Leone (docente dell' Università Bocconi di Milano, esperta in operazioni di partenariato pubblico privato) e dalla Due Diligence tecnica elaborata dallo studio GP Engineering dell' ingegnere Gianluca Pasqualon. Tale procedura di riequilibrio ha consentito di avanzare nelle attività di completamente di un' opera pubblica dichiarata di interesse strategico per la portualità, mantenere l' occupazione, evitare il blocco delle attività operative del terminal con la conseguente perdita di traffici e gravi danni economico-finanziari al sistema portuale. Ha inoltre permesso di risolvere le storture e incongruenze presenti nei precedenti accordi, evitando inutili oneri a carico dei contribuenti, tanto che la stessa Avvocatura distrettuale dello Stato di Venezia, nell' esprimere il suo positivo parere all' operazione, ha sottolineato come l' avviata procedura di aggiornamento del "Pef" costituisse l' occasione più propizia per rimuovere consensualmente i fattori critici della concessione originaria. Tale procedura si è conclusa con l' approvazione del riequilibrio da parte del Comitato di gestione, secondo le modalità previste dalla legge. L' Autorità di sistema portuale ribadisce quindi la correttezza e la trasparenza delle attività tecnico-amministrative svolte dagli uffici della stessa per la redazione del bilancio 2019 che presenta risultati di tutto rispetto nel panorama dei porti nazionali, con un avanzo di



parte corrente di oltre 26 milioni di euro e un utile che supera gli 11 milioni di euro. Nel merito della vicenda, auspico che,



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

una volta chiariti questi aspetti di assoluto rilievo, si possa giungere con responsabilità all' approvazione del bilancio nei tempi previsti dalla legge, garantendo il lineare funzionamento dell' ente, e permettendo così al personale dell' Autorità di sistema portuale di dedicarsi con impegno e serietà, ma anche con serenità, ad affrontare i difficili problemi dei porti lagunari ed in particolare quelli collegati alla manutenzione dei canali e alla pesante crisi economica causata dall' emergenza sanitaria.* Segretario generale Autorità portuale.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

LA BATTAGLIA che coinvolge brugnaro e zaia

Guerra del Porto, si muove il Ministero «Verifiche in corso sui rilievi al bilancio»

Il Mit tende una mano a Musolino: «I revisori dei conti hanno espresso parere favorevole». E intanto fioccano gli esposti

Gianni Favarato Mentre il caso della mancata approvazione del bilancio consuntivo 2019 dell' **Autorità di Sistema Portuale** di Venezia e Chioggia arriva in Procura, il ministero delle Infrastrutture e di Trasporti ha formalmente incaricato la competente Direzione ministeriale «di procedere ad approfondimenti tecnici e amministrativi sulla correttezza dei rilievi formulati dai due componenti del Comitato di Gestione **Portuale** in merito all' approvazione del rendiconto del 2019». Interviene il ministero Verifiche che avverranno «senza però trascurare il parere favorevole espresso, a questo proposito, dai revisori dei conti», aggiunge la nota, spiegando che «qualsiasi futuro provvedimento del Ministero sarà conseguente all' esito di tali verifiche». E ricorda che nel caso della recente rimozione per un provvedimento dell' Anac, del presidente del Porto di Trieste si è schierata al suo fianco anche in sede di ricorso. «Il ministero», precisa infatti la nota, «ha sempre seguito con attenzione le recenti vicende che stanno interessando i porti di Trieste e Venezia. In merito al primo, il tempestivo, oltre che dovuto, conferimento dell' incarico di Commissario straordinario a Mario Sommariva ha voluto assicurare continuità all' azione amministrativa dell' **Autorità** di Trieste ed impedire stasi connesse alla decadenza degli organi ordinari». Il ministro Paola De Micheli ha sempre confermato la propria stima nell' operato del presidente Zeno D' Agostino, motivo per il quale il ministero delle Infrastrutture e Trasporti, per mezzo dell' Avvocatura generale dello Stato, si è costituito a difesa del provvedimento di nomina nel ricorso proposto dal presidente D' Agostino». Lo scontro arriva in procura. Intanto, a Venezia, continua a colpi di esposti alla magistratura, lo scontro istituzionale apertosi in seno al Comitato di gestione **portuale** con il voto contrario al bilancio consuntivo del 2019 dell' ente **portuale** da parte dei delegati della Città Metropolitana e della Regione, Fabrizio Giri e Maria Rosaria Anna Campitelli che deserteranno anche la seduta del Comitato di Gestione **Portuale** convocata in seconda battuta per oggi. Giri e Campitelli hanno presentato un esposto alla Procura della Repubblica di Venezia contestando la legittimità dell' operato del presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** di Venezia, Pino Musolino e, in particolare, del piano di riequilibrio finanziario (Pef), da 9 milioni di euro, messo a punto per salvare la società che gestisce il terminal traghetti di Fusina, Venice Ro-Port Mos che fa capo al gruppo Mantovani. A sua volta il presidente Pino Musolino ha firmato una segnalazione inviata alla Procura Generale della Corte dei Conti e alla Procura Regionale del Veneto della Corte dei Conti in cui notifica la situazione di impasse amministrativa in cui si trova l' ente dopo le manifestazioni di voto negativo di Giri e Campitelli, nonostante - secondo la sua versione - il bilancio del 2019 sia in attivo e certificato dai Revisori dei Conti. Nella sua segnalazione Musolino fa presente che il blocco dell' operatività ordinaria derivante dalla mancata approvazione del bilancio 2019 del porto potrebbe portare a ricadute economiche negative e quindi potrebbero configurarsi situazioni di "danno erariale". Ieri il presidente Musolino ha anche postato su twitter una dura replica ai suoi contestatori, scrivendo: «Pensano di intimidirmi con accuse infondate, senza prove, contro procedure impeccabili e certificate, validate da organi dello Stato». La replica di Musolino «Non ho paura, non tempo nessun confronto», aggiunge Musolino, «dopo la Corte dei Conti in Procura ci andiamo anche noi». A questo punto, al di là



ha voluto assicurare continuità all' azione amministrativa dell' **Autorità** di Trieste ed impedire stasi connesse alla decadenza degli organi ordinari». Il ministro Paola De Micheli ha sempre confermato la propria stima nell' operato del presidente Zeno D' Agostino, motivo per il quale il ministero delle Infrastrutture e Trasporti, per mezzo dell' Avvocatura generale dello Stato, si è costituito a difesa del provvedimento di nomina nel ricorso proposto dal presidente D' Agostino». Lo scontro arriva in procura. Intanto, a Venezia, continua a colpi di esposti alla magistratura, lo scontro istituzionale apertosi in seno al Comitato di gestione **portuale** con il voto contrario al bilancio consuntivo del 2019 dell' ente **portuale** da parte dei delegati della Città Metropolitana e della Regione, Fabrizio Giri e Maria Rosaria Anna Campitelli che deserteranno anche la seduta del Comitato di Gestione **Portuale** convocata in seconda battuta per oggi. Giri e Campitelli hanno presentato un esposto alla Procura della Repubblica di Venezia contestando la legittimità dell' operato del presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** di Venezia, Pino Musolino e, in particolare, del piano di riequilibrio finanziario (Pef), da 9 milioni di euro, messo a punto per salvare la società che gestisce il terminal traghetti di Fusina, Venice Ro-Port Mos che fa capo al gruppo Mantovani. A sua volta il presidente Pino Musolino ha firmato una segnalazione inviata alla Procura Generale della Corte dei Conti e alla Procura Regionale del Veneto della Corte dei Conti in cui notifica la situazione di impasse amministrativa in cui si trova l' ente dopo le manifestazioni di voto negativo di Giri e Campitelli, nonostante - secondo la sua versione - il bilancio del 2019 sia in attivo e certificato dai Revisori dei Conti. Nella sua segnalazione Musolino fa presente che il blocco dell' operatività ordinaria derivante dalla mancata approvazione del bilancio 2019 del porto potrebbe portare a ricadute economiche negative e quindi potrebbero configurarsi situazioni di "danno erariale". Ieri il presidente Musolino ha anche postato su twitter una dura replica ai suoi contestatori, scrivendo: «Pensano di intimidirmi con accuse infondate, senza prove, contro procedure impeccabili e certificate, validate da organi dello Stato». La replica di Musolino «Non ho paura, non tempo nessun confronto», aggiunge Musolino, «dopo la Corte dei Conti in Procura ci andiamo anche noi». A questo punto, al di là

degli eventuali procedimenti che la magistratura potrebbe avviare dopo i solleciti delle due parti in contrasto, la inedita crisi apertasi



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

a Venezia passa nelle mani del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dal quale l' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** (competente sia per i porti di Venezia e Chioggia) dipende. Del resto lo stesso ministero ha già dato il via libera sia al bilancio del 2019, chiusosi peraltro in attivo, che al Pef per il terminal di Fusina e non sembra intenzionato a smentire se stesso o a "scaricare" Musolino, nominato nel marzo del 2017 dall' allora ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio, con il via libera del governatore del Veneto, Luca Zaia. Zaia in quella occasione parlò di Pino Musolino (veneziano ed esperto in giurisprudenza marittima, con una pluriennale esperienza nei porti di Anversa e Singapore) così: «Non volevo al Porto di Venezia persone provenienti dal mondo della politica e mi pare che con Pino Musolino ci siamo al millimetro, perché il suo curriculum risponde esattamente ai criteri che avevo chiesto al ministro Delrio: che fosse veneto, meglio se veneziano, giovane e competente, magari con esperienza all' estero». Di parere del tutto opposto era invece il sindaco Luigi Brugnaro, che fino all' ultimo aveva perorato la conferma, per un ennesimo mandato, dell' allora presidente uscente, Paolo Costa. Questa volta, invece, Brugnaro e Zaia sembrano d' accordo, visto che hanno dato la delega ai loro rappresentanti in Comitato **Portuale** di votargli contro. Ora, però, l' ultima decisione, spetta al ministero e presto arriverà. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

L' intervista Pino Musolino

«Mai avuto tanti consensi contro di me solo calunnie»

Porto di Venezia, il presidente contrattacca dopo il no al bilancio e l' esposto in Procura «Ho atti e registrazioni che certificano la mia correttezza: querelo Campitelli e Giri»

MICHELE FULLIN

Dopo una settimana di polemiche, di esposti in procura e un bilancio bocciato, il presidente dell' **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico settentrionale**, **Pino Musolino** esce allo scoperto. E annuncia la sua controffensiva, anche giudiziaria, nei confronti dei rappresentanti ne Comitato di gestione **portuale** di Regione Veneto e Città Metropolitana di Venezia, Mariorosa Campitelli e Fabrizio Giri. Il nodo del contendere è ormai noto: i 9 milioni a fondo perduto erogati dal Porto a una società del gruppo Mantovani attiva a Fusina, a cui è stata anche allungata la concessione per 10 anni nonostante il mancato rispetto degli accordi. Un' operazione, secondo Giri e Campitelli, assai discutibile e comunque decisa in autonomia dal presidente. Per questo i due hanno detto no al bilancio 2019 e hanno presentato un esposto in Procura. Ma **Musolino** non accetta le accuse e rilancia. Presidente, c' è stato un esposto in cui si chiede alla Procura di accertare se lei abbia commesso reati. «Guardi, io sono non sereno, ma serenissimo. In Procura ci vado volentieri perché ho i documenti, atti, registrazioni, verbali che attestano la totale correttezza del mio operato e di quello delle persone che hanno lavorato con me. Io posso rispondere a domande su ogni riga del bilancio. Mi auguro che lo sappiano fare anche loro». **In un tweet lei ha scritto In Procura ci andremo anche noi, dopo quella della Corte dei conti. Che significa?** «Significa che venerdì scorso abbiamo inviato alla Procura della Corte dei conti un' informativa per segnalare una potenziale paralisi immotivata dell' attività **portuale** a causa del blocco del bilancio e anche di un possibile futuro danno erariale che i due signori potrebbero causare con la loro condotta. Il Comitato di gestione è un organo amministrativo e ci sono responsabilità precise per i componenti». Ma parlava anche della Procura della Repubblica. «Io sono qua che vi parlo da giorni, dò risposte, atti, pareri, loro scrivono accuse infamanti. Li querelo per calunnia. Ho segnalato al Ministero delle Infrastrutture la situazione. Ho verbali, documenti, registrazioni di tutti gli incontri fatti in due anni con questi signori». **Ritiene di essere vittima di una congiura?** «Non credo che si tratti di una congiura, ma di un' azione poco ponderata da parte di signori che non pensavano che cosa sarebbe accaduto. Ha visto i consensi nazionali a favore di **Musolino**? Mai vista una cosa del genere neanche per i miei predecessori. Agenti marittimi, portuali, aziende, armatori. Si è raccolto tutto il mondo della logistica. Di norma questo non succede. Questi signori, invece, non li conosce nessuno, li chiamiamo e non rispondono». Però affermano che l' operazione con Fusina tra il 2018 e il 2019 sia stata condotta con scarsa trasparenza o, peggio, che ci sia qualcosa di non regolare. «Dovreste chiedere a loro in che cosa diverge la loro opinione da quella degli esperti, da quella del



Il Gazzettino

Venezia

Dipe (che dipende dalla Presidenza del Consiglio) o dell' Avvocatura dello Stato. Durante il Comitato di gestione della scorsa settimana, i revisori, nominati dai ministeri, hanno detto a quei signori che non stanno mettendo in dubbio la legittimità del mio lavoro, ma del loro, perché hanno certificato tutti i miei bilanci: tre preventivi e tre consuntivi. Tutto questo senza mai fare alcuna osservazione. Vediamo cosa dirà il Ministero, perché loro sono organi amministrativi di un ente pubblico, non possono dire quello che vogliono come i consiglieri comunali». **Chi ha effettuato la revisione del Piano economico e finanziario del terminal di Fusina?** «Mi sono avvalso degli stessi consulenti usati dal presidente Zaia per il riordino del Piano economico e finanziario della Pedemontana. O sono loro incompetenti oppure anche i miei atti sono giusti». **Cosa succederà ora?** «Ho convocato un comitato per oggi, venerdì 26 giugno ma Giri e Campitelli hanno risposto per mail dicendo che sono indisponibili alla presenza». **Ne convocherà un altro?** «Sto valutando se convocarne un altro. Vediamo. I due dicono che vogliono il bene del porto, poi però non si presentano e fanno ostruzionismo. Non mi pare un segnale della sussistenza giuridica delle loro motivazioni. Il Governo è stato segnalato con due note venerdì scorso, quindi la nuova convocazione era solo un segnale distensivo». **Se si presentassero cosa direbbe loro?** «Vorrei sapere pagina e riga delle norme che sarebbero state violate e come due persone pensino di togliere il lavoro a oltre 21mila persone. Stanno facendo scelte con estrema superficialità, ma nel loro ruolo hanno il 33,3 per cento di responsabilità. Come me». **Come si sente ora?** «L' anno scorso ero amareggiato. Ora sono sereno. Mi hanno fatto scoprire di essere apprezzato da gente che neanche conoscevo». **Ritiene che rappresentati da Campitelli e Giri, cioè il presidente Zaia e il sindaco Brugnaro non sappiano nulla?** «lo prendo per buone le dichiarazioni di Zaia che ha detto che non sapeva nulla perché ha dato carta bianca e ha affermato che se i bilanci sono buoni vanno votati. Brugnaro ha detto in una riga: mi fido di Giri. Mi pare che si vada dentro le sabbie mobili. L' unico vero goal era il commissariamento e mi pare sia stato evitato». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il segretario generale: «Nessun dubbio sui bilanci»

Il Mit sta analizzando i conti veneziani e i motivi della bocciatura

LE REAZIONI **VENEZIA** «Mi sento in dovere di intervenire a tutela dell'onorabilità e del buon nome dell'Ente per cui lavoro da oltre quarant'anni e di quanti, dirigenti e dipendenti, vi lavorano con dedizione e responsabilità». Così esordisce il Segretario generale del **Porto di Venezia**, Martino Conticelli, che rompe per la prima volta il silenzio in una lettera al Gazzettino. «Non può in alcun modo essere messa in dubbio la correttezza tecnico-amministrativa del bilancio consuntivo 2019 - afferma - che è stato esaminato dal Collegio dei revisori - composto da esperti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Economia e delle Finanze - il quale ha fornito parere favorevole all'approvazione da parte del Comitato di Gestione. Le questioni sollevate fanno riferimento ad argomenti che non riguardano l'esercizio 2019 ma piuttosto la procedura di riequilibrio del Pef del Project Financing della società Venice Ro Port MoS di Fusina. Anche in questo caso tengo a ribadire la piena regolarità tecnica, giuridica e amministrativa della procedura attuata dagli uffici». Gli atti degli uffici hanno avuto fior di pareri positivi e Conticelli elenca i professionisti: «Dipartimento Interministeriale di Programmazione Economica, dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato, dal prof. Massimiliano Lombardo (esperto legale in infrastrutture pubbliche), dalla prof. Veronica Vecchi (docente della Bocconi, esperta in operazioni di partenariato pubblico privato), dalla prof. Velia Leone (docente della Bocconi, esperta in operazioni di partenariato pubblico privato) e dalla Due Diligence tecnica elaborata dallo studio GP Engineering dell'Ing. Gianluca Pasqualon». Il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti intanto segue con attenzione le recenti vicende che stanno interessando i porti di Trieste e **Venezia**. Lo si legge in una nota del Mit. «Il Ministro De Micheli ha sempre confermato la propria stima nell'operato del presidente Zeno D'Agostino, motivo per il quale il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, per mezzo dell'Avvocatura generale dello Stato, si è costituito a difesa del provvedimento di nomina nel ricorso proposto dal presidente. In relazione al **Porto di Venezia**, il Mit ha formalmente incaricato la competente Direzione ministeriale di procedere ad approfondimenti tecnici e amministrativi sulla correttezza dei rilievi formulati dai due componenti del comitato di gestione in merito all'approvazione del rendiconto, senza però trascurare il parere favorevole espresso, a questo proposito, dai revisori dei conti. Qualsiasi futuro provvedimento del Ministero sarà conseguente all'esito di tali verifiche». (m.f.) © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Marinese: «La crisi del porto? Non ci voleva, ma neanche le strumentalizzazioni»

L'ASSEMBLEA VENEZIA Per spirito imprenditoriale devono guardare avanti. Così, nel rispetto delle prescrizioni sanitarie necessarie per prevenire il contagio, gli industriali non hanno rinunciato a ritrovarsi di persona, mascherina al volto, nella sala convegno Vtp al terminal passeggeri. Circa 150 le sedie disposte a distanza di due metri una dall'altra per l'assemblea generale di Confindustria Venezia - area metropolitana di Venezia e Rovigo - la prima a livello regionale convocata dopo la fine delle fase emergenziale dovuta alla pandemia. Gli effetti sono sotto gli occhi di tutti, a cominciare dagli associati, che parcheggiano in un piazzale vuoto, con la sala convegni che si affaccia sul molo, che abitualmente ospita le navi da crociera, desolatamente deserto.

SCALO IN STALLO Un segno, anche dello stallo che in questi giorni si trova ad affrontare il porto di Venezia, dopo la bocciatura del bilancio dell'**Autorità di sistema portuale del mare Adriatico settentrionale** (Adspmas) da parte dei rappresentanti di Regione e Città metropolitana nel Cda. «Non ci voleva - commenta il presidente degli industriali Vincenzo Marinese a margine dell'incontro - ma non accetto neanche strumentalizzazioni politiche su quanto avvenuto. Se non c'erano i presupposti, chi non ha approvato il bilancio ha fatto bene». Certo, quanto avvenuto rischia di togliere al **sistema** produttivo veneziano un asse portante. «Il porto deve funzionare - ha ribadito Marinese nel corso del dibattito sulla Zona logistica semplificata con l'assessore regionale Alle Attività produttive Roberto Marcato e il direttore del Gazzettino Roberto Papetti - E su questo ci sono molte preoccupazioni: si devono fare gli scavi, ma bisogna parlare anche di grandi navi: quando un grande armatore se ne va, non si fa una gran bella figura». Riferimento esplicito al colosso Royal Caribbean che ha deciso di spostare a Ravenna fino a fine stagione una delle sue ammiraglie. Da Roma, intanto, arrivano rassicurazioni sullo scalo veneziano. «Il ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha sempre seguito con attenzione le recenti vicende che stanno interessando i porti di Trieste e Venezia», si legge in una nota dello stesso ministero di ieri sera. Il «Mit ha formalmente incaricato la competente Direzione ministeriale di procedere ad approfondimenti tecnici e amministrativi sulla correttezza dei rilievi formulati dai due componenti del comitato di gestione in merito all'approvazione del rendiconto, senza però trascurare il parere favorevole espresso, a questo proposito, dai revisori dei conti. Qualsiasi futuro provvedimento del ministero sarà conseguente all'esito di tali verifiche», conclude la nota.

LA NOMINA In attesa che le acque, metaforicamente parlando, si calmino, l'assemblea degli industriali ha chiuso la sua assemblea con l'elezione del nuovo vice presidente: si tratta di Gigliola Arreghini, che subentra a Fabrizio Trevisiol. Presidente e amministratore delegato dell'azienda Cap Arreghini, è referente comprensoriale del Portogruarese e fa parte della commissione paritetica per la fusione tra l'Associazione degli industriali di Venezia e Rovigo e Assindustria Venetocentro. È inoltre componente della Commissione direttiva del Gruppo pitture e vernici di Federchimica. «A Gigliola Arreghini, che fa il suo ingresso nella squadra di presidenza, rivolgo il mio augurio di benvenuto ha dichiarato il presidente Marinese - Grazie alla sua consolidata esperienza all'interno del **sistema** confederale, sarà di grande supporto alla nostra Associazione nell'affrontare la complessa fase di cambiamento e innovazione che l'emergenza Coronavirus impone alle



Il Gazzettino

Venezia

nostre attività produttive». (a.fra.) © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Informazioni Marittime

Venezia

Casi di Venezia e Trieste, il MIT: "Massima attenzione"

Il dicastero rassicura gli operatori: il governo si sta occupando del commissariamento dell' Autorità di sistema di Trieste e della bocciatura di bilancio di quella di Venezia

«Il ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha sempre seguito con attenzione le recenti vicende che stanno interessando i porti di Trieste e Venezia». Comincia così la nota con cui il dicastero che dirige i porti italiani chiarisce la sua posizione in merito a due dei più importanti scali italiani, attualmente in fase di stallo, per ragioni diverse. Trieste per via del commissariamento dell' **Autorità** di **sistema** portuale dell' Adriatico Orientale, Venezia per via della bocciatura del bilancio consuntivo da parte della Regione e della Città metropolitana . In merito a Trieste, il ministero guidato da Paola De Micheli chiarisce che il conferimento dell' incarico di commissario straordinario a Mario Sommariva «ha voluto assicurare continuità all' azione amministrativa dell' **Autorità** di **Sistema** Portuale ed impedire stasi connesse alla decadenza degli organi ordinari». De Micheli «ha sempre confermato la propria stima nell' operato del Presidente Zeno D' agostino, motivo per il quale il ministero, per mezzo dell' Avvocatura generale dello Stato, si è costituito a difesa del provvedimento di nomina nel ricorso proposto dal presidente». Infine, per quanto riguarda Venezia, il dicastero «ha formalmente incaricato la competente direzione ministeriale di procedere ad approfondimenti tecnici e amministrativi sulla correttezza dei rilievi formulati dai due componenti del comitato di gestione in merito all' approvazione del rendiconto, senza però trascurare il parere favorevole espresso, a questo proposito, dai revisori dei conti. Qualsiasi futuro provvedimento del ministero sarà conseguente all' esito di tali verifiche».



Mit assicura massima attenzione su porti del Nord Est

25 giugno 2020 - 20.01 (Teleborsa) - Il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti assicura la massima attenzione in merito alle recenti vicende che stanno interessando i porti di Trieste e Venezia. Lo conferma il ministero in una nota in cui precisa che per Trieste, l'incarico di Commissario straordinario del Mare Adriatico Orientale a Mario Sommariva, è stato deciso per "assicurare continuità all'azione amministrativa dell'Autorità di Sistema Portuale ed impedire stasi connesse alla decadenza degli organi ordinari". La ministra Paola De Micheli ha poi "confermato la propria stima nell'operato del Presidente Zeno D'agostino", motivo per cui il Mit "si è costituito a difesa del provvedimento di nomina nel ricorso proposto dal Presidente". In relazione al Porto di Venezia, il Mit ha formalmente incaricato la competente Direzione ministeriale di procedere ad approfondimenti tecnici e amministrativi sulla correttezza dei rilievi formulati dai due componenti del comitato di gestione in merito all'approvazione del rendiconto, senza però trascurare il parere favorevole espresso, a questo proposito, dai revisori dei conti. Qualsiasi futuro provvedimento del Ministero - conclude la nota - sarà conseguente all'esito di tali verifiche.

The screenshot shows a news article from the website 'Economia Finanza'. The main headline is 'Mit assicura massima attenzione su porti del Nord Est'. Below the headline is a photograph of a port area. The article text is partially visible and matches the main text on the left of the page.

Economia Finanza Segui su f t in

Mit assicura massima attenzione su porti del Nord Est

(Teleborsa) - Il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti assicura la massima attenzione in merito alle recenti vicende che stanno interessando i porti di Trieste e Venezia.

Lo conferma il ministero in una nota in cui precisa che per Trieste, l'incarico di Commissario straordinario del Mare Adriatico Orientale a Mario Sommariva, è stato deciso per "assicurare continuità all'azione amministrativa dell'Autorità di Sistema Portuale ed impedire stasi connesse alla decadenza degli organi ordinari".

La ministra Paola De Micheli ha poi "confermato la propria stima nell'operato del Presidente Zeno D'agostino", motivo per cui il Mit "si è costituito a difesa del provvedimento di nomina nel ricorso proposto dal Presidente".

In relazione al Porto di Venezia, il Mit ha formalmente incaricato la competente Direzione ministeriale di procedere ad approfondimenti tecnici e amministrativi sulla correttezza dei rilievi formulati dai due componenti del comitato di gestione in merito all'approvazione del rendiconto, senza però trascurare il parere favorevole espresso, a questo proposito, dai revisori dei conti.

Qualsiasi futuro provvedimento del Ministero - conclude la nota - sarà conseguente all'esito di tali verifiche.

L' ultimo treno delle riforme

MARCO CASALE

Sottrarre la gestione dei porti e delle infrastrutture di rilevanza nazionale alla competenza legislativa concorrente tra Stato, Regioni ed Enti locali. Per il direttore generale di Confetra, Ivano Russo, la risoluzione dei problemi attuali della portualità italiana passa in buona parte dalla riforma del Titolo V della Costituzione. «Una rotta alternativa non è immaginabile, se davvero si ha intenzione di rendere efficienti i modelli di governance degli scali marittimi» riflette Russo, la cui analisi prende avvio dalle vicende che hanno recentemente coinvolto i presidenti di due Autorità Portuali: Zeno D' Agostino a Trieste, **Pino Musolino** a Venezia. In particolare, la bocciatura del bilancio consuntivo dell' AdSP del Mar Adriatico Settentrionale ha riaperto il dibattito sulla funzionalità dei Comitati di gestione delle Port Authority. «Il dlgs 169 del 2016 ha permesso alla nostra portualità di compiere un notevole passo in avanti. I vecchi Comitati portuali, organismi pletorici e appesantiti dall' ombra permanente del conflitto di interesse, sono stati sostituiti con board più snelli, formati dal presidente dell' AdSP nonché da rappresentanti delegati dagli Enti locali e dotati dello stesso livello di competenza e preparazione dei presidenti». Tuttavia, sottolinea Russo, «nessuna legge può imporre la buona politica o la gestione della res publica». Lo spirito della Riforma Delrio è stato sostanzialmente disatteso fin dai primi giorni della sua entrata in vigore: «Per rendersene conto è sufficiente scorrere i nomi che compongono i nuovi Comitati di gestione: molti di loro non possiedono le competenze professionali richieste dalla legge mentre altri si trovano in evidente conflitto di interessi. In alcuni casi vi siedono direttamente i sindaci delle città portuali: una forzatura evidente della norma». A proposito del peso degli Enti locali nelle scelte delle diverse AdSP, Russo ci invita a rileggere gli atti del dibattito in Commissione Trasporti alla Camera e al Senato: «La battaglia sulla composizione dei Comitati di Gestione è stata lunga e faticosa. Il Governo ha dovuto respingere l' assalto dei sindaci delle città portuali. Tutti volevano fare parte di questi organi decisionali ma questo avrebbe significato trasformarli in assemblee territoriali dell' ANCI». Considerata l' attuale architettura costituzionale, non poteva essere intrapresa altra strada riformatrice che quella prevista dal dlgs 169: «Ricordo che già nel 2015 Delrio aveva promosso una riforma più drastica, prevedendo 8 AdSP e meccanismi di governance molto più centralizzati. Tale iniziativa venne però impugnata dalla Regione Veneto e cassata successivamente dalla Corte Costituzionale. Proseguire nella stessa direzione sarebbe stato impossibile». Oltre alla revisione del Titolo V, occorrerebbe anche lavorare per assicurare alle Autorità Portuali una maggiore agibilità operativa: «Dovremmo avere il coraggio di decidere che in ambito portuale si applicano soltanto i dettati normativi della legge 84/94. I porti dovrebbero insomma poter operare con proprie specifiche regole anche alla realizzazione di opere pubbliche, a prescindere dal Codice degli appalti e dalle normative ambientali». D' altronde i sistemi portuali operano già secondo configurazioni normative speciali, con riferimento sia al lavoro portuale sia alle concessioni, le quali possono essere rilasciate anche prevedendo la possibilità della pubblicazione della istanza di parte: «In fondo si tratterebbe di estendere queste specificità anche a tutte le altre funzioni del porto. In questo modo i presidenti sarebbero chiamati a rispondere più direttamente del proprio operato». Per Russo è arrivato il momento di imprimere alla nave dei porti italiani una virata che le consenta di prendere il mare aperto, senza ulteriori tentennamenti e senza

Focus Interventi Interviste News Expo 2019 Osservatorio Europeo

Me in @ Q

cedere alle facili scorciatoie suggerite da chi considera il cosiddetto Modello Genova la panacea di tutti i mali: «Il Ponte Morandi è stato ricostruito con regole semplificate, particolari, anche perché l'opera preesisteva e i lavori di rifacimento erano ovviamente in capo al concessionario privato».



Port News

Venezia

Le condizioni che hanno permesso la sua ricostruzione erano uniche e irripetibili: «È inimmaginabile pensare che in Italia si possa procedere strutturalmente in deroga al Codice degli Appalti, senza indire le gare o senza passare dalla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e dalla quella ambientale strategica (VAS). Sarebbe una giungla». La riflessione del manager è un invito a reagire che non autorizza cedimenti al vittimismo patologico di cui - dice - paiono soffrire oggi molti amministratori pubblici: «Leggo di ipotetiche persecuzioni ai danni di presidenti di Autorità Portuali, considerate da alcuni - non senza una certa fervida fantasia - come il frutto di complotti per indebolire i porti italiani. Allarghiamo l' orizzonte: oggi quasi tutti i sindaci di città metropolitane sono indagati o a processo per i reati più diversi, così come la stragrande maggioranza dei presidenti di Regione. È chiaro come in un quadro normativo tanto caotico e contraddittorio, chiunque sia amministrativamente sovraesposto rischia di incappare in procedimenti giudiziari». Ma se da una parte è doveroso avviare un dibattito sull' applicazione «troppo estensiva» di certe fattispecie di reato (come l' abuso di ufficio), dall' altra occorre fare un ragionamento approfondito sui limiti che attualmente zavorrano i porti italiani: «I dati ANCE parlano chiaro: oggi per realizzare un' opera che abbia un valore superiore ai 100 milioni di euro ci vogliono in media 17 anni. Potremmo anche avere i migliori presidenti del mondo ma il risultato non cambierebbe. Ciò che zavorra l' Italia zavorra anche i porti». La domanda di fondo rimane al momento senza risposta: c' è la volontà politica di imprimere alla portualità italiana una reale svolta verso il cambiamento?

Conticelli: senza dubbi la correttezza dell'AdSp

Lettera del segretario generale dopo voto negativo sul bilancio

Redazione

VENEZIA Martino Conticelli, segretario generale dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale, ha scritto una lettera per rompere il silenzio e prendere posizione in merito all'impasse amministrativa in cui si trova l'Ente dopo che giovedì scorso i componenti del Comitato di gestione nominati da Città Metropolitana e Regione hanno votato contro l'approvazione del bilancio 2019. Ecco di seguito il testo integrale della missiva di Conticelli: Gentile Direttore, quanto appare sulla stampa in questi giorni mi obbliga ad interrompere il silenzio che ho sinora mantenuto in questi tre anni di direzione dell'Autorità di Sistema portuale. La polemica conseguente al voto negativo espresso in sede di approvazione del Bilancio Consuntivo 2019 da parte del rappresentante della Città Metropolitana e del rappresentante della Regione del Veneto nel Comitato di gestione nel corso della seduta del 18 Giugno scorso, lascia trasparire elementi di irregolarità nella gestione tecnico-amministrativa dell'Ente portuale. Mi sento quindi in dovere di intervenire a tutela dell'onorabilità e del buon nome dell'Ente per cui lavoro da oltre quarant'anni e di quanti, dirigenti e dipendenti, vi lavorano con dedizione e responsabilità. In qualità di segretario generale dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Adriatico settentrionale Porti di Venezia e Chioggia, nonché di segretario del Comitato di gestione, aggiunge Martino Conticelli confermo, diversamente da quanto sembra emergere dalla stampa in questi giorni, che il Bilancio Consuntivo 2019 presentato al Comitato di gestione nel corso della riunione del 18 Giugno scorso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente portuale. Non può in alcun modo essere messa in dubbio la correttezza tecnico-amministrativa dello stesso che è stato esaminato dal Collegio dei Revisori dei Conti composto da esperti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Economia e delle Finanze il quale ha fornito il proprio parere favorevole all'approvazione da parte del Comitato di gestione. Le questioni sollevate dal componente della Città Metropolitana Fabrizio Giri e dal componente della Regione del Veneto Maria Rosaria Campitelli per esprimere il loro voto contrario al Rendiconto Finanziario 2019 fanno riferimento ad argomenti che non riguardano l'esercizio 2019 ma piuttosto la procedura di riequilibrio del PEF del Project Financing della società Venice Ro Port MoS di Fusina. Anche in questo caso tengo a ribadire la piena regolarità tecnica, giuridica e amministrativa della procedura attuata dagli uffici dell'Autorità, confortati, fra l'altro, dai pareri ricevuti dal Dipartimento Interministeriale di Programmazione Economica, dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato, dal Prof. Avv. Massimiliano Lombardo (esperto legale in infrastrutture pubbliche), dalla Prof.ssa Veronica Vecchi (docente dell'Università Bocconi di Milano, esperta in operazioni di partenariato pubblico privato), dalla Prof.ssa Avv. Velia Leone (docente dell'Università Bocconi di Milano, esperta in operazioni di partenariato pubblico privato) e dalla Due Diligence tecnica elaborata dallo studio GP Engineering dell'Ing. Gianluca Pasqualon. Tale procedura di riequilibrio ha consentito di avanzare nelle attività di completamento di un'opera pubblica dichiarata di interesse strategico per la portualità, mantenere l'occupazione, evitare il blocco delle attività operative del terminal con la conseguente perdita di traffici e gravi danni economico-finanziari al sistema portuale. Ha inoltre permesso di risolvere le storture e incongruenze



presenti nei precedenti accordi evitando inutili oneri a carico dei contribuenti, tanto che la stessa Avvocatura Distrettuale dello Stato di Venezia nell'esprimere il suo positivo parere all'operazione ha sottolineato come l'avviata procedura di aggiornamento del PEF costituisse l'occasione più propizia per rimuovere consensualmente i fattori critici della concessione originaria. Tale procedura si è conclusa con l'approvazione del riequilibrio da parte del Comitato di gestione, secondo le modalità previste



Messaggero Marittimo

Venezia

dalla legge. L'Autorità di Sistema portuale ribadisce quindi la correttezza e la trasparenza delle attività tecnico-amministrative svolte dagli uffici della stessa per la redazione del Bilancio 2019 che presenta risultati di tutto rispetto nel panorama dei porti nazionali con un avanzo di parte corrente di oltre 26 milioni di euro e un utile che supera gli 11 milioni di euro. Nel merito della vicenda- conclude il segretario generale Conticelli -, auspico che, una volta chiariti questi aspetti di assoluto rilievo, si possa giungere con responsabilità all'approvazione del Bilancio nei tempi previsti dalla legge, garantendo il lineare funzionamento dell'Ente, e permettendo così al personale dell'Autorità di Sistema Portuale di dedicarsi con impegno e serietà, ma anche con serenità, ad affrontare i difficili problemi dei porti lagunari ed in particolare quelli collegati alla manutenzione dei canali e alla pesante crisi economica causata dall'emergenza sanitaria.

Porto di Venezia, Conticelli: Ecco la verità sui conti dell' Ente / La lettera

Riceviamo e pubblichiamo la lettera di Martino Conticelli , segretario generale dell' Autorità di Sistema Portuale veneziana, relativa all' impasse amministrativo in cui si trova l' Ente dopo che giovedì scorso i componenti del Comitato di Gestione nominati da Città Metropolitana e Regione hanno votato contro l' approvazione del Bilancio 2019 / Quanto appare sulla stampa in questi giorni mi obbliga ad interrompere il silenzio che ho sinora mantenuto in questi tre anni di direzione dell' Autorità di Sistema Portuale. La polemica conseguente al voto negativo espresso in sede di approvazione del Bilancio Consuntivo 2019 da parte del rappresentante della Città Metropolitana e del rappresentante della Regione del Veneto nel Comitato di Gestione nel corso della seduta del 18 giugno scorso, lascia trasparire elementi di irregolarità nella gestione tecnico-amministrativa dell' Ente portuale. Mi sento quindi in dovere di intervenire a tutela dell' onorabilità e del buon nome dell' Ente per cui lavoro da oltre quarant' anni e di quanti, dirigenti e dipendenti, vi lavorano con dedizione e responsabilità. In qualità di segretario generale dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale - Porti di **Venezia** e Chioggia , nonché di segretario del Comitato di Gestione, confermo, diversamente da quanto sembra emergere dalla stampa in questi giorni, che il Bilancio Consuntivo 2019 presentato al Comitato di Gestione nel corso della riunione del 18 giugno scorso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell' Ente portuale. Non può in alcun modo essere messa in dubbio la correttezza tecnico-amministrativa dello stesso che è stato esaminato dal Collegio dei Revisori dei Conti - composto da esperti del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del ministero dell' Economia e delle Finanze - il quale ha fornito il proprio parere favorevole all' approvazione da parte del Comitato di Gestione. Le questioni sollevate dal componente della Città Metropolitana Fabrizio Giri e dal componente della Regione del Veneto Maria Rosaria Campitelli per esprimere il loro voto contrario al Rendiconto Finanziario 2019 fanno riferimento ad argomenti che non riguardano l' esercizio 2019 ma piuttosto la procedura di riequilibrio del PEF del Project Financing della società Venice Ro Port MoS di Fusina . Anche in questo caso tengo a ribadire la piena regolarità tecnica, giuridica e amministrativa della procedura attuata dagli uffici dell' Autorità, confortati, fra l' altro, dai pareri ricevuti dal Dipartimento Interministeriale di Programmazione Economic a, dall' Avvocatura Distrettuale dello Stato , dal prof. avv. Massimiliano Lombardo (esperto legale in infrastrutture pubbliche), dalla prof.ssa Veronica Vecchi (docente dell' Università Bocconi di Milano, esperta in operazioni di partenariato pubblico privato), dalla prof.ssa Avv. Velia Leone (docente dell' Università Bocconi di Milano, esperta in operazioni di partenariato pubblico privato) e dalla due diligence tecnica elaborata dallo studio GP Engineering dell' ing. Gianluca Pasqualon . Tale procedura di riequilibrio ha consentito di avanzare nelle attività di completamento di un' opera pubblica dichiarata di interesse strategico per la portualità, mantenere l' occupazione, evitare il blocco delle attività operative del terminal con la conseguente perdita di traffici e gravi danni economico-finanziari al sistema portuale . Ha inoltre permesso di risolvere le storture e incongruenze presenti nei precedenti accordi evitando inutili oneri a carico dei contribuenti, tanto che la stessa Avvocatura Distrettuale dello Stato di **Venezia** nell' esprimere il suo positivo parere all' operazione ha sottolineato come l' avviata procedura di aggiornamento del PEF costituisca l' occasione più propizia per rimuovere consensualmente i fattori critici della concessione originaria. Tale procedura si è conclusa con l' approvazione del riequilibrio da parte del Comitato di



Porto di Venezia, Conticelli: Ecco la verità sui conti dell'Ente / La lettera

23 GIUGNO 2020 - Inedito



Riceviamo e pubblichiamo la lettera di **Martino Conticelli**, segretario generale dell' Autorità di Sistema Portuale veneziana, relativa all' impasse amministrativa in cui si trova l' Ente dopo che giovedì scorso i componenti del Comitato di Gestione nominati da Città Metropolitana e Regione hanno votato contro l' approvazione del Bilancio 2019 /

Quanto appare sulla stampa in questi giorni mi obbliga ad interrompere il silenzio che

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.



Ship Mag

Venezia

e la trasparenza delle attività tecnico-amministrative svolte dagli uffici della stessa per la redazione del Bilancio 2019 che presenta risultati di tutto rispetto nel panorama dei porti nazionali con un avanzo di parte corrente di oltre 26 milioni di euro e un utile che supera gli 11 milioni di euro. Nel merito della vicenda, auspico che, una volta chiariti questi aspetti di assoluto rilievo, si possa giungere con responsabilità all'approvazione del Bilancio nei tempi previsti dalla legge, garantendo il lineare funzionamento dell'Ente, e permettendo così al personale dell'Autorità di Sistema Portuale di dedicarsi con impegno e serietà, ma anche con serenità, ad affrontare i difficili problemi dei porti lagunari ed in particolare quelli collegati alla manutenzione dei canali e alla pesante crisi economica causata dall'emergenza sanitaria.

Costi e chi paga Mose, «guerra del buffet»

veneziana Un' anteprima c' è stata il 31 maggio a Chioggia, primo sollevamento di due barriere insieme. Ma il 10 luglio per la prima volta verranno alzate, seppur solo come test, tutte e 4 le schiere del **Mose**, isolando l' intera laguna dal mare. E per questo il super-commissario delle dighe, Elisabetta Spitz, ha invitato il ministro Paola De Micheli (anzi, pare che la data sia stata spostata dall' originario 30 giugno proprio per averla presente), oltre a vari politici e amministratori locali. La «base» sarà alla bocca di Lido, ma ciò comporta un' organizzazione complessa di barche, tanto più in tempi di mezzi contingentati dal Covid, poi ci saranno il buffet, il video-wall per seguire il sollevamento e altre spese. «Sarà un evento sobrio e tecnico, nulla di mondano», assicurano dallo staff di Spitz. Ma il Consorzio Venezia Nuova avrebbe fatto qualche conto, ipotizzando una spesa addirittura di 70 mila euro, che sarebbe elevata in un momento in cui il pool di imprese ha le casse semi-vuote. Ma in serata ci ha pensato il provveditore Cinzia Zincone a rassicurare tutti. «Il Cvn dovrà solo garantire i dispositivi di sicurezza - spiega - L' organizzazione non può che essere a carico del Mit. Ieri è stata nuovamente testata la schiera di Lido Sud, che si è alzata senza problemi. (a. zo.)

PRIMO PIANO

La politica

«Pronti a firmare il patto» Fdi e Lega, pace autonomista

**Zaia: «Ho fiducia in loro, non corro da solo»
I colonnelli di Meloni:
«Favorevoli da anni»**

Informazione
«Via del Mare», per il project c'è l'ok del Cipe

Confessioni

Il test dell'Isola a Venezia
Costi e chi paga Mose, «guerra del buffet»

Consumi, persi 10 miliardi
«La politica ci coinvolge per progettare il rilancio»



Perfomance

Il Gazzettino

Venezia

Mose, test di sollevamento alla bocca di porto del Lido

'La prossima settimana un'altra prova a Treporti, dove c'è la schiera affondata da più tempo, in vista della movimentazione di tutte e 78 le barriere per il 10 luglio

RAFFAELLA VITTADELLO

IL SOLLEVAMENTO VENEZIA Primo test di sollevamento delle paratoie con tutti e tre i compressori, ieri mattina, alla bocca di porto del Lido San Nicolò. Per la prima volta gli impianti erano tutti insieme e definitivi, e la velocità di movimentazione ne ha risentito: le operazioni sono iniziate un po' dopo le 8 e alle 13 erano già concluse. La settimana prossima si replica alla barriera di Treporti, quella più problematica per il fatto che è stata la prima ad essere posata, sette anni fa, e quindi è quella che ha subito l'usura maggiore. In una zona particolarmente aggredita dalle incrostazioni e dove la sabbia si accumula molto con maggior velocità. È quella con le paratoie di dimensioni più ridotte, ma che dovrà per prima subire la manutenzione, quando si chiarirà chi dovrà farla e dove: la gara è stata impugnata e pende un ricorso al Tar che dovrà stabilire il vincitore definitivo dell'appalto da 18 milioni di euro. La manutenzione dovrebbe essere fatta ogni cinque anni, ma è già stato verificato che da alcune delle paratoie si sono staccati dei pezzi di vernice antifouling, e si sono formate delle incrostazioni, come prevedibile, peraltro, dopo circa sette anni di affondamento. Quello di ieri e quello in programma il prossimo 2 luglio sono comunque due test importanti, in vista della prova generale de venerdì successivo. Il 30 giugno, infatti, secondo il cronoprogramma del Consorzio Venezia nuova, era stata originariamente stabilita la data in cui si sarebbe potuto usare il **Mose** in caso di acqua alta. Nonostante sia alquanto improbabile un evento sopra il metro e quaranta in questa stagione. Si è optato quindi per altri due test intermedi. Ieri erano presenti anche tre squadre di lavoratori del Consorzio Venezia Nuova e Thetis che in questo periodo sono stati sottoposti a un periodo di formazione, per arrivare pronti alla prossima scadenza, alla quale sarà presente anche il Ministro delle Infrastrutture Paola De Micheli. Che diventerà una specie di inaugurazione della grande opera, con il sollevamento contemporaneo delle 78 paratoie nelle 4 bocche di porto. Nella lotta contro il tempo perchè l'opera venga davvero consegnata entro il 31 dicembre del 2021 come promesso dal Consorzio. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

LA grande opera

Mose, test a San Nicolò in vista della prova alle tre bocche di porto

Nuovo sollevamento completo ieri, alla Bocca di **Porto** di San Nicolò, per le paratoie del Mose. La prova di ieri fa parte del programma di collaudo e ha visto l'innalzamento delle 20 paratoie che compongono la barriera, a partire dalle ore 8 fino alle ore 15. Si è trattato - spiegano fonti del Consorzio Venezia Nuova - di una delle tappe di avvicinamento alla prova di sollevamento contemporaneo delle quattro dighe mobili, programmata per il 10 luglio prossimo, con la partecipazione fra gli altri del ministro delle Infrastrutture Paola De Micheli. È intanto in via di allestimento la "Control room" situata nell'isola tra le due dighe della Bocca di Lido, dotata di grandi videowall che consentono di monitorare contemporaneamente tutte le quattro paratoie. Non si tratta della Control Room definitiva, che sarà pronta per l'anno prossimo all'Arsenale. È previsto per il prossimo 10 luglio il primo test generale con il sollevamento contemporaneo di tutte le 78 paratoie del Mose, che sarà una sorta di inaugurazione ufficiale dell'opera. alla presenza non a caso del ministro delle Infrastrutture Paola de Micheli. Ma i problemi ancora non mancano. Fra le tante criticità ancora irrisolte del Mose spiccano le conche di navigazione. Quella di Malamocco, costata 330 milioni e subito danneggiata dal primo maltempo, è inutilizzabile dal 2015. Mancano le porte, e dunque in caso di acqua alta, anche con le barriere sollevate la marea potrebbe entrare dai varchi. In ogni caso la conca di Malamocco, riparata con altri 45 milioni di euro, non è utilizzabile dalle navi di ultima generazione. Troppo piccola. Incompiuta anche l'altra conca, quella di Chioggia. Questa ha dimensioni più ridotte, dovrebbe servire come **porto**-rifugio per ospitare i pescherecci durante la chiusura delle barriere del Mose. Ma anche in questo caso mancano le porte, sostituite oggi con palancole di ferro. Lo stato delle dighe è precario e bisognoso di manutenzione e per tenere efficiente e pulito il Mose serviranno almeno 100 milioni di euro ogni anno. Ci sono poi da sostituire valvole, parti di cerniere, alette danneggiate sul fondo. --



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

IL MINISTRO FRANCESCHINI

«Le grandi navi non passeranno più davanti a Venezia»

Italia Nostra: «Posizione di retroguardia, la laguna è una» De Piccoli: «Il progetto Duferco è l'unico già approvato»

«Il settore delle navi da crociera è uno dei più colpiti dall'emergenza Covid. Stiamo affrontando con i Ministeri competenti e gli enti locali il tema del passaggio delle grandi navi davanti a San Marco e alla Giudecca. Penso ci sarà una ragionevole ma inevitabile eliminazione del passaggio delle grandi navi davanti a Venezia». Così ha dichiarato ieri il ministro per i Beni e le attività culturali e per il turismo Dario Franceschini, rispondendo in audizione in commissione Istruzione al Senato sulle iniziative connesse all'emergenza epidemiologica Covid-19. Dichiarazioni che confermano le difficoltà delle compagnie di crociera che hanno in pratica cancellato la stagione veneziana per l'emergenza Coronavirus, con incertezze e anche sulla prossima. Ma che confermano l'intenzione del Governo di eliminare gradualmente il passaggio delle Grandi Navi dal Bacino di San Marco, cominciando anche dall'attivazione degli approdi provvisori previsti a Fusina e a Marghera. «Il ministro Franceschini delinea una posizione di retroguardia - lo attacca in una nota la sezione veneziana di Italia Nostra - già condivisa anni or sono dal vecchio presidente dell'**autorità portuale** Costa, dal sindaco, da armatori e compagnie di crociera. Alcune compagnie intendono rinunciare al passaggio di fronte a San Marco perché troppo pericoloso: le navi (come ha provato l'indagine sull'incidente del giugno 2019) possono diventare ingovernabili. Siamo ancora alla vecchia storiella del "salviamo Venezia eliminando il passaggio in Bacino", non considerando che la Laguna è unica, che le onde generate dalle navi la erodono, che il Canale dei Petroli - artefice della sparizione della morfologia della Laguna centrale - è già congestionato». Nessuna decisione è stata ancora presa tra le proposte di tracciato alternativo sul tappeto tra cui quella con la realizzazione di un nuovo terminal a Marghera e di fronte al Lido. «Ricordo che il nostro progetto (Duferco De Piccoli)», dichiara a questo proposito Cesare Piccoli, già vicesindaco di Venezia, «a otto anni di distanza rimane l'unico progetto approvato dalla Commissione di Valutazione d'impatto ambientale ed in istruttoria al Ministero della Infrastrutture. La realizzazione di un terminal alla bocca di Lido, dà una risposta nei tempi più brevi di qualsiasi altra soluzione all'obiettivo del I Ministro Franceschini, di allontanare il traffico crocieristico dal bacino di San Marco salvaguardando l'ecosistema lagunare. Se il progetto potesse arrivare al Cipe per l'approvazione definitiva potrebbe essere realizzato entro la primavera 2023». E. T. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Franceschini ribadisce: «Via da San Marco le grandi navi»

LA POLEMICA VENEZIA «Penso ci sarà una ragionevole, ma inevitabile eliminazione del passaggio delle grandi navi davanti a Venezia». Una frase del ministro ai Beni Culturali Dario Franceschini durante l' audizione in Commissione Istruzione al Senato, non è passata al direttivo veneziano di Italia nostra, che accusa il titolare del dicastero di limitarsi a una posizione di retroguardia. «Esagerando un po' - scrive Lidia Fersuoch, a nome dell' associazione - è come se il ministro dei Trasporti avesse dichiarato: Penso che sia ragionevole attendersi che i treni non vadano più a legna ma a carbone». Secondo Italia Nostra dunque «il ministro Franceschini delinea una posizione di retroguardia, già condivisa anni or sono dal vecchio presidente dell' autorità portuale Costa, dal sindaco, da armatori e compagnie di crociera. Alcune compagnie intendono rinunciare al passaggio di fronte a San Marco perché troppo pericoloso: le navi (come ha provato l' indagine sull' incidente del giugno 2019) possono diventare ingovernabili». «Siamo ancora alla vecchia storiella del salviamo Venezia eliminando il passaggio in Bacino - prosegue Fersuoch - non considerando che la Laguna è unica, che le onde generate dalle navi la erodono, che il Canale dei Petroli artefice della sparizione della morfologia della Laguna centrale è già congestionato e che la stessa Capitaneria di **Porto** emise un' ordinanza sostenendo l' impossibilità, per motivi di sicurezza, della commistione nello stesso canale fra traffico commerciale passeggeri, che l' eustatismo tra pochi anni, se non già ora, manderà in crisi il **porto** commerciale costruito in modo miope dentro la Laguna». Infine l' affondo: «Il ministro si informi e abbracci il nuovo corso green dell' Unione Europea. Non restiamo ridicolmente indietro: la Laguna è un bene da proteggere, non da dissipare, specialmente in epoca post covid». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Ok dal Cipe, riparte la Via del mare

Il comitato interministeriale ha approvato lo schema di convenzione del project financing: è un passo decisivo. Più vicina la realizzazione della superstrada a pagamento che permetterà di raggiungere rapidamente le spiagge

EMANUELA FURLAN

MEOLO In molti pensavano ormai fosse definitivamente tramontato. E invece il progetto della Via del Mare torna in pista e sta per diventare una realtà. Il Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) ha approvato ieri lo schema di convenzione del project financing della superstrada a pedaggio che collegherà il casello autostradale di Meolo a Jesolo Lido. Quello di ieri era l'ultimo atto amministrativo, che adesso permetterà di portare a termine la procedura di gara. L'aggiudicatario del project, in corso di individuazione, dovrà poi firmare quello schema di contratto con la Regione per realizzare e gestire l'opera. LE PAROLE DI ZAIA «L'approvazione del Cipe - commenta il presidente della Regione, Luca Zaia - rappresenta un passo importante per sbloccare un dossier che era fermo da anni, per un'arteria fondamentale per risolvere i problemi di accessibilità al litorale. Questo anche nell'ottica di uno sviluppo dell'industria turistica, principale industria del Veneto che, come emerso durante l'emergenza sanitaria, dimostra di non poter più tollerare strozzature e penalizzazioni infrastrutturali. Stiamo già studiando anche il miglioramento della viabilità regionale di uscita dalla nuova arteria, che permetterà di rendere ancora più agevoli i percorsi verso le nostre spiagge». LUNGO ITER L'iter del progetto di Via del Mare era iniziato nel 2007 quando la Regione aveva approvato l'ipotesi di progetto presentato da un gruppo di società private che si era offerto di realizzare una superstrada a pedaggio che dal casello di Meolo arrivasse fino alla rotonda Frova, alle porte di Jesolo, raddoppiando l'attuale strada regionale: un percorso di 19 chilometri che sarebbe costato 210 milioni. Fin da subito erano state sollevate contestazioni a livello locale, soprattutto a Meolo, per la trasformazione di una strada pubblica, la Treviso-mare, in un'autostrada a pagamento. A mettere un freno al progetto era stata la vicenda **Mose**, poiché il progetto preliminare della superstrada faceva capo a Claudia Minutillo e Piergiorgio Baita, coinvolti nello scandalo. Nel 2012 lo stesso Cipe aveva approvato il progetto preliminare, ma poi l'iter era rimasto sospeso, tanto da lasciar supporre che non sarebbe mai stato realizzato. Invece la Regione ha deciso di dare seguito alla Via del Mare. «Abbiamo monitorato questo iter per lungo tempo - precisa l'assessore regionale alle infrastrutture Elisa De Berti - e possiamo dire che oggi l'approvazione del Cipe è anche un premio alla perseveranza della Regione, considerando tutti gli ostacoli e gli intoppi che hanno permesso di arrivare solo oggi alla conclusione di un percorso burocratico complesso, fondamentale però a garantire una migliore viabilità per raggiungere il litorale jesolano». Il progetto, come inizialmente previsto, sarà interamente finanziato da privati, senza alcun contributo pubblico regionale o statale. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Gazzettino

Venezia

Industriali, pressing per la ZIs: «Decisiva per la ripartenza»

Assemblea di Confindustria Venezia -Rovigo: la Zona Logistica Semplificata ora è vicina Il presidente Marinese e l'assessore regionale Marcato sono ottimisti: operativa entro l'anno

ALBERTO FRANCESCONI

INDUSTRIALI VENEZIA In attesa che la medicina trovi l'antidoto al Covid-19, il vaccino - in senso economico - alla crisi provocata dalla pandemia e da due mesi di blocco delle attività esiste già. È la Zona logistica semplificata, riconosciuta dal Governo alla zona industriale di Marghera, a Murano e a una ventina di Comuni del Polesine. Il via libera da Roma è arrivato lo scorso dicembre, dopo un anno di pressing sul Governo da parte del mondo economico e politico locale. E per la fine di quest'anno la ZIs (che di fatto equivale alla Zona economica speciale originariamente richiesta) potrebbe essere operativa. E cominciare a produrre i suoi effetti sulle attività produttive. Ne sono convinti il presidente degli industriali di Venezia e Rovigo, Vincenzo Marinese, e l'assessore regionale alle Attività produttive Roberto Marcato, protagonisti ieri con il direttore del Gazzettino Roberto Papetti del dibattito che ha chiuso al Terminal Vtp di Venezia l'assemblea generale di Confindustria Venezia - area metropolitana di Venezia e Rovigo. L'ITER AMMINISTRATIVO Che la ZIs sia lo strumento in grado di risolleverare l'economia locale è stato detto esplicitamente da Marcato: «Ci siamo incontrati più volte in video-conferenza durante l'emergenza Covid - ha spiegato l'assessore davanti a circa 150 associati - proprio perché era necessario dare un segnale di vitalità in un momento delicato. Il tavolo di concertazione con gli stakeholder (i portatori d'interesse, ndr) si è concluso con l'incarico assegnato alla Camera di commercio di elaborare il piano strategico». E ora si attende la definizione dell'offerta finanziaria per poter chiudere il cerchio con il Governo: «Auspicio che possa arrivare a breve», ha aggiunto Marcato. E Marinese, invitato da Papetti a ipotizzare una data ha aggiunto: «Entro ottobre sarà pronto, e per la fine dell'anno ce l'avremo». Ostacoli sul terreno del resto non ce ne sono, dal punto politico. Con l'unica eccezione legata al futuro del Governo, che Marcato - pure all'opposizione rispetto all'esecutivo - al momento non vede a rischio. GLI STRUMENTI È toccato a Marinese illustrare le potenzialità della Zona logistica semplificata: «Uno straordinario attrattore di imprese - per il presidente degli industriali - in grado di fare tornare aziende che se n'erano andate altrove». La ZIs del resto prevede il riconoscimento di crediti d'imposta del 25% per le piccole imprese, del 20% per le medie e del 15% per le grandi imprese, oltre a semplificazioni burocratiche e agevolazioni fiscali che dovrebbero attrarre, in base allo studio condotto dall'advisor Ernst & Young, investimenti per 2,5 miliardi di euro e 26mila nuovi posti di lavoro. Linfa vitale per un'area che sconta la crisi della grande industria di Marghera ma anche le difficoltà di chi deve affrontare iter amministrativi infiniti e banche con il rubinetto chiuso. «Mi auguro che le banche vogliano essere assi portanti della ripresa economica - ha detto Marcato - Dovrebbero mostrare più attaccamento e senso d'appartenenza per il territorio, con un atteggiamento adeguato alle attese». Come dire che, sul fronte creditizio, «c'è qualcosa da migliorare». Tesi condivisa da Marinese, per il quale «alcuni istituti stanno complicando la vita alle aziende». ITER IN DISCESA Nessuno però mette in dubbio che il traguardo ormai sia vicino: «Sono certo che funzionerà - ha ribadito Marinese - Qui abbiamo infrastrutture università, imprese, il porto e una città che non ha eguali». Lo stesso meccanismo della ZIs, che consente di attivare investimenti anche per le piccole imprese (al contrario di quanto previsto per le aree di crisi





Il Gazzettino

Venezia

rendere appetibile il territorio che si estende fra Venezia e Rovigo. Con la possibilità, in futuro di estendere il regime della ZIs ad altri territori, come Padova e Treviso, per realizzare nei fatti quella Patreve che periodicamente riemerge nel dibattito politico sull' assetto amministrativo della regione. Un percorso che l' emergenza sanitaria ed economica, che richiede risposte rapide dal mondo della politica, potrebbe accelerare. Come dire che la ZIs, agli occhi di industriali e politici, rappresenta un punto di arrivo e allo stes so tempo un punto di partenza. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

«La ZIs pronta a partire entro fine anno»

Il presidente Marinese a confronto con l'assessore regionale Marcato. «Venezia una zona logistica unica al mondo»

Nicola Brillo «La zona economica speciale a Venezia e Rovigo funzionerà, ne sono certo, noi abbiamo tessuto industriale e artigianale forte, collegamenti logistici, università e formazione: le componenti per riuscire ci sono tutte». Il presidente della Confindustria Venezia-Rovigo Vincenzo Marinese, che ieri ha guidato l'assemblea generale degli industriali, è convinto di riuscire a portare a termine l'iter burocratico entro l'anno. Tanto da "fare il tifo" affinché il governo del premier Conte duri ancora a lungo. Giunti a questo punto, solo la crisi di governo potrebbe infatti bloccare l'iter. Nessun problema invece a livello regionale: «Entro ottobre potrebbe essere pronto, alla prima riunione utile dopo le elezioni regionali si potrebbe approvare». Ma Marinese guarda già al passo ulteriore: «Questa proposta, una volta diventata effettiva, sarebbe bello allargarla anche ad altre realtà industriali del Veneto grazie ad una azione forte da fare a Bruxelles». La zona speciale, pensata per aiutare a livello europeo le aree con difficoltà economica, consente un credito di imposta dal 15% a salire sugli investimenti industriali nell'area del Veneziano e Polesine. Tra gli obiettivi del presidente Marinese c'è anche quello di trovare l'accordo con le banche che anticipino il credito d'imposta alle aziende. Ospite dell'assemblea degli industriali veneziani e rodigini, tenutasi al Terminal passeggeri di Venezia, c'era l'assessore regionale allo Sviluppo economico Roberto Marcato, che ha sostenuto fin da subito la Zes. «Il presidente Marinese per primo ha creduto alla zona economica», spiega Marcato, che ha ricordato di aver avuto non pochi problemi di "comunicazione" tra ministri e sottosegretari dei vari governi, «noi ci abbiamo creduto da subito: per Porto Marghera e Polesine è uno strumento straordinario per attrarre investimenti. Questa è un'area logistica unica al mondo». Il difficile rapporto tra governo centrale si sta avendo anche in questi giorni con il "decreto fanghi". «Sono reduce dall'ennesimo "incontro definitivo" sul decreto», spiega l'assessore, «trovo drammatica la situazione, attendiamo da mesi che il governo metta i soldi per il tratto di sua competenza». Il leghista Marcato ha poi chiesto alle banche di «dimostrare un maggiore attaccamento al territorio e alle imprese venete, serve più orgoglio veneto: l'interlocuzione bancaria è vitale per il tessuto economico, specie per le piccole e piccolissime imprese». L'incontro con Confindustria è anche l'occasione per commentare la difficile situazione del Porto: «La situazione del Porto non ci voleva, ma non accetto strumentalizzazioni politiche: l'approvazione del bilancio è puramente tecnica, se tecnicamente non c'erano i presupposti, chi non l'ha fatto ha fatto bene». Gli industriali veneziani chiedono poi lo sblocco degli investimenti per rilanciare la domanda interna e i pagamenti della pubblica amministrazione. Per Marinese l'aggregazione con le altre territoriali è solo rimandata: «Dopo che saranno eletti i nuovi vertici si tornerà a discuterne». Durante l'assemblea generale a porte chiuse Gigliola Arreghini è stata nominata vicepresidente di Confindustria Venezia Area Metropolitana di Venezia e Rovigo. L'imprenditrice portogruarese, presidente e amministratore delegato della società Cap Arreghini, subentra a Fabrizio Trevisiol. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

la scheda

Zone speciali, norma europea per fondi e nuova occupazione

Stando agli studi sull' area di Porto Marghera in 3 anni si potranno attivare 2,4 miliardi di euro di investimenti e oltre 26 mila nuovi posti di lavoro

Un iter lungo, durato anni, che solo una crisi di governo a livello nazionale potrebbe ora mettere in discussione. Tutto nasce nel 2014 quando sul tavolo della Camera di Commercio di Venezia arriva il testo della norma europea che consente l' istituzione di zone speciale su aree in difficoltà economica. L' articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell' Ue consente infatti, per il periodo 2014-2020, di costituire delle Zes/ZIs anche in alcuni territori dell' Italia Settentrionale. Il presidente di Confindustria Venezia-Rovigo Vincenzo Marinese allora siede nel consiglio direttivo camerale e comincia a studiare le carte. E un paio di anni fa rende pubblica la proposta sostenuta all' inizio dal mondo imprenditoriale. Si tratta di uno strumento pensato per il sud Italia, ma che Marinese intende portare anche tra la Laguna e il Polesine. E grazie alle modifiche introdotte durante l' iter burocratico possono prendere parte alle agevolazioni fiscali (credito d' imposta sugli investimenti fatti dal 15% in su) anche le imprese artigiane che decidono di trasferirsi nelle aree interessate. Con l' ultima Finanziaria è arrivato il via libera del governo, ora l' iter prevede un' ulteriore approvazione della Regione Veneto. Il piano industriale di Confindustria Venezia Area Metropolitana di Venezia e Rovigo ha stimato che, in tali superfici, sarebbero disponibili 385 ettari ad oggi dismessi o abbandonati. Se inseriti in una Zes/ZIs potrebbero attivare in tre anni 2,4 miliardi di euro di investimenti e 26.600 posti di lavoro, tra diretti e indiretti (1 ogni 320.00 euro di investimento). In queste aree possono esserci investimenti, facilitati con crediti d' imposta ed esenzioni, riduzioni sui contributi previdenziali e assistenziali dei lavoratori. Il tutto insieme a semplificazioni amministrative. Tra i comuni interessati alla Zes ci sono: **Porto Marghera**, Campalto, Murano, Arsenale, Zona Portuale e Tronchetto nel Comune di Venezia. I comuni di Bergantino, Ceneselli, Trecenta, Bagnolo di Po, Fiesso Umbertiano, Polesella, Canaro, Occhiobello, Stienta, Gaiba, Ficarolo, Salara, Calto, Castelmasa, Castelnovo Bariano e Melara nella Provincia di Rovigo. --N.B.



Shipping Italy

Venezia

Il segretario dell' AdSP veneziana spiega perché bilancio e operazione Ro-Port Mos sono inattaccabili

Contributo a cura di Martino Conticelli * segretario generale dell' **Autorità** di **Sistema** Portuale del Mar Adriatico Settentrionale Quanto appare sulla stampa in questi giorni mi obbliga a interrompere il silenzio che ho sinora mantenuto in questi tre anni di direzione dell' **Autorità** di **Sistema** Portuale. La polemica conseguente al voto negativo espresso in sede di approvazione del Bilancio Consuntivo 2019 da parte del rappresentante della Città Metropolitana e del rappresentante della Regione del Veneto nel Comitato di Gestione nel corso della seduta del 18 giugno scorso, lascia trasparire elementi di irregolarità nella gestione tecnico-amministrativa dell' Ente portuale. Mi sento quindi in dovere di intervenire a tutela dell' onorabilità e del buon nome dell' Ente per cui lavoro da oltre quarant' anni e di quanti, dirigenti e dipendenti, vi lavorano con dedizione e responsabilità. In qualità di Segretario Generale dell' **Autorità** di **Sistema** Portuale del Mar Adriatico Settentrionale - Porti di Venezia e Chioggia, nonché di Segretario del Comitato di Gestione, confermo, diversamente da quanto sembra emergere dalla stampa in questi giorni, che il Bilancio Consuntivo 2019 presentato al Comitato di Gestione nel corso della riunione del 18 giugno scorso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell' Ente portuale. Non può in alcun modo essere messa in dubbio la correttezza tecnico-amministrativa dello stesso che è stato esaminato dal Collegio dei Revisori dei Conti - composto da esperti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell' Economia e delle Finanze - il quale ha fornito il proprio parere favorevole all' approvazione da parte del Comitato di Gestione. Le questioni sollevate dal componente della Città Metropolitana Fabrizio Giri e dal componente della Regione del Veneto Maria Rosaria Campitelli per esprimere il loro voto contrario al Rendiconto Finanziario 2019 fanno riferimento ad argomenti che non riguardano l' esercizio 2019 ma piuttosto la procedura di riequilibrio del PEF del Project Financing della società Venice Ro Port MoS di Fusina. Anche in questo caso tengo a ribadire la piena regolarità tecnica, giuridica e amministrativa della procedura attuata dagli uffici dell' **Autorità**, confortati, fra l' altro, dai pareri ricevuti dal Dipartimento Interministeriale di Programmazione Economica, dall' Avvocatura Distrettuale dello Stato, dal Prof. Avv. Massimiliano Lombardo (esperto legale in infrastrutture pubbliche), dalla Prof.ssa Veronica Vecchi (docente dell' Università Bocconi di Milano, esperta in operazioni di partenariato pubblico privato), dalla Prof.ssa Avv. Velia Leone (docente dell' Università Bocconi di Milano, esperta in operazioni di partenariato pubblico privato) e dalla Due Diligence tecnica elaborata dallo studio GP Engineering dell' Ing. Gianluca Pasqualon. Tale procedura di riequilibrio ha consentito di avanzare nelle attività di completamento di un' opera pubblica dichiarata di interesse strategico per la portualità, mantenere l' occupazione, evitare il blocco delle attività operative del terminal con la conseguente perdita di traffici e gravi danni economico-finanziari al **sistema** portuale. Ha inoltre permesso di risolvere le storture e incongruenze presenti nei precedenti accordi evitando inutili oneri a carico dei contribuenti, tanto che la stessa Avvocatura Distrettuale dello Stato di Venezia nell' esprimere il suo positivo parere all' operazione ha sottolineato come l' avviata procedura di aggiornamento del PEF costituisca l' occasione più propizia per rimuovere consensualmente i fattori critici della concessione originaria. Tale procedura si è conclusa con l' approvazione del riequilibrio da parte del Comitato di Gestione, secondo le modalità previste dalla legge. L' **Autorità** di **Sistema** Portuale ribadisce quindi la correttezza e la



Contributo a cura di Martino Conticelli *

trasparenza delle attività tecnico-amministrative svolte dagli uffici della stessa per la redazione del Bilancio 2019 che presenta risultati di tutto rispetto nel panorama dei



Shipping Italy

Venezia

porti nazionali con un avanzo di parte corrente di oltre 26 milioni di euro e un utile che supera gli 11 milioni di euro. Nel merito della vicenda, auspico che, una volta chiariti questi aspetti di assoluto rilievo, si possa giungere con responsabilità all' approvazione del Bilancio nei tempi previsti dalla legge, garantendo il lineare funzionamento dell' Ente, e permettendo così al personale dell' **Autorità** di **Sistema** Portuale di dedicarsi con impegno e serietà, ma anche con serenità, ad affrontare i difficili problemi dei porti lagunari ed in particolare quelli collegati alla manutenzione dei canali e alla pesante crisi economica causata dall' emergenza sanitaria. Il Segretario Generale Dott. Martino Conticelli.

Shipping Italy

Venezia

Finisce in Procura il salvataggio del terminal Ro Port Mos nel porto di Marghera

Il presidente dell' AdSP veneta, **Pino Musolino**, nel corso della conferenza stampa con cui ha sollevato il caso del bilancio della port authority non approvato dal Comitato di gestione per l' opposizione di due membri, aveva invitato gli stessi a evitare allusioni sul suo operato e semmai a rivolgersi alla magistratura. L' invito è stato prontamente colto da Maria Rosaria Anna Campitelli (rappresentante nominata dalla Regione Veneto) e Fabrizio Giri (Città Metropolitana di Venezia) che, secondo quanto rivelato da Il Gazzettino, un lungo esposto lo avevano in effetti inviato alla Procura della Repubblica già 9 giorni fa. In concomitanza con la bocciatura del bilancio consuntivo 2019 della port authority che gestisce gli scali di Venezia-Marghera e di Chioggia. «La gestione complessiva della vicenda (Ro Port Mos, ndr) ha condotto a un obiettivo e certo esborso finanziario da parte del pubblico bilancio dell' Adspmas, ad un allungamento di dieci anni della concessione a favore della società del gruppo Mantovani, nonché a una modifica del compendio immobiliare da realizzare. Nonostante il rilievo economico e amministrativo della questione, riteniamo che il Presidente non abbia garantito tempestive e

complete informazioni e documentazione su elementi essenziali di una decisione di competenza del Comitato di Gestione e che, in definitiva, ha visto soltanto il voto favorevole del Presidente» è scritto nell' esposto secondo quanto riporta il giornale veneziano. **Musolino**, prima ancora di sapere che un esposto era già stato depositato in Procura, aveva contrattaccato le critiche dei due membri del Comitato di gestione accusandoli di non aver fornito spiegazione al loro voto contrario su un bilancio chiuso con 26 milioni di avanzo, 10,5 milioni di utile e indebitamento dimezzato. Così facendo hanno bloccato l' approvazione del rendiconto finanziario dell' ente e la possibilità di erogare contributi economici ai lavoratori portuali e alle imprese terminalistiche (con le misure previste dal decreto Rilancio). Nel documento inviato alla magistratura Campitelli e Giri chiedono conto dell' impegno di fondi pubblici. 'Al di là della sottoscrizione monocratica (del contratto, ndr) e da se stesso ratificata dopo 18 mesi - continua l' esposto - durante i quali sono stati erogati sicuramente e subito due milioni a favore della società del gruppo Mantovani e impegnati ulteriori sette milioni nello stesso periodo non ci è mai stato dato conto di ulteriori possibili operatori economici interessati a proseguire nella conduzione dei lavori'. Nel Comitato di gestione del 27 luglio 2018, emerse che la società Ve Ro Port Mos non aveva pagato tra il 2014 e il 2016 canoni di concessione per 3,6 milioni, da recuperare a rate. Sempre secondo quanto rivelato da Il Gazzettino e ricostruito nell' esposto Campitelli chiese 'per quale ragione non si è deciso di procedere con la decadenza della concessione, ai sensi dell' articolo 47 del Codice della navigazione'. Il Segretario generale del porto aveva risposto che: 'a causa del precedente contratto non si era nelle condizioni di poter affermare che la responsabilità fosse tutta in capo al concessionario, poiché il rischio commerciale non risultava tutto in carico al privato'. **Musolino** aveva invece sottolineato come 'l' obiettivo finale era quello di garantire l' operatività di una struttura strategica per il mercato, anche nella prospettiva di attrarre nuovi investitori'. Pochi mesi prima in effetti (ottobre 2016) il Gruppo Grimaldi di Napoli aveva espressamente manifestato l' intenzione di entrare nel capitale di Venice Ro Port Mos ma agli annunci non fece poi seguito nessun investimento né ingresso reale nel capitale azionario della società concessionaria del terminal ro-ro di Fusina. L' intenzione espressa da Regione e Comune, rappresentati in comitato di gestione da Giri e Campitelli, sul salvataggio del terminali controllato dal Gruppo Mantovani è evidente: 'È sempre stata chiara la posizione di Regione e Città Metropolitana:





Shipping Italy

Venezia

nei canoni, con collaudi effettuati sulle opere realizzate solo in minima parte e per il quale il socio di riferimento Mantovani è sottoposto a procedure concorsuali' è riportato nell' esposto. Ora spetterà alla Procura esprimersi sul caso.

Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

Il virus colpisce Vado: via alla cassa integrazione al Terminal container

Francesco Margiocco / GENOVA Con un traffico ridotto di un quarto nei mesi del suo debutto, e la prospettiva di un' altra riduzione quest' estate, il Vado Gateway, nuovo terminal di Vado Ligure, deve ricorrere alla cassa integrazione. Azienda e sindacati hanno trovato l' accordo ieri, e la icassa per coronavirusw partirà lunedì. Riguarderà i 161 dipendenti, amministrativi e operai, ognuno per due giorni alla settimana. 'La decisione era nell' aria da tempo», conferma Mauro Scognamillo, segretario regionale Fit-Cisl. La cassa integrazione arriva fino a un massimo COMUNE DI GENOVA 'Va reinserita la rappresentatività dei sindaci nei Comitati di gestione delle **Autorità di sistema** portuale^a. Francesco Maresca, assessore al porto del Comune di Genova, rilancia la battaglia per inserire i sindaci nei board (oggi possono solo designare figure non politiche, e comunque non se stessi). La governance sarà uno dei temi discussi al Blue Economy Summit 2020, in streaming dal 29 giugno al 3 luglio. Il programma su www.themeditelegraph.com di 1.199 euro al mese. 'Abbiamo chiesto all' azienda di coprire la differenza dello stipendio, ci ha risposto che deciderà entro fine luglio». Il segretario savonese della Filt-Cgil, Fabrizio Castellani, parla di 'situazione difficile, non per colpa dell' azienda». Fa impressione, dice, che una realtà appena nata sia in crisi, 'ma È la crisi internazionale». Sono passati sei mesi dall' inaugurazione del terminal, il 12 dicembre, ma il clima festoso di allora È lontano. Nel suo discorso inaugurale, il presidente dell' **Autorità** portuale, Paolo Emilio Signorini, aveva detto che i container giornaliere ri avrebbero dovuto essere 399 quest' anno, e 722 il prossimo. Costata 450 milioni, la maxi -banchina poggia su fondali di 17 metri, per accogliere le grandi navi portacontainer di ultima generazione. Ha una linea d' accosto di 450 metri che sarebbero dovuti salire a 700 entro luglio, ma il coronavirus ha rallentato i lavori, rinviandone la fine a ottobre. Accanto al Vado Gateway c' È il Refeer Terminal, primo nel Mediterraneo nel settore della frutta. Dà lavoro ad altre 150 persone e appartiene alla stessa casa madre, Apm Terminals, costola della danese Maersk in società con Cosco e Qingdao Port, ma vanta un clima migliore. 'I traffici di frutta vanno meglio. Forse riusciremo a evitare la cassa», dice Franco Papparuso, segretario ligure di Uiltrasporti. Lunedì l' assemblea, scrive l' azienda in una nota, voterà una proposta di nuova organizzazione del lavoro 'che, se approvata, ridurrà l' impatto del provvedimento».



Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

Funivie, pronti alla ripresa un bando per il progetto

Il neo commissario Ferrazza ha incontrato azienda e sindacati per fare il punto. Il timore dei tempi lunghi, Cgil: 'I 4 milioni stanziati non ancora spendibili'

Luisa Barberis / CAIRO » iniziato l'iter per il riavvio della linea dei vagonetti di Funivie spa, ma i tempi del ripristino non saranno brevi. La tabella di marcia è stata tracciata ieri dall'architetto Roberto Ferrazza, provveditore interregionale alle opere pubbliche per Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, che è stato nominato commissario straordinario per la realizzazione degli interventi per rimettere in funzione l'impianto. L'incarico era arrivato dal capo di gabinetto del ministero dei trasporti, Alberto Stancanelli, ieri Ferrazza ha incontrato i vertici di Funivie spa e i sindacati, dopo che le parti sociali avevano chiesto di accelerare le operazioni. «Ci spaventano i tempi o spiega il segretario della Camera del lavoro savonese Andrea Pasao la cassa integrazione dei lavoratori per covid scadrà a fine luglio, poi possiamo contare su una copertura fino alla fine dell'anno, ma è purtroppo evidente che la linea non ripartirà entro quella data. Pertanto serve una soluzione per traguardare tutto il periodo di durata del ripristino. Diamo atto al commissario di non aver perso neanche un minuto: è stato nominato la settimana scorsa e oggi ha tracciato la linea, ma occorre fare presto. Ci ha spiegato che i 4 milioni di euro sono già stati allocati dal governo per il ripristino delle funivie, in quanto l'impianto è considerato strategico, ma che ci deve essere ancora un passaggio al ministero delle finanze affinché i soldi siano spendibili». Le tappe per arrivare alla apertura del cantiere non sono perÙ semplici. Per prima cosa bisognerà terminare l'analisi e la verifica dei danni, poi potrà essere aperto un bando a evidenza pubblica per la progettazione dei lavori di ripristino. L'iter prevede che, una volta individuato il soggetto che si occuperà della progettazione, il progetto finale debba essere concordato tra Stato e Regione. Solo a quel punto potrà finalmente aprire il cantiere. Un programma vero ancora non c'è, ma l'imperativo è fare presto. «Chiediamo alla Regione di accelerare o interviene per la Cisl il segretario Danilo Causa- praticamente abbiamo perso un anno. Mesi fa era venuto il ministro dei trasporti, Paola De Micheli, a prometterci grandi cose, compresi tempi rapidi, ma di fatto abbiamo perso mesi preziosi. Abbiamo conosciuto il commissario allo scoccare di luglio e, nonostante il suo massimo impegno, partirà ora la valutazione del progetto che dovrà essere concretizzato nei prossimi mesi. Rischiamo che i lavori inizino comunque ad un anno dal disastro. Un'eternità per i dipendenti che non aspettano altro di poter rientrare». Ieri è stata una giornata cruciale anche per l'azienda. I vertici di Funivie spa hanno prima partecipato all'incontro col commissario incaricato di gestire il ripristino, poi si sono confrontati in video conferenza con il Ministero e l'**Autorità di sistema portuale** per verificare la fattibilità di una futura gestione che coinvolga sia Funivie spa sia **Autorità portuale**. Il tema è cruciale, visto che a gennaio l'amministratore delegato del gruppo, Paolo Cervetti, aveva riconsegnato al ministero la concessione dell'impianto. «L'incontro col Ministero si è svolto in un clima costruttivo o recita la nota dell'azienda- è il primo di una lunga serie e serve per delineare l'assetto di Funivie dopo il ripristino. Ringraziamo il commissario Ferrazza per la prontezza con cui ha iniziato a occuparsi di Funivie. Siamo a sua disposizione».



La Stampa (ed. Savona)

Savona, Vado

ieri sopralluogo del commissario ferrazza

Funivie, confermati i fondi ma resta il nodo lavoratori

Sopralluogo alle Funivie del Provveditore interregionale alle Opere pubbliche per le regioni Piemonte, Valle d' Aosta e Liguria, Roberto Ferrazza, nominato dal governo Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi per il ripristino dell' impianto. Andrea Pasa, segretario generale Cgil Savona: «Il Commissario, confermando come il governo ha disposto i 4 milioni per gli interventi (manca solo la firma del ministro) ha illustrato le 3 fasi del suo lavoro. Concludere il prima possibile l' indagine sui danni alla struttura, partendo dall' analisi redatta dalla società; affidamento del progetto che dovrà passare attraverso un bando che il commissario cercherà di velocizzare; affidamento dei lavori per il consolidamento delle frane, poi il ripristino. Abbiamo sottolineato come a luglio scada la cassa Covid per i lavoratori, quindi serve per la fine dei lavori». La Società nel pomeriggio è tornata in videoconferenza con il dirigente del ministero dei Trasporti, Angelo Mautone, e **Authority** per verificare la compatibilità di una sinergia tra Funivie e **Autorità portuale** ipotizzata in una delle riunioni al ministero. m.ca. - © RIPRODUZIONE RISERVATA



Esercitazione antincendio al porto di Savona

La simulazione prevedeva di contrastare un ipotetico incendio in una imbarcazione da diporto

Si è svolta nel corso della mattinata odierna, un' esercitazione antincendio nel porto di Savona nel corso della quale è stato simulato un incendio a bordo di un' unità da diporto ormeggiata nei pontili in concessione ai Cantieri Azimut yachts, all' interno del quale si stavano effettuando lavorazioni di tipo meccanico. Scopo dell' esercitazione è stata quella di monitorare i tempi di intervento del personale chiamato ad intervenire in caso di evento reale nonché analizzare eventuali elementi di criticità nel coordinamento operativo dell' evento. Per l' esecuzione di tale esercitazione l' intervento è stato effettuato "attaccando" l' incendio su due versanti: lato terra e lato mare. Via terra è intervenuto personale della Capitaneria di Porto di Savona, che, unitamente al Responsabile operativo del Cantiere ha coordinato sul posto le attività di sgombero dell' area e interdizione dell' accesso al cantiere, nonché un automezzo antincendio del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Savona che, una volta sopraggiunto a seguito dell' allarme lanciato dal Cantiere, ha sostituito, il personale dell' impianto intento alle operazioni di raffreddamento dell' unità coinvolta dall' incendio. Via mare l' intervento, sotto il coordinamento operativo della Sala Operativa della Capitaneria di Porto di Savona, è stato effettuato dalla motobarca antincendio del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Savona -RIB 02- che, unitamente ad un rimorchiatore portuale ed una motobarca del locale gruppo Ormeggiatori hanno contribuito all' estinzione dell' incendio creatosi a bordo del natante. L' esercitazione ha visto anche il coinvolgimento della motovedetta SAR CP 863, unità specialistica della Guardia Costiera, che ha recuperato un lavoratore del Cantiere Navale feritosi durante l' incendio. I risultati sono stati soddisfacenti relativamente alla tempistica con cui si è svolta l' esercitazione, ritenuta idonea alla casistica anche in riferimento ad eventualità reali, e al corretto funzionamento ed uso delle apparecchiature antincendio dislocate all' interno dei Cantieri Navali Azimut yachts.



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Le proposte di rilancio di Camera di Commercio e UnionTrasporti, dall'autoparco di Genova alla Pontremolese

Il Libro bianco per rompere l'isolamento Dodici priorità liguri per le infrastrutture

Marco Menduni Dodici opere prioritarie per strappare Genova e la Liguria dall'isolamento. Dodici opere (alcune già finanziate) che devono correre veloci, pur nella palude italiana dove la distanza tra ideazione, progettazione e realizzazione continua a rimanere siderale. Imprigionata tra le lungaggini la carenza dei finanziamenti e i tempi lunghi della politica e delle sue decisioni. Arriva la seconda parte del report della Camera di Commercio di Genova con il supporto tecnico di UnionTrasporti. Dodici tappe, dodici interventi fondamentali conte nute in un libro bianco. Cinque sulle opere stradali e autostradali, quattro su quelle ferroviarie, due sui nodi logistici. Una, l'ultima dell'elenco, sulla governance. Iniziativa che era prevista nel decreto seguito al crollo del Morandi e che non È ancora arrivata a compimento. Un percorso con il freno a mano tirato. Tra le novità del "Decreto Genova" c'era infatti l'istituzione, dal primo gennaio 2019, dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali, l'Ansfisa. Il compito: garantire la sicurezza del sistema ferroviario nazionale e delle infrastrutture viarie. Una delle sedi doveva essere proprio Genova, con la competenza

mirata proprio su strade e autostrade. Una decisione che rispetta le competenze scientifiche, accademiche e tecniche della città, che ne valorizza la conoscenza nei settori della logistica e dei trasporti. Ma qual È lo stato dell'arte? Sono in corso presso il Ministero dei Trasporti le selezioni per il personale della sede genovese, 15 persone per partire. Ma anche questo tragitto già tracciato prosegue a rilento. Anche questo È un esempio dell'andamento lento che contraddistingue le cose della Liguria, È il senso strategico del documento della Camera di Commercio. Occorre un cambio di passo e la convergenza di tutti, esponenti politici, imprenditori, tecnici, cittadini, per invertire la tendenza. Un pressing ineludibile. L'elenco contiene un elenco di opere, buona parte delle quali analizzata dal Secolo XIX lo scorso 20 giugno e indicate come criticità da risolvere nel tempo più breve possibile. Tutte legate a partite complicate e intricate. La soluzione dei problemi che ancora gravano intorno al nuovo ponte del Polcevera, la prima grande opera che sarà conclusa, sono connessi inderogabilmente alla partita della possibile revoca della concessione ad Autostrade e che trascina dietro di sé il tunnel della Fontanabuona e la Gronda. Ancora, le varianti all'Aurelia di Savona e La Spezia. Il presidente di Anas Claudio Gemme ha spiegato ieri al Secolo XIX come i lavori siano rallentati dai problemi societari delle aziende che avevano vinto le gare. C'È poi l'autoparco di Genova, per il quale, nota il report, 'non c'È alcuna progettazione in corso» e grande tensione per le soluzioni provvisorie indicate fino a oggi. Eppure nel porto di Genova transitano oltre 3.500 tir al giorno. Le previsioni sono tutte in crescita: 5.000 tir al giorno nei prossimi tre anni. Un flusso di mezzi spesso impantanati nelle difficoltà di accesso ai terminal, in particolare a Sampierdarena, e alla mancanza di aree attrezzate fuori dal porto per la sosta dei camion. Delicata È la questione dei nodi logistici. Siamo ancora alle battute preliminari per la nuova diga foranea di Genova. Il futuro: un avanzamento a mare dell'attuale opera di circa 500 metri, uno sviluppo



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

di poco meno di cinque chilometri su fondali di 40 metri. Sarà la più grande era portuale mai realizzata in uno scalo italiano negli ultimi decenni. Il bando di gara per la progettazione della nuova diga È stato pubblicato alla fine del 2018. Nella prima fase il progettista dovrà individuare tre soluzioni alternative, elaborando per ciascuna un piano di fattibilità tecnica ed economica. Ancora, l' aeroporto. Va reso, spiega il report, più competitivo ed efficiente. Al Colombo nel 2019 sono transitati 1.536.131 passeggeri, tra italiani e stranieri distribuiti equamente. Nel piano straordinario per Genova È previsto un intervento per ampliare l' aerostazione. Obiettivo? Accogliere i crescenti flussi di croceristi e adeguare gli standard di qualità richiesti dalla clientela business. Il costo del primo lotto funzionale È di 16 milioni di euro. menduni@ilsecoloxix.it.

L' intervista Il modello è quello di Parigi. A settembre non è pensabile concentrare nella stessa fascia scuole, uffici e traffico in entrata nello scalo

Signorini "Cambiamo gli orari della città per salvare il porto"

di Massimo Minella «Dobbiamo cambiare, tutti noi, nessuno escluso. Se non vogliamo che la Liguria rallenti al punto da fermarsi». Paolo Signorini, presidente dell' **autorità portuale** che unisce gli scali di Genova e Savona, chiama a raccolta l' intera comunità ligure, enti e privati, per condividere un progetto in grado di cambiare i movimenti delle persone e delle merci. «Se pensiamo che a settembre si possano concentrare nella stessa fascia oraria l' ingresso nelle scuole e negli uffici con quello dei mezzi pesanti per il porto allora corriamo davvero un rischio serio, quello di restare bloccati, mentre invece abbiamo solo bisogno di muoverci in modo sostenibile e rapido». Signorini guarda a modelli che già si stanno sperimentando con successo, come a Parigi, che ha differenziato gli orari-cardine della città. E invita a gestire il presente in un modo costruttivo, non solo emergenziale. **Ma è possibile tutto questo, presidente Signorini?** «È possibile sì, anche se so bene che non è per nulla semplice. Soprattutto nella fase che stiamo vivendo, quella post-Covid, dove tutto è più carico di tensioni, di ansia». **E allora da dove si deve partire?** «Non si può non partire dal nostro problema più grave, la carenza infrastrutturale. Finora abbiamo solo vissuto di emergenze, per il crollo del Morandi, del viadotto sulla A6, per il Covid, per le mareggiate. Ma quello che sta accadendo in Liguria non è un imprevisto. Sappiamo da un anno e mezzo che si sarebbe creata questa situazione per i problemi alle gallerie, ai viadotti, alle barriere fonoassorbenti. A questo punto dobbiamo solo farci una domanda». Quale? «Restiamo fermi ad aspettare le infrastrutture? » Dobbiamo? «Direi proprio di no. Se ci attendono cantieri con un orizzonte di cinque anni sarebbe insostenibile. Ma lo sarebbe anche con uno. Io credo che monitorare, controllare sia giusto, doveroso, ma in Liguria non possiamo fermarci a questo, dobbiamo tutti quanti compiere uno scatto, un salto di qualità». **A che cosa si riferisce?** «All' esigenza di diventare più efficaci nell' applicare misure gestionali severe, stringenti. Vale per tutti, a cominciare dai porti. Abbiamo bisogno di un cambiamento, mi passi la parola di "reingegnerizzare" tutto quanto». **Spieghiamo che significa?** «Sì, abbiamo bisogno di riprogettare la nostra organizzazione del lavoro, che incide anche sulla nostra vita, per migliorarla. In ambito industriale avviene con l' introduzione di nuove tecnologie che si sostituiscono a quelle precedenti. Noi questo lo stiamo già facendo con la digitalizzazione che sta sostituendosi sempre più alla carta.



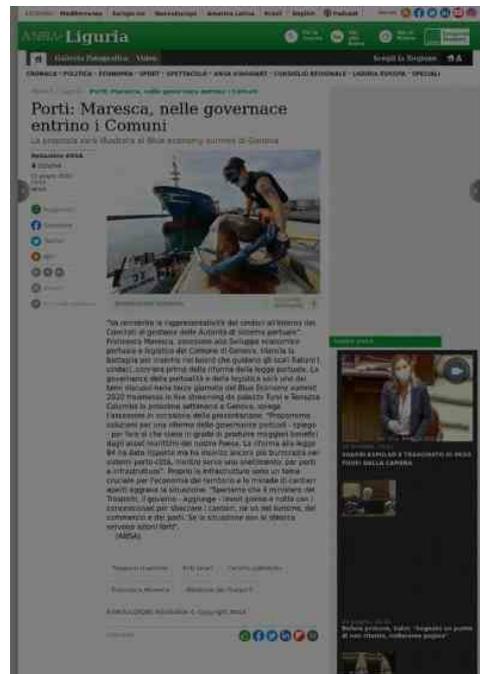
La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

Ma dobbiamo andare oltre, incidere ad esempio sugli orari. Possiamo ancora pensare, a settembre, quando riapriranno le scuole, di concentrare nella stessa fascia le esigenze degli studenti e delle famiglie con quelle dei lavoratori che devono raggiungere l'ufficio e dei trasportatori che devono arrivare in porto? Io credo di no». **E quindi, come si dovrebbe agire?** «Con orari differenziati. Guardi che non si tratta di inventare niente. A Parigi lo stanno già facendo con scuole e uffici, orari anticipati e posticipati. Possiamo farlo anche noi, dobbiamo farlo, perché siamo chiamati a dare risposte di efficienza ai cittadini, quelli che ci pagano per essere classe dirigente». **Come si potrebbe fare dal punto di vista operativo per non fermarsi alle parole?** «È molto semplice, confrontandoci nel merito su questo tema specifico. Vogliamo farlo sugli orari della città? E allora facciamolo». Il porto è pronto a ragionare di questo? Gli operatori privati, agenti, spedizionieri, terminalisti, trasportatori, non hanno mai respinto il confronto, ma qui il discorso è più ampio. «È vero, chiama in causa anche la città. Ma se vogliamo consentire al porto di non essere schiacciato fra le esigenze dei mezzi pesanti e la viabilità ordinaria dobbiamo trovare delle soluzioni. Ripeto, lo dobbiamo soprattutto ai cittadini». **E se non ci riuscissimo? Che cosa stiamo rischiando?** «Tantissimo, troppo. Guardiamo ai dati sui settori. In Liguria quelli trainanti sono turismo, trasporti, logistica, crociere. Valgono percentualmente il doppio di quelli delle altre regioni. Ne parlerò anche domani (oggi per chi legge n.d.r.) in Bankitalia. Genova e la Liguria hanno dimostrato di saper reggere a situazioni difficili. Ora devono fare un ulteriore scatto. Non è pensabile di essere costretti a dire solo no, no al turismo, no ai trasporti, no alle crociere. Non avremmo più alcuna alternativa al declino». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Porti: Maresca, nelle governance entrino i Comuni

"Va reinserita la rappresentatività dei sindaci all' interno dei Comitati di gestione delle **Autorità di sistema portuale**". Francesco Maresca, assessore allo Sviluppo economico **portuale** e logistico del Comune di Genova, rilancia la battaglia per inserire nei board che guidano gli scali italiani i sindaci, com' era prima della riforma della legge **portuale**. La governance della portualità e della logistica sarà uno dei temi discussi nella terza giornata del Blue Economy summit 2020 trasmesso in live streaming da palazzo Tursi e Terrazza Colombo la prossima settimana a Genova, spiega l' assessore in occasione della presentazione. "Proporremo soluzioni per una riforma delle governance portuali - spiega - per fare sì che siano in grado di produrre maggiori benefici dagli asset marittimi del nostro Paese. La riforma alla legge 84 ha dato risposte ma ha inserito ancora più burocrazia nei sistemi portocittà, mentre serve uno snellimento, per porti e infrastrutture". Proprio le infrastrutture sono un tema cruciale per l' economia del territorio e la miriade di cantieri aperti aggrava la situazione. "Speriamo che il ministero dei Trasporti, il governo - aggiunge - lavori giorno e notte con i concessionari per sbloccare i cantieri, ne va del turismo, del commercio e dei porti. Se la situazione non si sblocca servono azioni forti". (ANSA).



L' ASSESSORE MARESCA PRESENTA IL FORUM

Parola alla Blue Economy

Cinque giorni di logistica, governance e cultura del mare

Dall' emergenza ai piani di rilancio e sviluppo dell' economia del mare sarà il focus del Blue Economy Summit 2020, la manifestazione nazionale dedicata alle filiere produttive del mare, organizzata dall' Assessorato allo sviluppo economico portuale e logistico del Comune di Genova e dall' Associazione Genova Smart City con il supporto organizzativo di Clickutility Team, che dal 29 giugno al 3 luglio, proporrà i consueti appuntamenti in una versione completamente digitale. Cinque giornate, dieci sessioni tematiche trasmesse in live streaming da Palazzo Tursi e Terrazza Colombo che, a conferenze, tavole rotonde e interviste, alterneranno eventi di carattere divulgativo per coinvolgere e avvicinare più persone alla cultura del mare. «Abbiamo costruito un' edizione in formato digitale di estrema attualità che ci auguriamo possa aiutare la filiera marittima a fronteggiare la crisi legata all' emergenza sanitaria e a proseguire nel proprio potenziamento e digitalizzazione - dichiara l' assessore allo Sviluppo economico portuale e logistico Francesco Maresca -. Va poi reinserita la rappresentatività dei sindacati all' interno dei Comitati di gestione delle **Autorità di sistema portuale**». L' assessore rilancia la battaglia per inserire nei board che guidano gli scali italiani i sindacati, com' era prima della riforma della legge portuale. La governance della portualità e della logistica sarà uno dei temi discussi nella terza giornata del Blue Economy summit 2020 trasmesso in live streaming da palazzo Tursi e Terrazza Colombo la prossima settimana a Genova, spiega l' assessore in occasione della presentazione. «Proporremo soluzioni per una riforma delle governance portuali - spiega - per fare sì che siano in grado di produrre maggiori benefici dagli asset marittimi del nostro Paese. La riforma alla legge 84 ha dato risposte ma ha inserito ancora più burocrazia nei sistemi porto -città, mentre serve uno snellimento, per porti e infrastrutture». Proprio le infrastrutture sono un tema cruciale per l' economia del territorio.



Blue economy summit, 5 giorni per pianificare la ripartenza

Dal 29 giugno al 3 luglio focus su waterfront e, porto Genova

(ANSA) - GENOVA, 25 GIU - Cinque giorni per fare il punto sull' emergenza, dalla pandemia Coronavirus al caos autostrade, ma soprattutto per parlare di futuro, rilancio e sviluppo dell' economia del mare. "Abbiamo costruito un' edizione in formato digitale che ci auguriamo possa aiutare la filiera marittima a fronteggiare la crisi legata all' emergenza sanitaria e a proseguire nel proprio potenziamento e digitalizzazione" dice Francesco Maresca, assessore allo Sviluppo economico portuale e logistico del Comune di Genova presentando la terza edizione del Blue Economy Summit 2020 che si svolgerà a Genova dal 29 giugno al 3 luglio. "Non abbiamo voluto rinviare l' evento, abbiamo fatto una scelta di ripartenza - aggiunge - Pensiamo che il Blue Economy summit sia l' inizio di una ripartenza tutti insieme". La prima giornata della manifestazione organizzata dall' assessorato e dall' associazione Genova Smart con il supporto organizzativo di Clickutility team, lunedì si aprirà proprio con il tema della ripartenza dopo l' emergenza sanitaria. Nei giorni successivi i temi spazieranno dal waterfront e il porto di Genova alle assicurazioni marittime, dalle professioni dello yachting all' innovazione alla governance di porti e logistica, al turismo e le storie di mare. Il momento è difficile ma "Penso che la collaborazione di tutti, enti pubblici, aziende, enti di ricerca e Università, in un ambito come il mare dove ci sono tutte le competenze, possa aiutarci a venire fuori" dice Michele Viviani, presidente del Centro del mare dell' Università di Genova. Per Massimo Giacchetta, vice presidente della Camera di commercio di Genova è importante l' unità per superare questa durissima fase e intanto annuncia "A novembre si terrà la seconda edizione del Med Seawork, dedicato ai lavori del mare, puntiamo ad avere 400 operatori". (ANSA).



Blue Economy Summit 2020 manifestazione dedicata alle filiere produttive del mare dal 29 giugno al 2 luglio

(FERPRESS) - **Genova**, 25 GIU - Dall' emergenza ai piani di rilancio e sviluppo dell' economia del mare sarà il focus del Blue Economy Summit 2020, la manifestazione nazionale dedicata alle filiere produttive del mare, organizzata dall' Assessorato allo sviluppo economico portuale e logistico del Comune di **Genova** e dall' Associazione **Genova** Smart City con il supporto organizzativo di Clickutility Team, che dal 29 giugno al 3 luglio, proporrà i consueti appuntamenti in una versione completamente digitale. Cinque giornate, dieci sessioni tematiche trasmesse in live streaming da Palazzo Tursi e Terrazza Colombo che, a conferenze, tavole rotonde e interviste, alterneranno eventi di carattere divulgativo per coinvolgere e avvicinare più persone alla cultura del mare. «Abbiamo costruito un' edizione in formato digitale di estrema attualità che ci auguriamo possa aiutare la filiera marittima a fronteggiare la crisi legata all' emergenza sanitaria e a proseguire nel proprio potenziamento e digitalizzazione - dichiara l' assessore allo Sviluppo economico portuale e logistico Francesco Maresca. **Genova** è la capitale del Mediterraneo e dobbiamo essere tutti consapevoli del "ruolo di traino" che ha

nell' economia italiana e mondiale dei traffici marittimi. Attraverso il summit e i suoi protagonisti di alto livello proporremo progetti importanti a livello nazionale e valorizzeremo il nostro territorio. Ai dibattiti strategici per la portualità, alterneremo infatti momenti culturali dedicati al lavoro e alla formazione marittima e sfide enogastronomiche con prodotti tipici, per accompagnare genovesi e non alla scoperta della filiera del mare». L' apertura del 29 giugno, dalle 10 in diretta dal Salone di Rappresentanza di Palazzo Tursi, sarà dedicata alla logistica e all' economia, dall' emergenza sanitaria alla ripartenza e, in particolare, su come riavviare e sviluppare le principali aree della blue economy a seguito dell' emergenza epidemiologica da COVID-19. Al pomeriggio, alle 14.30, il focus si sposterà sulle prospettive di sviluppo del Waterfront e del **Porto di Genova**, elemento fondamentale per lo sviluppo della città. L' emergenza sanitaria e le sue conseguenze hanno infatti imposto nuove sfide alla pianificazione pubblica e privata dello sviluppo dell' interfaccia di **Genova** con il mare. Alle 19.30, il Cooking Show in diretta da Eatly, dedicato al pescato del giorno della Tonnarella di Camogli, darà il via agli appuntamenti enogastronomici con prodotti tipici del nostro mare. Martedì 30, alle 10, sempre a Tursi, l' attenzione si sposterà su due tematiche verticali di grande impatto. Alla mattina si parlerà di assicurazioni marittime, delle loro evoluzioni in tempo di pandemia e di mutati profili di rischio per gli operatori dell' economia del mare. Il summit sarà quindi l' occasione per presentare le nuove coperture per navi e merci e per le responsabilità legate alle attività di gestione dei mezzi e dei trasporti. Al pomeriggio, alle 14, si svolgerà la premiazione del vincitore del **Genova** Blue Street, il contest ideato dal Comune di **Genova** e l' Associazione **Genova** Smart City per la creazione di elaborati di poster art affissi in città per promuovere il Blue Economy Summit. Alle 15 seguirà la sessione dedicata alle professioni dello yachting, dalla progettazione, alla costruzione fino ai mestieri di bordo. L' Italia e la Liguria detengono un know-how di altissimo livello nel settore della nautica da diporto; il mantenimento e lo sviluppo di queste competenze sarà strategico sia per l' economia locale sia per le opportunità di lavoro per le nuove generazioni. Alle 18, si svolgerà l' evento conclusivo del Progetto Scuola del Mare organizzato dal Rotary **Genova** Sud Ovest dedicato al potenziamento dell' offerta formativa per le professioni del mare che proporrà una tavola rotonda tra Università di **Genova** e aziende marittime. Il Modello **Genova**, tema



dominante di queste settimane, sarà protagonista indiscusso della giornata di mercoledì 1 luglio. In live streaming da Terrazza Colombo, a partire dalle 10, assieme alle istituzioni e ai principali



FerPress

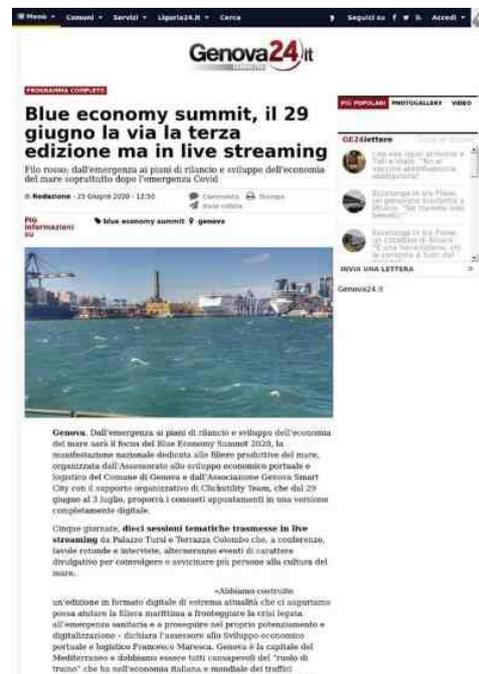
Genova, Voltri

attori, la sessione esaminerà nel dettaglio le innovazioni a livello di gestione pubblica applicate al Polcevera e le condizioni per la loro trasposizione per lo sviluppo e la manutenzione delle infrastrutture in Italia. Al pomeriggio, dalle 15, sempre da Terrazza Colombo, l'attenzione si sposterà sugli insegnamenti che il successo della ricostruzione del Ponte della Valpolcevera è in grado di fornire per immaginare e attuare un nuovo modello di governance della portualità e della logistica in grado di competere con la concorrenza internazionale. Alle 18, l'Associazione Alumni lanua, realtà impegnata nell'offrire agli studenti dell'Università di **Genova** uno spazio in cui costruire il proprio futuro, proporrà una doppia intervista tra uno studente e un professionista del mare. Alle 21, i protagonisti dell'economia del mare e le eccellenze enogastronomiche liguri saranno ospiti della trasmissione Viaggio in Liguria in diretta su Primocanale. Giovedì 2 luglio, dalle 9, riflettori puntati sulle tecnologie e sull'innovazione sostenibile nella logistica marittima, pilastro della blue economy e principale comparto. In streaming da Terrazza Colombo, alla mattina, partendo da importanti iniziative locali come il Blue District, si parlerà di portualità e retroportualità, all'insegna dell'automazione, della digitalizzazione dei processi e delle tecnologie per la sicurezza del lavoro. Nel pomeriggio i lavori proseguiranno con un approfondimento sulle navi e sulla navigazione, sempre in ottica di automazione ed efficienza ma anche di tecnologie per la sicurezza sanitaria di bordo. Alle 18.00, si svolgerà il terzo appuntamento degli "Incontri in Blu. Uomini, donne e storie di mare", la rassegna finalizzata a promuovere la cultura del mare organizzata da Mu.MA Istituzione Musei del Mare e delle Migrazioni, Costa Edutainment e Associazione Promotori Musei del Mare onlus. Il velista e navigatore solitario Giancarlo Pedote si collegherà per anticipare al Summit la sua partecipazione alla Vendée-Arctique-Les Sables d'Olonne, una regata in solitaria di 3600 miglia che lo porterà sino alle latitudini artiche, e da dove poi partirà, unico italiano, per il Vendée Globe, il giro del mondo in solitaria senza scalo e assistenza. Il Blue Economy Summit 2020 approderà il 3 luglio a due tematiche estremamente critiche per l'economia del mare e per tutta l'Italia rivierasca. Alla mattina, live da Terrazza Colombo e in collaborazione con Regione Liguria, si parlerà di turismo, comparto fondamentale, duramente colpito dall'emergenza sanitaria e dalle misure di distanziamento e di prevenzione. Un settore che dovrà quindi affrontare la sfida cercando nuovi percorsi di sviluppo, puntando sulla proposta di esperienze individuali e di piccolo gruppo e sulla valorizzazione di tutte le eccellenze del territorio. Dalle 15, protagonista la cultura nautica mediata dagli sport del mare, dove **Genova** si appresta a diventare meta privilegiata a livello internazionale, dall'arrivo della Ocean Race nel 2022 fino al 2024, anno di **Genova** Capitale Europea per gli Sport del Mare e della Pesca. Alle 19.30, il Cooking Show in diretta dal ristorante 20 Tre dedicato al pescato del giorno e alle acciughe concluderà agli appuntamenti enogastronomici della manifestazione. **PARTECIPAZIONE.** Tutti gli eventi del Blue Economy Summit saranno trasmessi in live streaming. Per accedere e seguire la manifestazione attraverso la piattaforma webinar "Zoom" occorrerà registrarsi - gratuitamente - sul sito www.besummit.it al seguente link. Tramite registrazione si potrà anche interagire con i relatori e ricevere contenuti esclusivi, tra cui gli atti di fine convegno. Le interviste ai protagonisti delle conferenze saranno anche trasmesse in diretta su Primocanale (canale 10) mentre le sessioni congressuali andranno in onda su Telecittà (canale 11). L'agenda completa della manifestazione è consultabile al seguente link: www.besummit.it/agenda-giugno-2020/. Per informazioni: info@besummit.it Il Blue Economy Summit rientra negli appuntamenti del Genoa Blue Forum promossi dal Comune di **Genova**, Università degli Studi di **Genova**, Camera di Commercio di **Genova**, Regione Liguria e Associazione Agenti Raccomandati Mediatori Marittimi.

Blue economy summit, il 29 giugno la via la terza edizione ma in live streaming

Filo rosso: dall' emergenza ai piani di rilancio e sviluppo dell' economia del mare soprattutto dopo l' emergenza Covid

Genova . Dall' emergenza ai piani di rilancio e sviluppo dell' economia del mare sarà il focus del Blue Economy Summit 2020, la manifestazione nazionale dedicata alle filiere produttive del mare, organizzata dall' Assessorato allo sviluppo economico portuale e logistico del Comune di Genova e dall' Associazione Genova Smart City con il supporto organizzativo di Clickutility Team, che dal 29 giugno al 3 luglio, proporrà i consueti appuntamenti in una versione completamente digitale. Cinque giornate, dieci sessioni tematiche trasmesse in live streaming da Palazzo Tursi e Terrazza Colombo che, a conferenze, tavole rotonde e interviste, alterneranno eventi di carattere divulgativo per coinvolgere e avvicinare più persone alla cultura del mare. «Abbiamo costruito un' edizione in formato digitale di estrema attualità che ci auguriamo possa aiutare la filiera marittima a fronteggiare la crisi legata all' emergenza sanitaria e a proseguire nel proprio potenziamento e digitalizzazione - dichiara l' assessore allo Sviluppo economico portuale e logistico Francesco Maresca. Genova è la capitale del Mediterraneo e dobbiamo essere tutti consapevoli del 'ruolo di traino' che ha nell' economia italiana e mondiale dei traffici marittimi. Attraverso il summit e i suoi protagonisti di alto livello proporremo progetti importanti a livello nazionale e valorizzeremo il nostro territorio. Ai dibattiti strategici per la portualità, alterneremo infatti momenti culturali dedicati al lavoro e alla formazione marittima e sfide enogastronomiche con prodotti tipici, per accompagnare genovesi e non alla scoperta della filiera del mare». L' apertura del 29 giugno, dalle 10 in diretta dal Salone di Rappresentanza di Palazzo Tursi, sarà dedicata alla logistica e all' economia, dall' emergenza sanitaria alla ripartenza e, in particolare, su come riavviare e sviluppare le principali aree della blue economy a seguito dell' emergenza epidemiologica da COVID-19 . Al pomeriggio, alle 14.30, il focus si sposterà sulle prospettive di sviluppo del Waterfront e del **Porto** di Genova, elemento fondamentale per lo sviluppo della città. L' emergenza sanitaria e le sue conseguenze hanno infatti imposto nuove sfide alla pianificazione pubblica e privata dello sviluppo dell' interfaccia di Genova con il mare. Alle 19.30, il Cooking Show in diretta da Eatly, dedicato al pescato del giorno della Tonnarella di Camogli, darà il via agli appuntamenti enogastronomici con prodotti tipici del nostro mare. Martedì 30 giugno , alle 10, sempre a Tursi, l' attenzione si sposterà su due tematiche verticali di grande impatto. Alla mattina si parlerà di assicurazioni marittime, delle loro evoluzioni in tempo di pandemia e di mutati profili di rischio per gli operatori dell' economia del mare. Il summit sarà quindi l' occasione per presentare le nuove coperture per navi e merci e per le responsabilità legate alle attività di gestione dei mezzi e dei trasporti. Al pomeriggio, alle 14, si svolgerà la premiazione del vincitore del Genova Blue Street, il contest indetto dal Comune di Genova e l' Associazione Genova Smart City per la creazione di elaborati di poster art affissi in città per promuovere il Blue Economy Summit. Alle 15 seguirà la sessione dedicata alle professioni dello yachting, dalla progettazione, alla costruzione fino ai mestieri di bordo. L' Italia e la Liguria detengono un know-how di altissimo livello nel settore della nautica da diporto; il mantenimento e lo sviluppo di queste competenze sarà strategico sia per l' economia locale sia per le opportunità di lavoro per le nuove generazioni. Alle 18, si svolgerà l' evento conclusivo del Progetto Scuola del Mare organizzato dal Rotary Genova Sud Ovest dedicato al potenziamento dell' offerta formativa per le professioni del mare che proporrà una tavola rotonda tra Università di Genova e aziende marittime. Il Modello Genova, tema dominante di queste





Genova24

Genova, Voltri

. In live streaming da Terrazza Colombo, a partire dalle 10, assieme alle istituzioni e ai principali attori, la sessione esaminerà nel dettaglio le innovazioni a livello di gestione pubblica applicate al Polcevera e le condizioni per la loro trasposizione per lo sviluppo e la manutenzione delle infrastrutture in Italia. Al pomeriggio, dalle 15, sempre da Terrazza Colombo, l'attenzione si sposterà sugli insegnamenti che il successo della ricostruzione del Ponte della Valpolcevera è in grado di fornire per immaginare e attuare un nuovo modello di governance della portualità e della logistica in grado di competere con la concorrenza internazionale. Alle 18, l'Associazione Alumni Ianua, realtà impegnata nell'offrire agli studenti dell'Università di Genova uno spazio in cui costruire il proprio futuro, proporrà una doppia intervista tra uno studente e un professionista del mare. Alle 21, i protagonisti dell'economia del mare e le eccellenze enogastronomiche liguri saranno ospiti della trasmissione Viaggio in Liguria in diretta su Primocanale. Giovedì 2 luglio, dalle 9, riflettori puntati sulle tecnologie e sull'innovazione sostenibile nella logistica marittima, pilastro della blue economy e principale comparto. In streaming da Terrazza Colombo, alla mattina, partendo da importanti iniziative locali come il Blue District, si parlerà di portualità e retroportualità, all'insegna dell'automazione, della digitalizzazione dei processi e delle tecnologie per la sicurezza del lavoro. Nel pomeriggio i lavori proseguiranno con un approfondimento sulle navi e sulla navigazione, sempre in ottica di automazione ed efficienza ma anche di tecnologie per la sicurezza sanitaria di bordo. Alle 18.00, si svolgerà il terzo appuntamento degli 'Incontri in Blu. Uomini, donne e storie di mare', la rassegna finalizzata a promuovere la cultura del mare organizzata da Mu.MA Istituzione Musei del Mare e delle Migrazioni, Costa Edutainment e Associazione Promotori Musei del Mare onlus. Il velista e navigatore solitario Giancarlo Pedote si collegherà per anticipare al Summit la sua partecipazione alla Vendée-Arctique-Les Sables d'Olonne, una regata in solitaria di 3600 miglia che lo porterà sino alle latitudini artiche, e da dove poi partirà, unico italiano, per il Vendée Globe, il giro del mondo in solitaria senza scalo e assistenza. Il Blue Economy Summit 2020 approderà il 3 luglio a due tematiche estremamente critiche per l'economia del mare e per tutta l'Italia rivierasca. Alla mattina, live da Terrazza Colombo e in collaborazione con Regione Liguria, si parlerà di turismo, comparto fondamentale, duramente colpito dall'emergenza sanitaria e dalle misure di distanziamento e di prevenzione. Un settore che dovrà quindi affrontare la sfida cercando nuovi percorsi di sviluppo, puntando sulla proposta di esperienze individuali e di piccolo gruppo e sulla valorizzazione di tutte le eccellenze del territorio. Dalle 15, protagonista la cultura nautica mediata dagli sport del mare, dove Genova si appresta a diventare meta privilegiata a livello internazionale, dall'arrivo della Ocean Race nel 2022 fino al 2024, anno di Genova Capitale Europea per gli Sport del Mare e della Pesca. Alle 19.30, il Cooking Show in diretta dal ristorante 20 Tre dedicato al pescato del giorno e alle acciughe concluderà agli appuntamenti enogastronomici della manifestazione. **PARTECIPAZIONE**. Tutti gli eventi del Blue Economy Summit saranno trasmessi in live streaming. Per accedere e seguire la manifestazione attraverso la piattaforma webinar 'Zoom' occorrerà registrarsi - gratuitamente - sul sito www.besummit.it al seguente link. Tramite registrazione si potrà anche interagire con i relatori e ricevere contenuti esclusivi, tra cui gli atti di fine convegno. Il Blue Economy Summit rientra negli appuntamenti del Genoa Blue Forum promossi dal Comune di Genova, Università degli Studi di Genova, Camera di Commercio di Genova, Regione Liguria e Associazione Agenti Raccomandati Mediatori Marittimi.

Il Nautilus

Genova, Voltri

BLUE ECONOMY SUMMIT 2020 - III edizione

Dall' emergenza ai piani di rilancio e sviluppo dell' economia del mare

Genova, 29 giugno - 3 luglio 2020 Dall' emergenza ai piani di rilancio e sviluppo dell' economia del mare sarà il focus del Blue Economy Summit 2020, la manifestazione nazionale dedicata alle filiere produttive del mare, organizzata dall' Assessorato allo sviluppo economico portuale e logistico del Comune di **Genova** e dall' Associazione **Genova** Smart City con il supporto organizzativo di Clickutility Team, che dal 29 giugno al 3 luglio, proporrà i consueti appuntamenti in una versione completamente digitale. Cinque giornate, dieci sessioni tematiche trasmesse in live streaming da Palazzo Tursi e Terrazza Colombo che, a conferenze, tavole rotonde e interviste, alterneranno eventi di carattere divulgativo per coinvolgere e avvicinare più persone alla cultura del mare. «Abbiamo costruito un' edizione in formato digitale di estrema attualità che ci auguriamo possa aiutare la filiera marittima a fronteggiare la crisi legata all' emergenza sanitaria e a proseguire nel proprio potenziamento e digitalizzazione - dichiara l' assessore allo Sviluppo economico portuale e logistico Francesco Maresca. **Genova** è la capitale del Mediterraneo e dobbiamo essere tutti consapevoli del 'ruolo di traino' che ha

nell' economia italiana e mondiale dei traffici marittimi. Attraverso il summit e i suoi protagonisti di alto livello proporremo progetti importanti a livello nazionale e valorizzeremo il nostro territorio. Ai dibattiti strategici per la portualità, alterneremo infatti momenti culturali dedicati al lavoro e alla formazione marittima e sfide enogastronomiche con prodotti tipici, per accompagnare genovesi e non alla scoperta della filiera del mare». L' apertura del 29 giugno, dalle 10 in diretta dal Salone di Rappresentanza di Palazzo Tursi, sarà dedicata alla logistica e all' economia, dall' emergenza sanitaria alla ripartenza e, in particolare, su come riavviare e sviluppare le principali aree della blue economy a seguito dell' emergenza epidemiologica da COVID-19. Al pomeriggio, alle 14.30, il focus si sposterà sulle prospettive di sviluppo del Waterfront e del **Porto di Genova**, elemento fondamentale per lo sviluppo della città. L' emergenza sanitaria e le sue conseguenze hanno infatti imposto nuove sfide alla pianificazione pubblica e privata dello sviluppo dell' interfaccia di **Genova** con il mare. Alle 19.30, il Cooking Show in diretta da Eataly, dedicato al pescato del giorno della Tonnarella di Camogli, darà il via agli appuntamenti enogastronomici con prodotti tipici del nostro mare. Martedì 30, alle 10, sempre a Tursi, l' attenzione si sposterà su due tematiche verticali di grande impatto. Alla mattina si parlerà di assicurazioni marittime, delle loro evoluzioni in tempo di pandemia e di mutati profili di rischio per gli operatori dell' economia del mare. Il summit sarà quindi l' occasione per presentare le nuove coperture per navi e merci e per le responsabilità legate alle attività di gestione dei mezzi e dei trasporti. Al pomeriggio, alle 14, si svolgerà la premiazione del vincitore del **Genova** Blue Street, il contest indetto dal Comune di **Genova** e l' Associazione **Genova** Smart City per la creazione di elaborati di poster art affissi in città per promuovere il Blue Economy Summit. Alle 15 seguirà la sessione dedicata alle professioni dello yachting, dalla progettazione, alla costruzione fino ai mestieri di bordo. L' Italia e la Liguria detengono un know-how di altissimo livello nel settore della nautica da diporto; il mantenimento e lo sviluppo di queste competenze sarà strategico sia per l' economia locale sia per le opportunità di lavoro per le nuove generazioni. Alle 18, si svolgerà l' evento conclusivo del Progetto Scuola del Mare organizzato dal Rotary **Genova** Sud Ovest dedicato al potenziamento dell' offerta formativa per le professioni del mare che proporrà una tavola rotonda tra Università di **Genova** e aziende marittime. Il Modello **Genova**, tema



dominante di queste settimane, sarà protagonista indiscusso della giornata di mercoledì 1 luglio. In live streaming da Terrazza Colombo, a partire dalle



Il Nautilus

Genova, Voltri

10, assieme alle istituzioni e ai principali attori, la sessione esaminerà nel dettaglio le innovazioni a livello di gestione pubblica applicate al Polcevera e le condizioni per la loro trasposizione per lo sviluppo e la manutenzione delle infrastrutture in Italia. Al pomeriggio, dalle 15, sempre da Terrazza Colombo, l'attenzione si sposterà sugli insegnamenti che il successo della ricostruzione del Ponte della Valpolcevera è in grado di fornire per immaginare e attuare un nuovo modello di governance della portualità e della logistica in grado di competere con la concorrenza internazionale. Alle 18, l'Associazione Alumni Ianua, realtà impegnata nell'offrire agli studenti dell'Università di **Genova** uno spazio in cui costruire il proprio futuro, proporrà una doppia intervista tra uno studente e un professionista del mare. Alle 21, i protagonisti dell'economia del mare e le eccellenze enogastronomiche liguri saranno ospiti della trasmissione Viaggio in Liguria in diretta su Primocanale. Giovedì 2 luglio, dalle 9, riflettori puntati sulle tecnologie e sull'innovazione sostenibile nella logistica marittima, pilastro della blue economy e principale comparto. In streaming da Terrazza Colombo, alla mattina, partendo da importanti iniziative locali come il Blue District, si parlerà di portualità e retroportualità, all'insegna dell'automazione, della digitalizzazione dei processi e delle tecnologie per la sicurezza del lavoro. Nel pomeriggio i lavori proseguiranno con un approfondimento sulle navi e sulla navigazione, sempre in ottica di automazione ed efficienza ma anche di tecnologie per la sicurezza sanitaria di bordo. Alle 18.00, si svolgerà il terzo appuntamento degli "Incontri in Blu. Uomini, donne e storie di mare", la rassegna finalizzata a promuovere la cultura del mare organizzata da Mu.MA Istituzione Musei del Mare e delle Migrazioni, Costa Edutainment e Associazione Promotori Musei del Mare onlus. Il velista e navigatore solitario Giancarlo Pedote si collegherà per anticipare al Summit la sua partecipazione alla Vendée-Arctique-Les Sables d'Olonne, una regata in solitaria di 3600 miglia che lo porterà sino alle latitudini artiche, e da dove poi partirà, unico italiano, per il Vendée Globe, il giro del mondo in solitaria senza scalo e assistenza. Il Blue Economy Summit 2020 approderà il 3 luglio a due tematiche estremamente critiche per l'economia del mare e per tutta l'Italia rivierasca. Alla mattina, live da Terrazza Colombo e in collaborazione con Regione Liguria, si parlerà di turismo, comparto fondamentale, duramente colpito dall'emergenza sanitaria e dalle misure di distanziamento e di prevenzione. Un settore che dovrà quindi affrontare la sfida cercando nuovi percorsi di sviluppo, puntando sulla proposta di esperienze individuali e di piccolo gruppo e sulla valorizzazione di tutte le eccellenze del territorio. Dalle 15, protagonista la cultura nautica mediata dagli sport del mare, dove **Genova** si appresta a diventare meta privilegiata a livello internazionale, dall'arrivo della Ocean Race nel 2022 fino al 2024, anno di **Genova** Capitale Europea per gli Sport del Mare e della Pesca. Alle 19.30, il Cooking Show in diretta dal ristorante 20 Tre dedicato al pescato del giorno e alle acciughe concluderà agli appuntamenti enogastronomici della manifestazione. PARTECIPAZIONE. Tutti gli eventi del Blue Economy Summit saranno trasmessi in live streaming. Per accedere e seguire la manifestazione attraverso la piattaforma webinar 'Zoom' occorrerà registrarsi - gratuitamente - sul sito www.besummit.it al seguente link. Tramite registrazione si potrà anche interagire con i relatori e ricevere contenuti esclusivi, tra cui gli atti di fine convegno. Le interviste ai protagonisti delle conferenze saranno anche trasmesse in diretta su Primocanale (canale 10) mentre le sessioni congressuali andranno in onda su Telecittà (canale 11). L'agenda completa della manifestazione è consultabile al seguente link: www.besummit.it/agenda-giugno-2020/. Per informazioni: info@besummit.it Il Blue Economy Summit rientra negli appuntamenti del Genoa Blue Forum promossi dal Comune di **Genova**, Università degli Studi di **Genova**, Camera di Commercio di **Genova**, Regione Liguria e Associazione Agenti Raccomandati Mediatori Marittimi.

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Dall' emergenza al rilancio, parte online Blue Economy Summit

L' appuntamento che dal 29 giugno al 3 luglio, proporrà i consueti approfondimenti in una versione completamente digitale

Dall' emergenza ai piani di rilancio e sviluppo dell' economia del mare sarà il focus del Blue Economy Summit 2020 , la manifestazione nazionale dedicata alle filiere produttive del mare, organizzata dall' assessorato allo sviluppo economico portuale e logistico del Comune di Genova e dall' associazione Genova Smart City con il supporto organizzativo di Clickutility Team, che dal 29 giugno al 3 luglio, proporrà i consueti appuntamenti in una versione completamente digitale. Cinque giornate, dieci sessioni tematiche trasmesse in live streaming da Palazzo Tursi e Terrazza Colombo che, a conferenze, tavole rotonde e interviste, alterneranno eventi di carattere divulgativo per coin-volgere e avvicinare più persone alla cultura del mare. «Abbiamo costruito un' edizione in formato digitale di estrema attualità che ci auguriamo possa aiutare la filiera marittima a fronteggiare la crisi legata all' emergenza sanitaria e a proseguire nel proprio potenziamento e digitalizzazione - dichiara l' assessore allo Sviluppo economico portuale e logistico Francesco Maresca . Genova è la capitale del Mediterraneo e dobbiamo essere tutti consapevoli del "ruolo di traino" che ha nell' economia italiana e mondiale dei traffici marittimi. Attraverso il summit e i suoi protagonisti di alto livello proporremo progetti importanti a livello nazionale e valorizzeremo il nostro territorio. Ai dibattiti strategici per la portualità, alterneremo infatti momenti culturali dedicati al lavoro e alla formazione marittima e sfide enogastronomiche con prodotti tipici, per accompagnare genovesi e non alla scoperta della filiera del mare». L' apertura del 29 giugno , dalle 10 in diretta dal Salone di Rappresentanza di Palazzo Tursi, sarà dedicata alla logistica e all' economia, dall' emergenza sanitaria alla ripartenza e, in particolare, su come riavviare e sviluppare le principali aree della blue economy a seguito dell' emergenza epidemiologica da COVID-19. Al pomeriggio, alle 14.30, il focus si sposterà sulle prospettive di sviluppo del Waterfront e del **Porto** di Genova, elemento fondamentale per lo sviluppo della città. L' emergenza sanitaria e le sue conseguenze hanno infatti imposto nuove sfide alla pianificazione pubblica e privata dello sviluppo dell' interfaccia di Genova con il mare. Alle 19.30, il Cooking Show in diretta da Eataly, dedicato al pescato del giorno della Tonnarella di Camogli, darà il via agli appuntamenti enogastronomici con prodotti tipici del nostro mare. Martedì 30 , alle 10, sempre a Tursi, l' attenzione si sposterà su due tematiche verticali di grande impatto. Alla mattina si parlerà di assicurazioni marittime, delle loro evoluzioni in tempo di pandemia e di mutati profili di rischio per gli operatori dell' economia del mare. Il summit sarà quindi l' occasione per presentare le nuove coperture per navi e merci e per le responsabilità legate alle attività di gestione dei mezzi e dei trasporti. Al pomeriggio, alle 14, si svolgerà la premiazione del vincitore del Genova Blue Street, il contest indetto dal Comune di Genova e l' Associazione Genova Smart City per la creazione di elaborati di poster art affissi in città per promuovere il Blue Economy Summit. Alle 15 seguirà la sessione dedicata alle professioni dello yachting, dalla progettazione, alla costruzione fino ai mestieri di bordo. L' Italia e la Liguria detengono un know-how di altissimo livello nel settore della nautica da diporto; il mantenimento e lo sviluppo di queste competenze sarà strategico sia per l' economia locale sia per le opportunità di lavoro per le nuove generazioni. Alle 18, si svolgerà l' evento conclusivo del Progetto Scuola del Mare organizzato dal Rotary Genova Sud Ovest dedicato al potenziamento dell' offerta formativa per le professioni del mare che proporrà



una tavola rotonda tra Università di Genova e aziende marittime. Il Modello Genova, tema dominante di queste settimane, sarà protagonista indiscusso della giornata di mercoledì 1 luglio . In live streaming da Terrazza Colombo, a partire dalle 10, assieme



Informazioni Marittime

Genova, Voltri

alle istituzioni e ai principali attori, la sessione esaminerà nel dettaglio le innovazioni a livello di gestione pubblica applicate al Polcevera e le condizioni per la loro trasposizione per lo sviluppo e la manutenzione delle infrastrutture in Italia. Al pomeriggio, dalle 15, sempre da Terrazza Colombo, l'attenzione si sposterà sugli insegnamenti che il successo della ricostruzione del Ponte della Valpolcevera è in grado di fornire per immaginare e attuare un nuovo modello di governance della portualità e della logistica in grado di competere con la concorrenza internazionale. Alle 18, l'associazione Alumni Ianua, realtà impegnata nell'offrire agli studenti dell'Università di Genova uno spazio in cui costruire il proprio futuro, proporrà una doppia intervista tra uno studente e un professionista del mare. Alle 21, i prota-gonisti dell'economia del mare e le eccellenze enogastronomiche liguri saranno ospiti della trasmissione Viaggio in Liguria in diretta su Primocanale. Giovedì 2 luglio, dalle 9, riflettori puntati sulle tecnologie e sull'innovazione sostenibile nella logistica marittima, pilastro della blue economy e principale comparto. In streaming da Terrazza Colombo, alla mattina, partendo da importanti iniziative locali come il Blue District, si parlerà di portualità e retroportualità, all'insegna dell'automazione, della digitalizzazione dei processi e delle tecnologie per la sicurezza del lavoro. Nel pomeriggio i lavori proseguiranno con un approfondimento sulle navi e sulla navigazione, sempre in ottica di automazione ed efficienza ma anche di tecnologie per la sicurezza sanitaria di bordo. Alle 18 si svolgerà il terzo appuntamento degli "Incontri in Blu. Uomini, donne e storie di mare", la rassegna finalizzata a promuovere la cultura del mare organizzata da Mu.MA Istituzione Musei del Mare e delle Migrazioni, Costa Edutainment e Associazione Promotori Musei del Mare onlus. Il velista e navigatore solitario Giancarlo Pedote si collegherà per anticipare al Summit la sua partecipazione alla Vendée-Arctique-Les Sables d'Olonne, una regata in solitaria di 3600 miglia che lo porterà sino alle latitudini artiche, e da dove poi partirà, unico italiano, per il Vendée Globe, il giro del mondo in solitaria senza scalo e assistenza. Il Blue Economy Summit 2020 approderà il 3 luglio a due tematiche estremamente critiche per l'economia del mare e per tutta l'Italia rivierasca. Alla mattina, live da Terrazza Colombo e in collaborazione con Regione Liguria, si parlerà di turismo, comparto fondamentale, duramente colpito dall'emergenza sanitaria e dalle misure di distanziamento e di prevenzione. Un settore che dovrà quindi affrontare la sfida cercando nuovi percorsi di sviluppo, puntando sulla proposta di esperienze individuali e di piccolo gruppo e sulla valorizzazione di tutte le eccellenze del territorio. Dalle 15, protagonista la cultura nautica mediata dagli sport del mare, dove Genova si appresta a diventare meta privilegiata a livello internazionale, dall'arrivo della Ocean Race nel 2022 fino al 2024, anno di Genova Capitale Europea per gli Sport del Mare e della Pesca. Alle 19.30, il Cooking Show in diretta dal ristorante 20 Tre dedicato al pescato del giorno e alle acciughe concluderà agli appuntamenti enogastronomici della manifestazione. **PARTECIPAZIONE**. Tutti gli eventi del Blue Economy Summit saranno trasmessi in live streaming. Per accedere e seguire la manifestazione attraverso la piattaforma webinar "Zoom" occorrerà registrarsi - gratuitamente - sul sito besummit.it. Tramite registrazione si potrà anche interagire con i relatori e ricevere contenuti esclusivi, tra cui gli atti di fine convegno. Le interviste ai protagonisti delle conferenze saranno anche trasmesse in diretta su Primocanale (canale 10) mentre le sessioni con-gressuali andranno in onda su Telecittà (canale 11).

Dall'emergenza al rilancio dell'economia del mare

Redazione

GENOVA Dall'emergenza ai piani di rilancio e sviluppo dell'economia del mare sarà il focus del Blue Economy Summit 2020, la manifestazione nazionale dedicata alle filiere produttive del mare, organizzata dall'assessorato allo Sviluppo economico portuale e logistico del Comune di Genova e dall'Associazione Genova Smart City con il supporto organizzativo di Clickutility Team, che dal 29 Giugno al 3 Luglio, proporrà i consueti appuntamenti in una versione completamente digitale. Cinque giornate, dieci sessioni tematiche trasmesse in live streaming da Palazzo Tursi e Terrazza Colombo che, a conferenze, tavole rotonde e interviste, alterneranno eventi di carattere divulgativo per coinvolgere e avvicinare più persone alla cultura del mare. Abbiamo costruito un'edizione in formato digitale di estrema attualità che ci auguriamo possa aiutare la filiera marittima a fronteggiare la crisi legata all'emergenza sanitaria e a proseguire nel proprio potenziamento e digitalizzazione dichiara l'assessore allo Sviluppo economico portuale e logistico Francesco Maresca. Genova è la capitale del Mediterraneo e dobbiamo essere tutti consapevoli del ruolo di traino che ha nell'economia italiana e mondiale dei traffici marittimi. Attraverso il summit e i suoi protagonisti di alto livello proporremo progetti importanti a livello nazionale e valorizzeremo il nostro territorio. Ai dibattiti strategici per la portualità, alterneremo infatti momenti culturali dedicati al lavoro e alla formazione marittima e sfide enogastronomiche con prodotti tipici, per accompagnare genovesi e non alla scoperta della filiera del mare. L'apertura di lunedì 29 Giugno, dalle 10 in diretta dal Salone di Rappresentanza di Palazzo Tursi, sarà dedicata alla logistica e all'economia, dall'emergenza sanitaria alla ripartenza e, in particolare, su come riavviare e sviluppare le principali aree della blue economy a seguito dell'emergenza epidemiologica da Copvid-19. Al pomeriggio, alle 14.30, il focus si sposterà sulle prospettive di sviluppo del waterfront e del Porto di Genova, elemento fondamentale per lo sviluppo della città. L'emergenza sanitaria e le sue conseguenze hanno infatti imposto nuove sfide alla pianificazione pubblica e privata dello sviluppo dell'interfaccia di Genova con il mare. Alle 19.30, il Cooking Show in diretta da Eataly, dedicato al pescato del giorno della Tonnarella di Camogli. Martedì 30, alle 10, sempre a Tursi, l'attenzione si sposterà su due tematiche verticali di grande impatto. La mattina si parlerà di assicurazioni marittime, delle loro evoluzioni in tempo di pandemia e di mutati profili di rischio per gli operatori dell'economia del mare. Il summit sarà quindi l'occasione per presentare le nuove coperture per navi e merci e per le responsabilità legate alle attività di gestione dei mezzi e dei trasporti. Alle 14, si svolgerà la premiazione del vincitore del Genova Blue Street, il contest indetto dal Comune di Genova e dall'Associazione Genova Smart City per la creazione di elaborati di poster art affissi in città per promuovere il Blue Economy Summit. Alle 15 seguirà la sessione dedicata alle professioni dello yachting, dalla progettazione, alla costruzione fino ai mestieri di bordo. L'Italia e la Liguria detengono un know-how di altissimo livello nel settore della nautica da diporto; il mantenimento e lo sviluppo di queste competenze sarà strategico sia per l'economia locale sia per le opportunità di lavoro per le nuove generazioni. Alle 18, si svolgerà l'evento conclusivo del Progetto Scuola del Mare organizzato dal Rotary Genova Sud Ovest dedicato al potenziamento dell'offerta formativa per le professioni del mare che proporrà una tavola rotonda tra Università di Genova e aziende marittime. Il Modello Genova, tema



dominante di queste settimane, sarà protagonista indiscusso della giornata di mercoledì 1 Luglio. In live streaming da Terrazza Colombo, a partire dalle 10, assieme alle istituzioni e ai principali attori, la sessione esaminerà nel dettaglio le innovazioni a livello di gestione pubblica applicate al Polcevera e le condizioni per la loro trasposizione per



Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

lo sviluppo e la manutenzione delle infrastrutture in Italia. Dalle 15, sempre da Terrazza Colombo, l'attenzione si sposterà sugli insegnamenti che il successo della ricostruzione del Ponte della Valpolcevera è in grado di fornire per immaginare e attuare un nuovo modello di governance della portualità e della logistica in grado di competere con la concorrenza internazionale. Alle 18, l'Associazione Alumni Ianua, realtà impegnata nell'offrire agli studenti dell'Università di Genova uno spazio in cui costruire il proprio futuro, proporrà una doppia intervista tra uno studente e un professionista del mare. Alle 21, i protagonisti dell'economia del mare e le eccellenze enogastronomiche liguri saranno ospiti della trasmissione Viaggio in Liguria in diretta su Primocanale. Giovedì 2 Luglio, dalle 9, riflettori puntati sulle tecnologie e sull'innovazione sostenibile nella logistica marittima, pilastro della blue economy e principale comparto. In streaming da Terrazza Colombo, alla mattina, partendo da importanti iniziative locali come il Blue District, si parlerà di portualità e retroportualità, all'insegna dell'automazione, della digitalizzazione dei processi e delle tecnologie per la sicurezza del lavoro. Nel pomeriggio i lavori proseguiranno con un approfondimento sulle navi e sulla navigazione, sempre in ottica di automazione ed efficienza ma anche di tecnologie per la sicurezza sanitaria di bordo. Alle 18.00, il terzo appuntamento degli Incontri in Blu. Uomini, donne e storie di mare, la rassegna finalizzata a promuovere la cultura del mare organizzata da Mu.MA Istituzione Musei del Mare e delle Migrazioni, Costa Edutainment e Associazione Promotori Musei del Mare onlus. Il velista e navigatore solitario Giancarlo Pedote si collegherà per anticipare al Summit la sua partecipazione alla Vendée-Arctique-Les Sables d'Olonne, una regata in solitaria di 3600 miglia che lo porterà sino alle latitudini artiche, e da dove poi partirà, unico italiano, per il Vendée Globe, il giro del mondo in solitaria senza scalo e assistenza. Il Blue Economy Summit 2020 approderà il 3 Luglio a due tematiche estremamente critiche per l'economia del mare e per tutta l'Italia rivierasca. Alla mattina, live da Terrazza Colombo e in collaborazione con Regione Liguria, si parlerà di turismo, comparto fondamentale, duramente colpito dall'emergenza sanitaria e dalle misure di distanziamento e di prevenzione. Un settore che dovrà quindi affrontare la sfida cercando nuovi percorsi di sviluppo, puntando sulla proposta di esperienze individuali e di piccolo gruppo e sulla valorizzazione di tutte le eccellenze del territorio. Dalle 15, protagonista la cultura nautica mediata dagli sport del mare, dove Genova si appresta a diventare meta privilegiata a livello internazionale, dall'arrivo della Ocean Race nel 2022 fino al 2024, anno di Genova Capitale Europea per gli Sport del Mare e della Pesca. Alle 19.30, il Cooking Show in diretta dal ristorante 20 Tre dedicato al pescato del giorno e alle acciughe concluderà agli appuntamenti enogastronomici della manifestazione. Tutti gli eventi del Blue Economy Summit saranno trasmessi in live streaming. Per accedere e seguire la manifestazione attraverso la piattaforma webinar Zoom occorrerà registrarsi gratuitamente sul sito www.besummit.it al seguente link. Tramite registrazione si potrà anche interagire con i relatori e ricevere contenuti esclusivi, tra cui gli atti di fine convegno. L'agenda completa della manifestazione è consultabile al seguente link: www.besummit.it/agenda-giugno-2020/. Per informazioni: info@besummit.it Il Blue Economy Summit rientra negli appuntamenti del Genoa Blue Forum promossi dal Comune di Genova, Università degli Studi di Genova, Camera di Commercio di Genova, Regione Liguria e Associazione Agenti Raccomandati Mediatori Marittimi.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Genova, al via il Blue Economy Summit

Genova - Dall' emergenza ai piani di rilancio e sviluppo dell' economia del mare sarà il focus del Blue Economy Summit 2020, la manifestazione nazionale dedicata alle filiere produttive del mare, organizzata dall' Assessorato allo sviluppo economico portuale e logistico del Comune di **Genova** e dall' Associazione **Genova** Smart City con il supporto organizzativo di Clickutility Team, che dal 29 giugno al 3 luglio proporrà i consueti appuntamenti in una versione completamente digitale. Cinque giornate, 10 sessioni tematiche trasmesse in live streaming che a conferenze, tavole rotonde e interviste, alterneranno eventi di carattere divulgativo per coinvolgere e avvicinare più persone alla cultura del mare: «Abbiamo costruito un' edizione in formato digitale di estrema attualità che ci auguriamo possa aiutare la filiera marittima a fronteggiare la crisi legata all' emergenza sanitaria e a proseguire nel proprio potenziamento e digitalizzazione - dichiara l' assessore allo Sviluppo economico portuale e logistico Francesco Maresca. **Genova** è la capitale del Mediterraneo e dobbiamo essere tutti consapevoli del 'ruolo di traino' che ha nell' economia italiana e mondiale dei traffici marittimi. Attraverso il summit e i suoi protagonisti di alto livello proporremo progetti importanti a livello nazionale e valorizzeremo il nostro territorio. Ai dibattiti strategici per la portualità, alterneremo infatti momenti culturali dedicati al lavoro e alla formazione marittima e sfide enogastronomiche con prodotti tipici, per accompagnare genovesi e non alla scoperta della filiera del mare». L' apertura del 29 giugno, dalle 10.00, sarà dedicata a logistica ed economia, dall' emergenza sanitaria alla ripartenza e, in particolare, su come riavviare e sviluppare le principali aree dell' economia blu a seguito dell' emergenza epidemiologica da coronavirus. Al pomeriggio, alle 14.30, il focus si sposterà sulle prospettive di sviluppo del Waterfront e del **Porto** di **Genova**, elemento fondamentale per lo sviluppo della città. L' emergenza sanitaria e le sue conseguenze hanno infatti imposto nuove sfide alla pianificazione pubblica e privata dello sviluppo dell' interfaccia di **Genova** con il mare. Alle 19.30, il Cooking Show dedicato al pescato del giorno della Tonnarella di Camogli, darà il via agli appuntamenti enogastronomici con prodotti tipici del nostro mare. Martedì 30, alle 10.00, l' attenzione si sposterà su due tematiche verticali di grande impatto. Alla mattina si parlerà di assicurazioni marittime, delle loro evoluzioni in tempo di pandemia e di mutati profili di rischio per gli operatori dell' economia del mare. Il summit sarà quindi l' occasione per presentare le nuove coperture per navi e merci e per le responsabilità legate alle attività di gestione dei mezzi e dei trasporti. Al pomeriggio, alle 14.00, si svolgerà la premiazione del vincitore del **Genova** Blue Street, il contest indetto dal Comune di **Genova** e l' Associazione **Genova** Smart City per la creazione di elaborati di poster art affissi in città per promuovere il Blue Economy Summit. Alle 15.00 seguirà la sessione dedicata alle professioni dello yachting, dalla progettazione, alla costruzione fino ai mestieri di bordo. L' Italia e la Liguria detengono un know-how di altissimo livello nel settore della nautica da diporto; il mantenimento e lo sviluppo di queste competenze sarà strategico sia per l' economia locale sia per le opportunità di lavoro per le nuove generazioni. Alle 18.00, si svolgerà l' evento conclusivo del Progetto Scuola del Mare organizzato dal Rotary **Genova** Sud Ovest dedicato al potenziamento dell' offerta formativa per le professioni del mare che proporrà una tavola rotonda tra Università di **Genova** e aziende marittime. Il Modello **Genova**, tema dominante di queste settimane, sarà protagonista indiscusso della giornata di mercoledì 1 luglio. A partire dalle 10.00, assieme alle istituzioni e ai principali attori, la sessione esaminerà nel dettaglio le innovazioni a livello di gestione pubblica applicate





The Medi Telegraph

Genova, Voltri

lo sviluppo e la manutenzione delle infrastrutture in Italia. Al pomeriggio, dalle 15.00, l'attenzione si sposterà sugli insegnamenti che il successo della ricostruzione del Ponte della Valpolcevera è in grado di fornire per immaginare e attuare un nuovo modello di governance della portualità e della logistica in grado di competere con la concorrenza internazionale. Alle 18.00, l'Associazione Alumni lanua, realtà impegnata nell'offrire agli studenti dell'Università di **Genova** uno spazio in cui costruire il proprio futuro, proporrà una doppia intervista tra uno studente e un professionista del mare. Alle 21.00, i protagonisti dell'economia del mare e le eccellenze enogastronomiche liguri saranno ospiti della trasmissione di Primocanale Viaggio in Liguria. Giovedì 2 luglio, dalle 09.00, riflettori puntati sulle tecnologie e sull'innovazione sostenibile nella logistica marittima, pilastro della blue economy e principale comparto. Alla mattina, partendo da importanti iniziative locali come il Blue District, si parlerà di portualità e retroportualità, all'insegna dell'automazione, della digitalizzazione dei processi e delle tecnologie per la sicurezza del lavoro. Nel pomeriggio i lavori proseguiranno con un approfondimento sulle navi e sulla navigazione, sempre in ottica di automazione ed efficienza ma anche di tecnologie per la sicurezza sanitaria di bordo. Alle 18.00, si svolgerà il terzo appuntamento degli 'Incontri in Blu. Uomini, donne e storie di mare", la rassegna finalizzata a promuovere la cultura del mare organizzata da Mu.MA Istituzione Musei del Mare e delle Migrazioni, Costa Edutainment e Associazione Promotori Musei del Mare onlus. Il velista e navigatore solitario Giancarlo Pedote si collegherà per anticipare al Summit la sua partecipazione alla Vendée-Arctique-Les Sables d'Olonne, una regata in solitaria di 3.600 miglia che lo porterà sino alle latitudini artiche, e da dove poi partirà, unico italiano, per il Vendée Globe, il giro del mondo in solitaria senza scalo e assistenza. Il Blue Economy Summit 2020 approderà il 3 luglio a due tematiche estremamente critiche per l'economia del mare e per tutta l'Italia rivierasca. Alla mattina si parlerà di turismo, comparto fondamentale, duramente colpito dall'emergenza sanitaria e dalle misure di distanziamento e di prevenzione. Un settore che dovrà quindi affrontare la sfida cercando nuovi percorsi di sviluppo, puntando sulla proposta di esperienze individuali e di piccolo gruppo e sulla valorizzazione di tutte le eccellenze del territorio. Dalle 15.00, protagonista la cultura nautica mediata dagli sport del mare, dove **Genova** si appresta a diventare meta privilegiata a livello internazionale, dall'arrivo della Ocean Race nel 2022 fino al 2024, anno di **Genova** Capitale Europea per gli Sport del Mare e della Pesca. Alle 19.30, il Cooking Show dedicato al pescato del giorno e alle acciughe concluderà gli appuntamenti enogastronomici della manifestazione. Tutti gli eventi del Blue Economy Summit saranno trasmessi in live streaming. Per accedere e seguire la manifestazione attraverso la piattaforma webinar Zoom occorrerà registrarsi - gratuitamente - sul sito www.besummit.it al seguente link: <https://www.besummit.it/pre-registrazione/> Tramite registrazione si potrà anche interagire con i relatori e ricevere contenuti esclusivi, tra cui gli atti di fine convegno. Il Blue Economy Summit rientra negli appuntamenti del Genoa Blue Forum promossi dal Comune di **Genova**, Università degli Studi di **Genova**, Camera di Commercio di **Genova**, Regione Liguria e Associazione Agenti Raccomandatori Mediatori Marittimi.

Citta della Spezia

La Spezia

Chiusura galleria Fresonara, Confartigianato: "Brutto colpo al porto e all'autotrasporto"

La Spezia - Confartigianato Trasporti La Spezia esprime preoccupazione per i possibili rallentamenti dovuti alla chiusura della galleria di Fresonara sul raccordo La Spezia-Santo Stefano Magra. "Già la prossima settimana - spiega Stefano Ciliento, Presidente Confartigianato Trasporti La Spezia - con l'arrivo in porto di alcune navi portacontainer, in arrivo dal Far East, dopo il lockdown avremo la prova del nove sulla tenuta viabilista del raccordo. L'autotrasporto va ancora a rilento, l'export mostra qualche segno di ripresa, le imprese del nord hanno riavviato la produzione e confidiamo che a luglio e ad agosto si ritorni pian piano alla normalità. Questa chiusura prolungata potrebbe creare un 'tappo' all'uscita del porto spezzino creando rallentamenti e code in una fase di peak season". L'Associazione di via Fontevivo aveva segnalato già da tempo alla Prefettura, all' **Autorità Portuale** e a LSCT, che i lavori programmati da parte di Salt nella galleria, avrebbero ridotto ad una carreggiata a doppio senso quel tratto del raccordo creando nuovi possibili ingorghi. "La categoria degli autotrasportatori - continuano da Confartigianato - era stata rassicurata che prima dell'avvio dei lavori sul raccordo sarebbero già stati terminati i lavori del III lotto della Variante sulla strada statale 1 `Via Aurelia`, con il collegamento tra Felettino e il raccordo autostradale La Spezia-Santo Stefano di Magra. "Ora purtroppo - conclude Ciliento - al caos delle autostrade liguri, alle opere incomplete si aggiungono i nuovi lavori sul raccordo per oltre tre mesi. Un brutto colpo al porto e all'autotrasporto spezzino. Il traffico in uscita dalla Spezia sarà tutto deviato sul corrispondente tratto della corsia di sorpasso della carreggiata opposta, attrezzata a doppio senso di circolazione". Giovedì 25 giugno 2020 alle 22:13:31 Redazione.



Novità TCR per merci sensibili alla temperatura

Con il riscaldamento contemporaneo di più flexitank

Redazione

image_pdfimage_print RAVENNA Per il trasporto delle merci sensibili alla temperatura esterna, il Terminal Container Ravenna annuncia una importante novità. Il TCR ha infatti deciso di supportare le aziende importatrici, offrendo la possibilità di riscaldare le cisterne mediante l'utilizzo di acqua calda e vapore, permettendo il riscaldamento contemporaneo di più flexitank e preservando così le merci sensibili alla temperatura esterna. Come sottolinea il terminal del Gruppo Contship Italia, il mercato globale sta diventando sempre più esigente e con bisogni specifici, richiedendo al settore della logistica servizi integrati e specializzati. Per rispondere nel modo migliore alle richieste degli operatori, TCR che è da sempre attenta alle esigenze delle aziende, ha investito in un ulteriore servizio a valore aggiunto, mettendo così a disposizione degli operatori logistici il riscaldamento dei prodotti contenuti all'interno di flexitank: serbatoi flessibili in polietilene installati in un container per il trasporto dei liquidi. Alcune merci sono sensibili alla temperatura esterna, per questo è necessario che alcuni prodotti siano riscaldati e portati alla temperatura ottimale prima di essere consegnati al cliente finale, al fine di facilitare e migliorare la lavorazione della merce all'interno degli impianti industriali. A tal proposito, TCR ha voluto rafforzare il ruolo di partner accanto alle aziende importatrici e ha deciso di offrire la possibilità di riscaldare le cisterne mediante l'utilizzo di acqua calda e vapore. È stato realizzato un impianto di generazione di acqua calda (max 85°C) con bruciatore a gasolio della potenzialità complessiva di 125 kW permettendo il riscaldamento contemporaneo di più flexitank. L'impianto è costituito da una caldaia collegata ad una pompa di ricircolo primaria e al serbatoio di accumulo di acqua calda connesso una pompa secondaria che preleva l'acqua riscaldata per inviarla al collettore di mandata e di seguito alle serpentine installate sotto la flexitank. L'acqua rientra dal collettore di ritorno e di seguito alla caldaia, garantendo in maniera costante sia la fornitura di acqua calda che la temperatura. Nell'ottica di continua ricerca di soluzioni che ottimizzino i processi produttivi, TCR sta valutando la possibilità di realizzare anche una centrale monoblocco con resistenze elettriche che comporterà una più facile messa in servizio e un miglioramento del rendimento termodinamico, il tutto in un maggiore rispetto per l'ambiente, migliorando ulteriormente la green vision aziendale. Il raggiungimento della temperatura del prodotto, i metodi di controllo della temperatura, i tempi impiegati per il raggiungimento della temperatura richiesta ed i tempi di mantenimento sono tutti controllati in modo continuativo con la massima attenzione offrendo così un servizio completo 24 ore su 24 senza interruzioni. Grazie a questa nuova iniziativa, Ravenna si conferma una piattaforma logistica multifunzionale, capace di offrire servizi a forte valore aggiunto per tutti i clienti e i mercati che necessitano di un servizio versatile e affidabile. Forte di una strutturata relazione commerciale con le aree del bacino del Mediterraneo, il Terminal Container Ravenna è anche collegato, tramite gli hub portuali, ai più importanti mercati mondiali coi quali TCR movimentata oltre il 40% dei suoi traffici totali.



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

la lettera alla città

Operazione Costa Diadema Il direttore generale ringrazia

piombino«Desidero esprimere il mio personale ringraziamento, che si unisce a quello dei miei collaboratori e dell' equipaggio di Costa Diadema, per averci supportato concretamente nella complessa e delicata operazione di ospitalità della nostra nave nel Porto di Piombino». Inizia così la lettera che il direttore generale di Costa Crociere, Neil Palomba, ha voluto indirizzare all' **Autorità di Sistema Portuale**, alla Città, alla Prefettura, alla Regione Toscana, alle strutture sanitarie e a tutti coloro «che si sono resi protagonisti, ogni giorno, ognuno con un personale e prezioso contributo, rendendo così una collaborazione di lavoro una straordinaria esperienza di vita e di solidarietà umana che non dimenticheremo». Neil Palomba sottolinea come la collaborazione si sia rivelata sin dall' inizio fattiva ed efficace, tanto da permettere il raggiungimento dell' obiettivo prefissato: «Portare l' equipaggio a buone condizioni di salute in modo da permettere i necessari sbarchi e rimpatri e consentire alla nave di essere pronta per una nuova operatività». Palomba conclude affermando che «senza il vostro impegno, dedizione, grande senso di responsabilità, non sarebbe stato possibile raggiungere questo importante risultato». Immediata soddisfazione è stata espressa dal presidente Corsini: «quello di Neil Palomba è un riconoscimento importante alla qualità del lavoro di coordinamento e operativo fatto a Piombino, un porto finalmente in rapida crescita che si è così dimostrato capace di accogliere fin d' ora traffici che abbisognano di servizi con standard elevati di qualità». Intanto procedono le operazioni burocratiche al Terminal Pim per la Costa Victoria. Dopo l' acquisto Pim deciderà come utilizzare la nave da crociera. --



Il Nautilus

Piombino, Isola d' Elba

Diadema: Costa Crociere ringrazia Piombino

«Desidero esprimere il mio personale ringraziamento, che si unisce a quello dei miei collaboratori e dell' equipaggio di Costa Diadema, per averci supportato concretamente nella complessa e delicata operazione di ospitalità della nostra nave nel **Porto di Piombino**». Inizia così la lettera che Il direttore generale di Costa Crociere, Neil Palomba, ha voluto indirizzare all' Autorità di Sistema Portuale, alla Città, alla Prefettura, alla Regione Toscana, alle strutture sanitarie e a tutti coloro «che si sono resi protagonisti, ogni giorno, ognuno con un personale e prezioso contributo, rendendo così una collaborazione di lavoro una straordinaria esperienza di vita e di solidarietà umana che non dimenticheremo». Neil Palomba sottolinea come la collaborazione si sia rivelata sin dall' inizio fattiva ed efficace, tanto da permettere il raggiungimento dell' obiettivo prefissato: «portare l' equipaggio a buone condizioni di salute in modo da permettere i necessari sbarchi e rimpatri e consentire alla nave di essere pronta per una nuova operatività». Palomba conclude affermando che «senza il vostro impegno, dedizione , grande senso di responsabilità, non sarebbe stato possibile raggiungere questo importante risultato». Immediata soddisfazione è stata espressa dal presidente Corsini: «quello di Neil Palomba è un riconoscimento importante alla qualità del lavoro di coordinamento e operativo fatto a **Piombino**, un **porto** finalmente in rapida crescita che si è così dimostrato capace di accogliere fin d' ora traffici che abbisognano di servizi con standard elevati di qualità».



Costa Crociere: un ringraziamento a Piombino

Corsini: riconoscimento importante alla qualità del lavoro fatto con la

Redazione

LIVORNO Desidero esprimere il mio personale ringraziamento, che si unisce a quello dei miei collaboratori e dell'equipaggio di Costa Diadema, per averci supportato concretamente nella complessa e delicata operazione di ospitalità della nostra nave nel porto di Piombino. Inizia così la lettera che il direttore generale di Costa Crociere, Neil Palomba, ha voluto indirizzare all'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale, alla Città, alla Prefettura, alla Regione Toscana, alle strutture sanitarie e a tutti coloro che si sono resi protagonisti, ogni giorno, ognuno con un personale e prezioso contributo, rendendo così una collaborazione di lavoro una straordinaria esperienza di vita e di solidarietà umana che non dimenticheremo. Neil Palomba sottolinea come la collaborazione si sia rivelata sin dall'inizio fattiva ed efficace, tanto da permettere il raggiungimento dell'obiettivo prefissato: portare l'equipaggio a buone condizioni di salute in modo da permettere i necessari sbarchi e rimpatri e consentire alla nave di essere pronta per una nuova operatività. Palomba conclude affermando che senza il vostro impegno, dedizione, grande senso di responsabilità, non sarebbe stato possibile raggiungere questo importante risultato. Immediata soddisfazione per il ringraziamento ricevuto è stata espressa dal presidente Stefano Corsini: quello di Neil Palomba è un riconoscimento importante alla qualità del lavoro di coordinamento e operativo fatto a Piombino, un porto finalmente in rapida crescita che si è così dimostrato capace di accogliere fin d'ora traffici che abbisognano di servizi con standard elevati di qualità.



Piombino, gli ormeggiatori del porto rendono omaggio a Costa Victoria / Immagini

Piombino - L' addio a una regina dei mari non poteva che vedere la partecipazione di tutti coloro che sul mare vivono: anche gli ormeggiatori del **porto di Piombino** hanno voluto rendere omaggio alla Costa Victoria, arrivata in Toscana da Civitavecchia per essere avviata a demolizione. Victoria, come ricorda il grande studioso di navi e cantieri Matteo Martinuzzi , era l' ultima nave della flotta concepita prima dell' ingresso di Costa nel gruppo Carnival. Più vecchia sarebbe anche la Costa neoRomantica (classe 1993), ma quest' ultima ha subito un intensivo refit nel 2012 che ha snaturato il suo aspetto originale. La nave fu costruita dal cantiere tedesco Bremer Vulkan che fallì nel corso della commessa, tanto che la sua gemella Costa Olympia non fu mai completata con i colori Costa. Lo scafo incompleto di quest' ultima fu poi acquistato da Norwegian Cruise Line che la completò come Norwegian Sky nel 1999. Con 75.166 tonnellate di stazza lorda, quando entrò in servizio era già un po' superata visto che era completamente priva di cabine con balcone, mentre la contemporanea Carnival Destiny , realizzata da Fincantieri a Monfalcone, ne aveva già tre ponti e mezzo. Questa pecca, ricorda Martinuzzi, fu risolta nel 2004 quando furono installati due ponti quasi completi di balconi. Ma 'Victoria' era anche una nave a misura d' uomo con una bellissima piscina pompeiana e pregevoli opere d' arte come i mosaici di Emilio Tadini .

informativa
 Non è alcun partner selezionato sul sito di Immagine sarda come specificato nella pagina privacy.
 Tutti i contenuti del sito di Immagine sarda sono a informativa, accompagnata da una pagina di questa pagina, interagendo con un link o un pulsante al di fuori di questa informativa o cliccando a navigare in altro modo.

Scegli il più personalizzato

Piombino, gli ormeggiatori del porto rendono omaggio a Costa Victoria / Immagini

23 GIUGNO 2020 - Inedito



Facebook Piombino - L'addio a una regina dei mari non poteva che vedere la partecipazione di tutti coloro che sul mare vivono: anche gli ormeggiatori del porto di Piombino hanno voluto rendere omaggio alla Costa Victoria, arrivata in Toscana da Civitavecchia per essere avviata a demolizione.

Twitter

LinkedIn

WhatsApp

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

ISCRIVITI



L' appello delle imprese: con Strever svolta al porto

VASTO. Da due giorni il suo telefonino squilla in continuazione: c' è chi si congratula per la nuova nomina, l' ennesima di una lunga carriera, e chi lancia appelli per il Vastese in crisi. Non sono passate neppure 48 ore dalla designazione di Gennaro Strever , presidente della Camera di Commercio Chieti Pescara, a rappresentante della Regione Abruzzo all' interno del Comitato di gestione dell' **Autorità** di **sistema** portuale del mare Adriatico centrale, e l' imprenditore sansalvese si è già messo al lavoro. Gli industriali del Vastese non nascondono la speranza che grazie all' esperienza e alla capacità di Strever possa arrivare il rilancio dello scalo portuale di Punta Penna. Nel progetto delle connessioni marittime verso Spagna e Croazia, attraverso il "ponte di terra" che collegherà le regioni Abruzzo e Lazio per incrementare i traffici commerciali e turistici, Punta Penna potrebbe ritagliarsi un ruolo. «In realtà», spiega Strever, una vita da leader in Confindustria (ora è il vicepresidente) e componente del tavolo nazionale di lavoro di Unioncamere-Uniontrasporti, «Punta Penna è uno scalo regionale e non rientra nel **sistema** portuale dell' Adriatico. Ma il mio auspicio è che in futuro Punta Penna possa rientrare nel **sistema**. Personalmente, ritengo che, dopo Ancona, Punta Penna sia lo scalo che grazie alla profondità e alle caratteristiche logistiche può ambire a un adeguato sviluppo a beneficio di tutta l' imprenditoria. La movimentazione crescente dello scalo ha fatto assumere al porto di Vasto un ruolo essenziale del **sistema** logistico di trasporto. Punta Penna», dice Strever, «consente collegamenti fra le rotte marittime e terrestri del commercio internazionale. Al momento però io sono fresco di nomina: fra qualche tempo potrò fare delle dichiarazioni con maggiore cognizione di causa». Tutto il Vastese rivolge a Strever gli auguri di buon lavoro: «Esprimiamo», dicono il sindaco e il presidente del consiglio comunale di San Salvo, Tiziana Magnacca ed Eugenio Spadano , «grande soddisfazione per la nuova nomina del commendatore Strever. Inorgoglisce la nostra città e rende ulteriore merito ad una persona che ha fatto del lavoro, della competenza e della moralità imprenditoriale la ragione della propria vita. Il presidente Marco Marsilio , chiamando Strever, ha posto le basi per dare un deciso impulso alla riprogrammazione e alla gestione del **sistema** portuale che riguarda il nostro bacino. Auguriamo a lui un buon lavoro, certi che la Regione reciterà un ruolo da protagonista nell' ambito del **sistema** portuale, facendo valere la forza delle idee e il bagaglio di esperienze che il nostro illustre concittadino porta con sé, quale frutto di un percorso che lo colloca tra le personalità di più alto livello di competenze nel settore imprenditoriale della nostra Regione».



Autorità di porto: Padovano nominato nel nuovo comitato

PESCARA. Riccardo Padovano, storico rappresentante dei balneari abruzzesi e segretario del Sib-Confcommercio, entra nel Comitato di Gestione dell' **Autorità** di **Sistema** Portuale del Mare Adriatico Centrale. La nomina è stata deliberata dal presidente dell'ente, Rodolfo Giampieri. L' **Autorità** di **Sistema** è un ente pubblico che ha, tra i suoi scopi, la gestione e l'organizzazione di beni e servizi in ambito portuale. Quella del Mare Adriatico Centrale ha sede ad Ancona e comprende i porti di Pesaro, Falconara, Ancona, San Benedetto, Pescara e Ortona. A designare Padovano per il Comitato - organo collegiale con funzioni politiche - è stato il Comune di Pescara. Si è dovuto infatti procedere alla ricostituzione dell'organo dopo le dimissioni dell'ammiraglio Rinaldo Veri. Nella delibera viene sottolineato che Padovano ha «competenze e conoscenze professionalmente riferibili all'ambito dell'economia dei trasporti e delle dinamiche economiche portuali e trasportistiche». Del comitato fanno parte, oltre ai rappresentanti marchigiani, anche Donato De Carolis, già comandante della Capitaneria di Porto di Pescara, e il comandante della Capitaneria di Ortona, Cosmo Forte. L'organo resterà in carica fino al 3 aprile 2021. (l.d.)

23 giugno 2020

Autorità di porto: Padovano nominato nel nuovo comitato

PESCARA. Riccardo Padovano, storico rappresentante dei balneari abruzzesi e segretario del Sib-Confcommercio, entra nel Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale.

La nomina è stata deliberata dal presidente dell'ente, Rodolfo Giampieri. L'Autorità di Sistema è un ente pubblico che ha, tra i suoi scopi, la gestione e l'organizzazione di beni e servizi in ambito portuale. Quella del Mare Adriatico Centrale ha sede ad Ancona e comprende i porti di Pesaro, Falconara, Ancona, San Benedetto, Pescara e Ortona. A designare Padovano per il Comitato - organo collegiale con funzioni politiche - è stato il Comune di Pescara. Si è dovuto infatti procedere alla ricostituzione dell'organo dopo le dimissioni dell'ammiraglio Rinaldo Veri. Nella delibera viene sottolineato che Padovano ha «competenze e conoscenze professionalmente riferibili all'ambito dell'economia dei trasporti e delle dinamiche economiche portuali e trasportistiche».

Del comitato fanno parte, oltre ai rappresentanti marchigiani, anche Donato De Carolis, già comandante della Capitaneria di Porto di Pescara, e il comandante della Capitaneria di Ortona, Cosmo Forte. L'organo resterà in carica fino al 3 aprile 2021. (l.d.)

Presidente dell'Ipia fa tagliare l'erba a sue spese
Ortona, 22 Jun. Arcivescovo Eustachio collaboratore di tutte le persone per migliorare la città

Porto, cambio al vertice in Capitaneria

Dopo tre anni, lascia il comandante della direzione marittima del Lazio. Il saluto di Leone: «Qui resta una parte del mio cuore» Marinai sempre in prima linea per garantire la sicurezza in acqua e la legalità. A subentrare sarà Francesco Tomas

IL BILANCIO Mille e 30 e 617. Due numeri importanti per il comandante della Direzione marittima del Lazio, ammiraglio Vincenzo Leone, che oggi lascia il comando e la Capitaneria di **porto** di **Civitavecchia** dopo quasi tre anni. Sono 1030 i giorni infatti trascorsi da Leone nel **porto** di Roma, «un **porto** ed una città che mi hanno completamente affascinato per la storia e la bellezza», come ha più volte sottolineato nell'intervista di congedo. Seicentodiciassette sono invece il totale degli uomini e delle donne che fanno parte della Direzione marittima del Lazio e che in questi quasi tre anni «sono diventati come una famiglia». A subentrare sarà il comandante, Francesco Tomas. L'INCARICO «Vado a ricoprire un incarico ambito, come vice direttore dell'istituto di Alti studi della Difesa, una sorta di università che forma dirigenti e funzionari, nella quale ho studiato ad inizio carriera. Un posto di prestigio e del quale sono felice, - afferma Leone - ma lascio parte del mio cuore qui. In questa città che mi ha dato tanto e dove ho iniziato progetti di cui intendo vedere la realizzazione». Come la mensa quasi ultimata al piano terra della Capitaneria e gli attesi lavori di restyling della storica sede della Guardia Costiera che consentiranno di restituire a **Civitavecchia** la terrazza Marconi distrutta dai bombardamenti della seconda guerra mondiale e liberare il Forte Michelangelo dagli alloggi dei militari per renderlo fruibile per la città. Se la parte storica del **porto** di Traiano «il tipico **porto** Mediterraneo» come lo ha definito, è stata la passione di Leone non è mancato anche il lavoro operativo alla guida del corpo. Un lavoro non sempre facile e che soprattutto con l'emergenza Covid ha messo a dura prova la professionalità dei militari: dai controlli sulle navi da crociera con a bordo equipaggi e passeggeri positivi al Coronavirus, allo sbarco delle navi di linea con Barcellona. «Siamo riusciti a tenere sotto controllo la situazione spiega Leone grazie alla collaborazione con Asl e Usmaf. Del resto questo è uno scalo internazionale e le istituzioni che lo guidano e vi operano sono abituate a lavorare in sinergia, anche con il Comune». Momenti difficili si sono vissuti anche con la nevicata dello scorso anno ed a causa delle mareggiate che, «visto come dicono gli anziani pescatori della zona il tempo è cambiato», si presentano con una certa frequenza e che hanno portato alcuni mesi fa una enorme nave da crociera a rompere pericolosamente gli ormeggi. Sotto la guida del comandante Leone sono stati eseguiti nella sola fascia di litorale che va da Ladispoli a nord di **Civitavecchia** ben 26.171 controlli sulle imbarcazioni, elevati 359 verbali e 13 notizie di reato. I verbali sono stati comminati soprattutto per contravvenzioni al codice della navigazione, ma anche per mancato rispetto di ordinanze balneari. Ventitré le unità da diporto soccorse per avarie al motore o condizioni meteo marine avverse. Grande attenzione è stata rivolta alla pesca. Ben 143 sono state le ispezioni a bordo di pescherecci sia in mare che in **porto**, ma anche al mercato e nei punti di rivendita dei prodotti ittici. Controlli che hanno portato al sequestro di oltre 4 tonnellate di prodotti. «Lascio **Civitavecchia** e la direzione marittima conclude Leone con la consapevolezza di aver fatto del mio meglio, grazie ad una squadra super e con la speranza che vengano superate alcune divisioni che oggi penalizzano lo scalo. Un **porto** che unito può dare lavoro a tanti, ma senza armonia dà poco lavoro per tutti». Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Fiumicino torna a "specchiarsi" nella darsena

(AGR) " Finalmente da questa mattina l' Autorità portuale sta procedendo alla pulizia dello specchio d' acqua della Darsena". lo dichiara il sindaco Esterino Montino. "Come prevede la convenzione - aggiunge il sindaco - il Comune è immediatamente intervenuto per smaltire i rifiuti raccolti". "Ringrazio l' assessorato all' Ambiente e l' Ati che non hanno perso un solo minuto per fare la propria parte e portare via tutta l' immondizia che, purtroppo, il Tevere scarica sulla Darsena e sulle nostre spiagge". "Sono lieto che l' Autorità portuale sia finalmente intervenuta per restituire un' immagine dignitosa allo specchio d' acqua che una delle immagini più conosciute della città - continua Montino -. Vedere la Darsena in quelle condizioni era, sinceramente, uno spettacolo indecoroso". " Mi auguro che questo sia il primo di una serie di interventi costanti e regolari che l' Autorità portuale intraprenderà - conclude Montino -. Ogni volta che questo accadrà, noi saremo lì, proprio come oggi, pronti a fare la nostra parte e ad occuparci dello smaltimento di quanto raccolto".

AGR WWW.AGRONLINE.IT



Fiumicino, ripulita la darsena. Montino: 'Finalmente pulito lo specchio d' acqua'

"Finalmente da questa mattina l' Autorità portuale sta procedendo alla pulizia dello specchio d' acqua della Darsena". lo dichiara il sindaco Esterino Montino. "Come prevede la convenzione - aggiunge il sindaco - il Comune è immediatamente intervenuto per smaltire i rifiuti raccolti". "Ringrazio l' assessorato all' Ambiente e l' Ati che non hanno perso un solo minuto per fare la []

"Finalmente da questa mattina l' **Autorità portuale** sta procedendo alla pulizia dello specchio d' acqua della Darsena". lo dichiara il sindaco Esterino Montino. "Come prevede la convenzione - aggiunge il sindaco - il Comune è immediatamente intervenuto per smaltire i rifiuti raccolti". "Ringrazio l' assessorato all' Ambiente e l' Ati che non hanno perso un solo minuto per fare la propria parte e portare via tutta l' immondizia che, purtroppo, il Tevere scarica sulla Darsena e sulle nostre spiagge". "Sono lieto che l' **Autorità portuale** sia finalmente intervenuta per restituire un' immagine dignitosa allo specchio d' acqua che una delle immagini più conosciute della città - continua Montino -. Vedere la Darsena in quelle condizioni era, sinceramente, uno spettacolo indecoroso". "Mi auguro che questo sia il primo di una serie di interventi costanti e regolari che l' **Autorità portuale** intraprenderà - conclude Montino -. Ogni volta che questo accadrà, noi saremo lì, proprio come oggi, pronti a fare la nostra parte e ad occuparci dello smaltimento di quanto raccolto".

Fiumicino, ripulita la darsena. Montino: 'Finalmente pulito lo specchio d'acqua'

di Esterino Montino - 25 giugno 2020 - 13:00

Finalmente da questa mattina l'Autorità portuale sta procedendo alla pulizia dello specchio d'acqua della Darsena", lo dichiara il sindaco Esterino Montino. "Come prevede la convenzione - aggiunge il sindaco - il Comune è immediatamente intervenuto per smaltire i rifiuti raccolti".

"Ringrazio l'assessorato all' Ambiente e l'Ati che non hanno perso un solo minuto per fare la propria parte e portare via tutta l'immondizia che, purtroppo, il Tevere scarica sulla Darsena e sulle nostre spiagge".

"Sono lieto che l'Autorità portuale sia finalmente intervenuta per restituire un'immagine dignitosa allo specchio d'acqua che una delle immagini più conosciute della città - continua Montino -. Vedere la Darsena in quelle condizioni era, sinceramente, uno spettacolo indecoroso".

"Mi auguro che questo sia il primo di una serie di interventi costanti e regolari che l'Autorità portuale intraprenderà - conclude Montino -.

Roma, entrano in pizzeria armati di bastone e picchiano due giovani: è caccia agli aggressori

Incendio a casa di Fiorello: paura nella sua abitazione a Roma Nord

Roma, rapina choc in serata: prima le rubano il Rolex, poi lo costringono ad entrare in casa e a consegnare altri preziosi

Torna pulita la Darsena di Fiumicino

"Da questa mattina l' Autorità portuale sta procedendo alla pulizia dello specchio d' acqua della Darsena"

COMUNICATO STAMPA

Fiumicino - 'Finalmente da questa mattina l' **Autorità portuale** sta procedendo alla pulizia dello specchio d' acqua della Darsena '. lo dichiara il sindaco Esterino Montino. 'Come prevede la convenzione - aggiunge il sindaco - il Comune è immediatamente intervenuto per smaltire i rifiuti raccolti'. 'Ringrazio l' assessorato all' Ambiente e l' Ati che non hanno perso un solo minuto per fare la propria parte e portare via tutta l' immondizia che, purtroppo, il Tevere scarica sulla Darsena e sulle nostre spiagge'. Foto 2 di 2 'Sono lieto che l' **Autorità portuale** sia finalmente intervenuta per restituire un' immagine dignitosa allo specchio d' acqua che una delle immagini più conosciute della città - continua Montino -. Vedere la Darsena in quelle condizioni era, sinceramente, uno spettacolo indecoroso'. 'Mi auguro che questo sia il primo di una serie di interventi costanti e regolari che l' **Autorità portuale** intraprenderà - conclude Montino -. Ogni volta che questo accadrà, noi saremo lì, proprio come oggi, pronti a fare la nostra parte e ad occuparci dello smaltimento di quanto raccolto'.



La Città di Salerno

Salerno

Soddisfazione all' Authority dopo la delibera di archiviazione del procedimento per il contratto stipulato col Consorzio Cugri opere pubbliche » il fronte del porto

Dragaggio, prima fase ok Si riprende a novembre

Messineo: «La decisione dell' Anac conferma la correttezza delle procedure»

SALERNO «Siamo stati sempre convinti della correttezza del nostro operato ». È soddisfatto Francesco Messineo, segretario generale dell' **Autorità** di **sistema** portuale del Mar Tirreno Centrale, all' indomani dell' archiviazione, da parte dell' Anac, del procedimento di vigilanza riguardante l' affidamento diretto al Consorzio inter-Universitario per la previsione e la prevenzione dei Grandi Rischi dell' attività di monitoraggio atmosferico e acustico per i lavori di dragaggio del Porto di Salerno. Una verifica che ha colto di sorpresa tutti, come evidenzia Messineo: «Abbiamo avuto difficoltà - rivela - a comprendere come l' affidamento al Cugri fosse oggetto di controllo, in quanto un' amministrazione pubblica, dovendo fare dei monitoraggi estremamente complessi e volendo garantire, sia nei confronti del ministero dell' Ambiente che della popolazione, un lavoro ad opera d' arte, invece di rivolgersi a ditte private si era affidata ad un' eccellenza locale». Un procedimento, insomma, fatto alla luce del sole. «Proprio per questo - sottolinea Messineo - eravamo sicurissimi che non ci fosse nessuna irregolarità. E l' Anac ha confermato che le scelte fatte all' epoca erano ineccepibili dal punto di vista della legittimità».

Nel frattempo la prima fase del dragaggio è stata anche completata. Restano da rifinire alcuni particolari, come lo spianamento di alcune dune, ma l' attività d' aspirazione della sabbia è terminata giusto in tempo e prima che l' intera Italia fosse chiusa per pandemia. Le due draghe (la Breydel e la Scheldt River), difatti, hanno finito di "succhiare" la sabbia dai fondali e di scaricarla al sito d' immersione - che è in un' area che si trova proprio al centro del golfo di Salerno, a oltre 5 miglia dalla costa, tra i comuni di Pontecagnano e Battipaglia, dove la profondità è di oltre 300 metri - poco prima del lockdown. Ogni giorno sono stati aspirati e scaricati circa 22mila metri cubi di sabbia. Già da quest' estate si sarebbero potute accogliere anche le navi da crociera più grandi e i passeggeri sarebbero potuti finalmente sbarcare alla stazione marittima. Il fermo del mercato, causa pandemia, fa tuttavia slittare tutto perlomeno di 1 anno. Secondo il cronoprogramma dell' **Autorità** di **sistema** portuale la seconda fase dei lavori partirà a novembre e terminerà entro la primavera 2021. La quantità di sabbia totale che sarà dragata è pari a 3 milioni di metri cubi, per un costo di 38 milioni di euro. Dunque nel 2021 si concluderà finalmente l' escavo dei fondali, il cui iter è cominciato nel 2012, quando la Regione Campania diede il via libera al progetto di potenziamento del porto di Salerno che includeva anche il dragaggio. Nel 2013 venne approvato il progetto definitivo che riguardava gli interventi all' interno del porto commerciale. Nel 2015 la Regione autorizzò l' **Autorità** portuale "all' esecuzione dei lavori urgenti di dragaggio dei fondali antistanti il Molo Manfredi e sversamento dei sedimenti dragati nelle acque del bacino del Porto di Salerno". Nel 2016 il Governo riorganizzò le **Autorità** portuali italiane e accorpò i porti di Salerno, Napoli e Castellammare di Stabia nell' **Autorità** di **sistema** portuale del Mar Tirreno Centrale. Nel 2017 la commissione ministeriale di Valutazione d' impatto ambientale subordinò l' autorizzazione all' immersione in mare dei sedimenti dragati ad una serie di prescrizioni. Nel 2018 la Stazione zoologica Anton Dohrn di Napoli, completò l' elaborazione dei dati richiesti e redigendo i rapporti di prova, che vennero validati dall' Arpac e inviati al ministero dell' Ambiente. Che, in ottobre firmò il decreto che diede il via libera al





viabilità la variante al progetto

Porta Ovest, riapre il cantiere «Solo auto sul viadotto Gatto»

SALERNO Ancora qualche giorno e finalmente riaprirà anche il cantiere di Porta Ovest, il sistema di gallerie che collegherà il porto di Salerno alle autostrade. Per il via libera manca solo che venga completato il progetto di variante, che dovrà essere allegato alla convenzione, come richiesto dal ministero competente e dalla Società autostrade meridionali. Un adempimento quest' ultimo che, al massimo, sarà ultimato entro fine luglio. «Sono moderatamente ottimista - evidenzia il segretario generale dell' Authority, Francesco Messineo, che è anche il rup dei lavori - perché abbiamo fatto un ottimo lavoro». In particolare, in base al nuovo progetto, riveduto e corretto, sarà eliminata la rampa San Leo, che si sarebbe dovuta realizzare subito dopo il viadotto Gatto per l' immissione allo svincolo autostradale. E resterà a doppio senso, com' è attualmente, via Fra' Generoso, che dall' autostrada porta fino al Viadotto. Insomma la viabilità resterà la stessa ma il viadotto, in base a quanto stabilito, sarà interessato soprattutto dal transito ordinario, mentre le gallerie da quello dei mezzi pesanti. «C' erano delle difficoltà - spiega Messineo - per evitare il dedalo d' incroci allo svincolo autostradale. Da settembre a dicembre i tecnici hanno studiato e trovato la soluzione». Per quanto riguarda gli svincoli autostradali, è in piedi pure un tavolo tecnico con il Comune: l' **Autorità** si occuperà del raccordo, mentre il Comune di una serie d' interventi a beneficio della carreggiata e degli svincoli di Cernicchiara. La progettazione unica sarà divisa in due lotti: una a carico dell' attuale cantiere di Porta Ovest e l' altro di una gara che farà il Comune. Nel progetto di variante è previsto pure l' adeguamento progettuale di tutti gli impianti in galleria, per conformarli alla normativa vigente. E finalmente, dopo un periodo di stop, gli operai potranno tornare al lavoro, naturalmente in tutta sicurezza, secondo le prescrizioni anti Covid. Dunque, potrà essere portata a termine l' opera che riveste un' importanza vitale sia per la viabilità cittadina che per quella dei mezzi in entrata e in uscita dal porto commerciale. L' intervento Porta Ovest, finanziato con circa 150 milioni di euro dall' Ue, infatti, prevede il collegamento diretto fra il Vallone Cernicchiara e via Ligea (Porto commerciale di Salerno - svincolo autostradale) realizzato con una galleria a doppia canna (Cernicchiara Nord di lunghezza pari a 2.474 metri e Cernicchiara Sud di lunghezza pari a 2.449 metri), con rampa di collegamento in uscita in località Poseidon (la realizzazione della rampa San Leo e del relativo nodo di imbocco non sono più necessari alla funzionalità dell' opera come definito nel marzo del 2019 dall' **Autorità Portuale**, ente appaltante, a seguito di sopravvenute esigenze dell' Amministrazione comunale tese al miglioramento dei flussi di traffico del nodo Cernicchiara). Dopo le vicissitudini della Tecnis, l' azienda siciliana recentemente acquisita dal Gruppo D' Agostino, dal 7 gennaio 2019 i lavori sono in carico al Consorzio Stabile Arechi Scarl, che ha in fitto il ramo d' azienda. La Tecnis aveva realizzato, relativamente alla Canna Nord, 938 metri dall' imbocco di Cernicchiara e 712 m dall' imbocco di Ligea; per la Canna Sud 578 metri dall' imbocco di Cernicchiara e 700 metri dall' imbocco di Ligea. In totale, dunque, dal 2013 ad oggi, erano stati portati a termine 2.928 metri di scavo su 4.923 metri complessivi di galleria da realizzare (il 52% dello scavo). In poco più di un anno dalla riapertura del cantiere, invece, sono stati effettuati 806 metri di scavo. Al completamento, dunque, mancano poco più di mille metri.

(g.d.s.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



INTERNAZIONALIZZAZIONE CON IL CONSOLE ONORARIO MALDARIZZI, INCONTRI ANCHE CON UNIVERSITÀ E INDUSTRIE

«Messico -Puglia, si inizia dai porti e aeroporti»

Visita a Bari dell' Ambasciatore Carlos García de Alba

Il profumo del mare di Bari arriva netto nella sala delle cerimonie dell' Autorità di sistema portuale dell' Adriatico meridionale. L' incontro con il presidente dell' Autorità, **Ugo Patroni Griffi**, è terminato. Soltanto due le poltroncine occupate: l' Ambasciatore degli Stati Uniti Messicani, Carlos García de Alba Zepeda, e l' imprenditore Francesco Maldarizzi, console onorario per la Puglia. Sono rilassati, gioviali, paiono intimi amici. «Ci conosciamo da quanto? Trent' anni?», dicono all' unisono. «Sì, da quando, negli anni '90-'93 ho fatto l' addetto commerciale. Iniziammo le procedure del consolato, a Bari, nel '91. E ce ne vantiamo di avere questo console», afferma la «feluca» sorridendo al barese. Ed è proprio, complice questo rapporto cementatosi nei lustri, che - come spiega Maldarizzi - l' Ambasciatore (che soltanto il 14 novembre scorso ha presentato le sue «lettere credenziali» al Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella), non appena finito il «lockdown» è giunto subito in Puglia. «Conosco bene questa bellissima regione - dice il diplomatico - la conosco da Lecce a Foggia. È la mia prima volta qui da Ambasciatore, ma ci ero venuto da turista e come addetto commerciale. Inoltre, mio figlio è italo -messicano e di mamma pugliese, di Canosa di Puglia. E questa visita mi permette di confermare che tra Messico e Puglia ci sono ottimi rapporti, come dimostrano gli incontri che ho avuto, ma soprattutto che esiste il potenziale per crescere. Il potenziale per gli imprenditori pugliesi di investire in Messico, di esportare o importare in Messico o trasferire tecnologie». L' Am basciatore, che dice di voler definire proposte specifiche anche in campo accademico e della ricerca, pare però molto attento alle potenzialità di porti e aeroporti pugliesi. «Sono qui anche per far sì che prodotti messicani siano di in teresse per i porti pugliesi, per i passeggeri, e vedere se esiste la possibilità di investire. Inoltre, l' Italia ha collegamenti col Messico solo da Milano». «Moltissimi pugliesi sono andati lì - gli fa eco Maldarizzi - e ora si studia un approccio più "integrale". Perché tanti pugliesi devono andare a Milano? E perché il messicano che viaggia, che ha capacità di spesa, non deve venire al Sud?». «Il territorio pugliese è bellissimo - sottolinea De Alba - e il turista messicano ama molto la natura, il mare. Pensi che, venendo qui, un imprenditore messicano che ha forti investimenti in Italia, non in Puglia, mi ha chiamato col telefono satellitare ed era sulle coste pugliesi a fare vela. Appena il Messico scopre la Puglia vedrà... Inoltre, il 38% della produzione di vino italiano è in Puglia, ma i pugliesi non esportano il 38%. Vorrei che in Messico si conoscessero molto i vostri vini, perché conosciamo soprattutto quelli toscani. E consideri che siamo un mercato di 130milioni di persone, bisognerebbe conoscerci meglio. La Puglia della pasta del vino e del pane ha molti margini di crescita e io devo promuovere gli scambi, non soltanto il nostro export, gli scambi». Interessato anche al capitolo Aero spazio e rapito dalla «pasta all' assassina che fate qui», il diplomatico pare certo di una cosa: «Tornerò presto e con accordi». Per la cronaca, durante il «tour» di tre giorni, De Alba (che è anche Ambasciatore non residente in Albania, Malta e San Marino) ha avuto incontri ufficiali con: il console generale dell' Albania a Bari, Adrian Haskaj; il sindaco del capoluogo e presidente Anci, Antonio De Caro; il presidente di Confindustri Bari BAT Sergio Fontana, con alcuni industriali; il presidente di Aeroporti di Puglia, Tiziano Onesti; Vincenzo Divella e Pasquale Natuzzi nei rispettivi impianti produttivi; il citato **Patroni Griffi**; il rettore Stefano Bronzini



e il presidente dell' Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca, Antonio Uricchio.
ingrosso@gazzettamezzogiorno.it.



Cronache di Salerno

Taranto

Porto di Taranto, a breve riparte la rotta verso Ankara e i moli della Turchia

ROMA. Dal 10 luglio le navi portacontainer di Cma Cgm scaleranno il porto di Taranto con il servizio Turmed. La rotta garantirà collegamenti tra la Turchia, l'Italia e la Tunisia attraverso il porto di Malta gestito dal gruppo. Con la toccata di Taranto l'Italia e la Turchia saranno collegate in tre giorni. I treni quotidiani in partenza dallo scalo pugliese garantiranno i collegamenti via terra con l'Italia centrale e con quella del Nord: Milano, Piacenza, Bologna, Jesi e Marcianise. Cma Cgm schiererà portacontainer da 1.100 teu. , l'unità di misura di volume nel trasporto di container. ", quindi inizierà ufficialmente la 'nuova vita' del Molo Polisettoriale del porto di Taranto, che l' **AdSP** del Mar Ionio ha dato in concessione per 49 anni alla San Cataldo Container Terminal (SCCT), società del gruppo Yilport Lo ha annunciato CMA CGM, liner francese di cui il gruppo dell'imprenditore turco Robert Yildirim ha una partecipazione azionaria pari al 24% tramite la Yildirim Holding: il servizio container TURMED, che metterà in relazione i due Paesi con un transit time di 3 giorni .

Fatti del Giorno

C'è "pericolo salmonella": il Ministero della Salute fa ritirare un lotto di salame

Almeno trecento i presunti di "Giornale del Card" Giovanni D'Agata: l'arresto sarebbe prodotto dalla Mani di Misticcio. Corteo Otto



Occorrono scelte politiche. Il senatore di Fico: la sinistra è biotecnologica
Noies: «Niente tassa per le iniziative politiche»



Spera: «Un segnale per Conte»



Porto di Taranto, a breve riparte la rotta verso Ankara e i moli della Turchia



Il porto di Taranto, a breve riparte la rotta verso Ankara e i moli della Turchia. Cma Cgm schiererà portacontainer da 1.100 teu. , l'unità di misura di volume nel trasporto di container. ", quindi inizierà ufficialmente la 'nuova vita' del Molo Polisettoriale del porto di Taranto, che l' AdSP del Mar Ionio ha dato in concessione per 49 anni alla San Cataldo Container Terminal (SCCT), società del gruppo Yilport Lo ha annunciato CMA CGM, liner francese di cui il gruppo dell'imprenditore turco Robert Yildirim ha una partecipazione azionaria pari al 24% tramite la Yildirim Holding: il servizio container TURMED, che metterà in relazione i due Paesi con un transit time di 3 giorni .

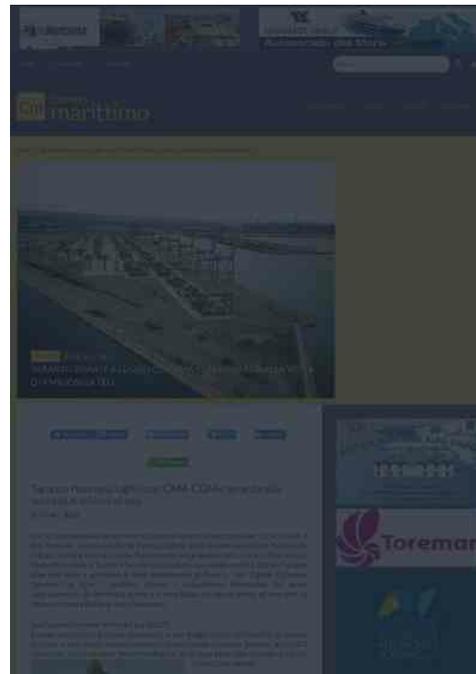
Corriere Marittimo

Taranto

Taranto riparte a luglio con CMA CGM e guarda alla vetta di 4 milioni di teu

Dal 10 luglio prossimo arriveranno nel porto di Taranto le portacontainer di CMA CGM. Il liner francese ha annunciato che il porto pugliese viene

25 Jun, 2020 Dal 10 luglio prossimo arriveranno nel porto di Taranto le portacontainer di CMA CGM. Il liner francese ha annunciato che il porto pugliese viene inserito nel servizio Turmed che collega Turchia e Tunisia, tramite l'hub portuale del gruppo a Malta, si tratta di un servizio feeder che collega la Turchia a Taranto in soli 3 giorni, operato da navi di 1.100 teu, facendo scalo due volte a settimana al Molo Polisettoriale di Taranto, San Cataldo Container Terminal. Da dove i container tramite il collegamento intermodale del porto, raggiungeranno via ferrovia il centro e il nord Italia, con arrivo presso gli interporti di Milano, Piacenza, Bologna, Jesi e Marcianise. San Cataldo Container Terminal S.p.A. (SCCT) Il nuovo servizio era già stato annunciato, a fine maggio scorso dall'Autorità di Sistema portuale e dalla nuova società terminalistica San Cataldo Container Terminal Spa (SCCT) controllata dal terminalista Yilport Holding Inc. del gruppo turco Yildirim Holding e di cui CMA CGM è partner. SCCT è il concessionario delle aree demaniali e delle strutture del Molo Polisettoriale del porto di Taranto, la concessione sottoscritta con l'AdSP nel luglio 2019 prevede la durata di 49 anni. Nel febbraio scorso è avvenuta la consegna ufficiale delle aree e delle banchine alla società terminalistica alla cui guida è stata chiamata, all'inizio del 2020, Raffaella Del Prete, già general manager di Reefer Terminal a Vado Ligure, controllata di APM Terminals. Pertanto l'arrivo di queste prime navi rappresenta per il porto di Taranto un nuovo inizio nel settore container da quando, a fine 2014, Evergreen ne aveva abbandonato le banchine. Adesso l'obiettivo per il Terminal, come dichiarato dal nuovo concessionario, è il raggiungimento di una capacità annuale di 2,5 milioni di teu e in seguito ad ulteriori investimenti, arrivare alla vetta di 4 milioni di teu. Il Terminal Container SCCT in numeri: - un fascio di 5 binari collegati direttamente alla rete ferroviaria nazionale, - 2 gru a portale su rotaia per il carico e scarico dei contenitori dai convogli, sono inoltre in corso lavori di potenziamento dei collegamenti che consentiranno la formazione di treni da 750 metri. - 10 gru a portale per operazioni tra nave e banchina: le due più grandi sono ultra post-panamax. - 8 gru sono super post-panamax - 1 gru mobile con uno sbraccio di 50 metri ed una portata di 100 tonnellate. Il piazzale è dotato di: - 20 gru a portale su rotaia con una luce di 32 metri e una portata di 40,6 tonnellate. Un'area operativa di: -110 ettari con 25 ettari di piazzale, dove sono disponibili 7.062 posizioni a terra per container, pari ad una capacità complessiva di 35.310 TEU. - 45.000 TEU è la capacità di stoccaggio per i container vuoti -900 prese container reefer.



Il Metropolitan

Taranto

Taranto apre alle portacontainer della CMA CGM: a Luglio prima rotta per la Turchia

ABOUT THE AUTHOR

Dal 10 Luglio le navi portacontainer di Cma Cgm scaleranno il porto di Taranto con il servizio Turmed. La rotta garantirà collegamenti tra la Turchia, l'Italia e la Tunisia attraverso il porto di Malta gestito dal gruppo. Con la toccata di Taranto l'Italia e la Turchia saranno collegate in tre giorni. I treni quotidiani in partenza dallo scalo pugliese garantiranno i collegamenti via terra con l'Italia centrale e con quella del Nord: Milano, Piacenza, Bologna, Jesi e Marcianise. Cma Cgm schiererà portacontainer da 1.100 teu., l'unità di misura di volume nel trasporto di container. Nello specifico, evidenzia Giovanni D'Agata, presidente dello 'Sportello dei Diritti', inizierà ufficialmente la 'nuova vita' del Molo Polisetoriale del porto di Taranto, che l'AdSP del Mar Ionio ha dato in concessione per 49 anni alla San Cataldo Container Terminal (SCCT), società del gruppo Yilport. Lo ha annunciato CMA CGM, liner francese di cui il gruppo dell'imprenditore turco Robert Yildirim ha una partecipazione azionaria pari al 24% tramite la Yildirim Holding: a partire da quella data infatti prenderà il via la nuova connessione con la Turchia attraverso il servizio container TURMED, che metterà in relazione i due Paesi con un transit time

di 3 giorni e scali previsti anche nei porti di Aliaga, Gemlik, Izmit, Istanbul (Ambarli), Malta, Bizerte, Algiers, Sfax e Malta con 4 navi da 1100 TEUs. 'Partenze ferroviarie giornaliere dal porto di Taranto forniranno inoltre una rapida ed efficace connessione intermodale verso il Centro e Nord Italia, in particolare alle città di Milano, Piacenza, Bologna, Jesi e Marcianise' informa una nota della compagnia transalpina, che mette in evidenza l'importanza dello scalo a Malta, 'hub marittimo del gruppo in grado di fornire accesso alla rete globale dei servizi offerti, raggiungendo oltre 420 porti in tutto il mondo'. Inizierà così l'operatività del San Cataldo Container Terminal, che nei piani di Yilport dovrà arrivare a movimentare 2 milioni di TEUs all'anno nel volgere di 10 anni.. c.s. - Sportello dei Diritti CMA portacontainer Puglia Taranto turchia.



Informare

Taranto

Il 10 luglio il porto di Taranto rientrerà nel circuito dei servizi marittimi containerizzati

Lo scalo pugliese verrà incluso nella rotazione del servizio intra-mediterraneo Turmed Nel servizio di linea intra-mediterraneo Turmed della compagnia di navigazione CMA CGM saranno inserite toccate al **porto di Taranto**, scalo pugliese che rientrerà così nel circuito dei servizi marittimi containerizzati da cui era uscito nel 2015 quando la **Taranto Container Terminal** aveva cessato le operazioni al terminal per contenitori del Molo Polisetoriale che nelle scorse settimane è stato preso in gestione dalla San Cataldo Container Terminal (SCCT) del gruppo greco Yilport Holding (del 29 settembre 2015 e 28 febbraio 2020). Il **porto di Taranto** verrà scalato per la prima volta il prossimo 10 luglio dalle portacontainer della CMA CGM che nel servizio Turmed ne impiega quattro della capacità di 1.100 teu. La rotazione del servizio Turmed effettua scali ai porti di Aliaga, Gemlik, Izmit, Ambarli, **Taranto**, Malta, Bizerta, Sfax, Malta, **Taranto**, Aliaga. CMA CGM ha evidenziato che attraverso il **porto di Taranto** il servizio è collegato per via ferroviaria con l' Italia centrale e settentrionale e in particolare con i terminal intermodali di Milano, Piacenza, Bologna, Jesi e Marcianise.

The screenshot shows the 'inforMARE' website with a news article titled 'Il 10 luglio il porto di Taranto rientrerà nel circuito dei servizi marittimi containerizzati'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. Below the article, there is a search bar and a table for 'Cerca il tuo itinerario' (Search your itinerary). The table has columns for 'Destinazione', 'Data di arrivo', and 'Data di partenza'. The 'Data di arrivo' column shows '25 Jun 2020' and the 'Data di partenza' column shows '26 Jun 2020'. There is also a 'Cerca' button. At the bottom of the screenshot, there is a footer with contact information for 'inforMARE' and a logo for 'STAN SERVICE'.

Informazioni Marittime

Taranto

Porto di Taranto ritorna nel circuito internazionale

Cma Cgm inserisce lo scalo pugliese nel servizio Turmed, permettendo di ampliare i collegamenti tra Italia e Turchia verso il Nord Europa. Si parte il 10 luglio

Dopo cinque anni il **porto** di **Taranto** ritorna nel circuito dei servizi marittimi container internazionali. Cma Cgm ha annunciato che dal 10 luglio aggiungerà al servizio Turmed una toccata nel **porto** pugliese, collegando Turchia, Tunisia e Italia tramite l' hub di Malta. La compagnia francese parla di un «nuovo collegamento intermodale tra Italia e Turchia, connettendo il Mediterraneo con il resto del mondo». Il servizio, infatti, che collega i due paesi in tre giorni, tramite **Taranto** permetterà di offrire anche collegamenti ferroviari giornalieri verso Milano (dove c'è il terminal di Busto Arsizio che entro l'anno introdurrà lo standard da 740 metri), Piacenza, Bologna, Jesi e Marcianise. Le navi che si occupano del servizio sono in tutto quattro, da 1,100 teu. Erano poco più di cinque anni che l'hub container di **Taranto** era fermo, dopo l'addio di Evergreen a maggio 2015 e il subentro del gruppo turco Yilort a luglio 2019 nella gestione del terminal container di trasbordo pugliese, tramite la controllata San Cataldo Container Terminal. La rotazione di Turmed : Aliaga, Gemlik, Izmit, Ambarli, **Taranto**, Malta, Bizerta, Sfax, Malta, **Taranto**, Aliaga.



Taranto apre alle portacontainer della Cma Cgm: a luglio prima rotta per la Turchia

25/06/2020 **Taranto** apre alle portacontainer della Cma Cgm: a luglio prima rotta per la Turchia Dal 10 luglio le navi portacontainer di Cma Cgm scaleranno il **porto** di **Taranto** con il servizio Turmed. La rotta garantirà collegamenti tra la Turchia, l'Italia e la Tunisia attraverso il **porto** di Malta gestito dal gruppo. Con la toccata di **Taranto** l'Italia e la Turchia saranno collegate in tre giorni. I treni quotidiani in partenza dallo scalo pugliese garantiranno i collegamenti via terra con l'Italia centrale e con quella del Nord: Milano, Piacenza, Bologna, Jesi e Marcianise. Cma Cgm schiererà portacontainer da 1.100 teu., unità di misura di volume nel trasporto di container. Nello specifico, evidenzia Giovanni D' Agata, presidente dello Sportello dei Diritti, inizierà ufficialmente la nuova vita del Molo Polisettoriale del **porto** di **Taranto**, che l'AdSP del Mar Ionio ha dato in concessione per 49 anni alla San Cataldo Container Terminal (SCCT), società del gruppo Yilport. Lo ha annunciato CMA CGM, liner francese di cui il gruppo dell'imprenditore turco Robert Yildirim ha una partecipazione azionaria pari al 24% tramite la Yildirim Holding: a partire da quella data infatti prenderà il via la nuova connessione con la Turchia attraverso il servizio container TURMED, che metterà in relazione i due Paesi con un transit time di 3 giorni e scali previsti anche nei porti di Aliaga, Gemlik, Izmit, Istanbul (Ambarli), Malta, Bizerte, Algiers, Sfax e Malta con 4 navi da 1100 TEUs. Partenze ferroviarie giornaliere dal **porto** di **Taranto** forniranno inoltre una rapida ed efficace connessione intermodale verso il Centro e Nord Italia, in particolare alle città di Milano, Piacenza, Bologna, Jesi e Marcianise informa una nota della compagnia transalpina, che mette in evidenza l'importanza dello scalo a Malta, hub marittimo del gruppo in grado di fornire accesso alla rete globale dei servizi offerti, raggiungendo oltre 420 porti in tutto il mondo. Inizierà così l'operatività del San Cataldo Container Terminal, che nei piani di Yilport dovrà arrivare a movimentare 2 milioni di TEUs all'anno nel volgere di 10 anni..

I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Utilizzando tali servizi, accetti l'utilizzo dei cookie.



The screenshot shows the Puglia Live website interface. At the top, there is a navigation menu with links for Home, Archivio, Appuntamenti, Rubriche, Vetrine, and Redaz. Below the menu, the article title "Taranto apre alle portacontainer della Cma Cgm: a luglio prima rotta per la Turchia" is displayed, along with the date "23/06/2020". The main text of the article is visible, starting with "Dal 10 luglio le navi portacontainer di Cma Cgm scaleranno il porto di Taranto con il servizio Turmed." At the bottom of the screenshot, there is a footer containing the website's registration information: "Pubblicata giornalistica PugliaLive.net - Reg. n.3/2007 del 11/01/2007 Tribunale Direttore Responsabile - Nicola Morisco Editore - Associazione Culturale PugliaLive - codice fiscale n.93385210724".

Shipping Italy

Taranto

M-Log pronta a cogliere i frutti della ripartenza al porto di Taranto

Fra pochi giorni il **porto** di **Taranto** rinascerà nel settore container grazie all'arrivo della prima linea container di Cma Cgm che scalerà il San Cataldo Container Terminal del gruppo Yilport. A cinque anni di distanza dall'addio di Evergreen e Hutchison, lo scalo pugliese è pronto a ripartire e le realtà locali sono pronte a raccogliere i frutti di questa nuova stagione di sviluppo. Tra queste spicca l'agenzia marittima M-Log che in una nota fa sapere attraverso il suo vertice Giuseppe Melucci: 'Il **porto** torna a essere operativo e M-Log è pronta a offrire i suoi servizi con professionalità e competenza. Transit time invidiabili via Malta a solo un giorno di navigazione, il ripristino dei collegamenti e dei raccordi ferroviari con il Nord Italia e la relativa vicinanza agli stretti di Suez e Gibilterra rendono **Taranto** uno degli scali più strategici nel Mediterraneo'. M-Log è un'agenzia marittima e casa di spedizioni specializzata in energie rinnovabili, container e project cargo, con sede nel cuore del **porto** mercantile di **Taranto** e, prossimamente, una nuova filiale anche a Potenza. Si definisce 'una delle agenzie più performanti per traffico di merci e un punto di riferimento per gli armatori internazionali che scalano nel **porto** di **Taranto**'. Melucci a questo proposito spiega: 'Eseguiamo operazioni di import, export e di transito doganale, trasporti con mezzi e semirimorchi di ultima generazione, servizi di warehouse per lo stoccaggio delle merci nei nostri magazzini a **Taranto** (3.800 mq. a ridosso del **porto**) e a Pisticci Scalo (5.000 mq) e il coordinamento di tutte le attività logistiche'. M-Log è inoltre specializzata nelle operazioni di scarico di oli vegetali e coordina le attività logistiche per l'imbarco e lo sbarco di pale eoliche, sezioni di torri, nacelle e hub potendo contare su operatori portuali qualificati. L'agenzia marittima M-Log ha un sistema di gestione della qualità conforme alla norma ISO 9001:2015 certificato dal Rina, le è stato conferito anche il riconoscimento Aeo (Operatore economico autorizzato), così come ha ottenuto la certificazione EGO (acronimo di 'Excellence Governance'), il marchio di buona governance rilasciato da Federagenti.



Fra pochi giorni il porto di Taranto rinascerà nel settore container grazie all'arrivo della prima linea container di Cma Cgm che scalerà il San Cataldo Container Terminal del gruppo Yilport. A cinque anni di...

Cittadinanza onoraria ad Andrea Agostinelli

GAM EDITORI

25 giugno 2020 - Il commissario straordinario dell' **Autorità portuale di Gioia Tauro, Andrea Agostinelli**, ha ricevuto la cittadinanza onoraria del Comune di San Ferdinando. Il sindaco **Andrea Tripodi** ha consegnato le chiavi della sua città ad **Agostinelli**, quale segno di riconoscimento "per gli eccezionali ed insperati risultati, riconducibili alla competenza, alla passione e all' assorbente dedizione con merito profusi, dall' attuale governance gestionale dello scalo **portuale**". Nella sala municipale, in un' atmosfera di particolare emozione, il primo cittadino ha voluto condividere con la propria cittadinanza una scelta nata dalla volontà di esprimere stima e apprezzamento "per la coraggiosa attività portata avanti dall' ammiraglio **Agostinelli** che è stato chiamato a risollevare le sorti di uno scenario drammatico con 377 licenziamenti. Da buon marinaio - ha aggiunto Tripodi - il commissario **Agostinelli** ha creato le giuste sinergie per avviare il porto lungo una traiettoria di sviluppo e di crescita che noi da tanto tempo evocavamo". Particolarmente emozionato, il commissario **Agostinelli** ha accolto le chiavi cittadine quale attestato di riconoscimento dei traguardi raggiunti, sottolineando, comunque, l' attuale impegno diretto verso altri importanti risultati, in dirittura d' arrivo: "Oggi, grazie a voi che mi fate questo regalo, che mi ripaga di tanti momenti di solitudine e scoramento vissuti quando questo porto non riusciva a trovare lo sbocco produttivo che noi tutti auspicavamo, possiamo finalmente brindare ad un sogno che si sta realizzando, 3 milioni di teus saranno raggiunti quest' anno. Un aumento a doppia cifra rispetto al 2019, e a dispetto del Covid, ma più che alla montagna di contenitori, allegoricamente sempre più alta, brindiamo a questa nuova consapevolezza calabrese, fatta di lavoro, di impegno e di professionalità, che tutta la Calabria e che tutta Italia ricomincia a conoscere e ad apprezzare".



La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

Lavori nel porto-cantiere una draga scava i fondali

L'annuncio dell' Authority: «È il primo di una serie di interventi in programma» Il caso: tremila metri cubi di materiale fangoso da "spalmare" nelle aree vicine **LE GRANDI OPERE»L' ISOLA BIANCA**

MARCO BITTAU

OLBIA Il porto-cantiere diventa realtà. Sono iniziati ieri i lavori di livellamento dei fondali nella darsena compresa tra i moli 3 e 4 dell' Isola Bianca. È il primo di una serie di pesanti interventi strutturali che il presidente dell' **Autorità portuale**, Massimo Deiana, ha annunciato proprio a Olbia nei giorni scorsi durante un incontro con lo stato maggiore della Cgil. L' obiettivo è il rilancio del porto di Olbia dopo il lungo stop imposto dall' emergenza sanitaria e il gap infrastrutturale che ne mina la competitività sul mercato dei trasporti. Quello iniziato ieri è un intervento su circa 3 mila metri cubi di materiale fangoso che ostacolano le operazioni di ormeggio in banchina. C' è subito un problema. «Tutto materiale che, per riportare la quota di fondale a una profondità adeguata rispetto alla previsione dei movimenti nave dell' estate, potrà essere solo ed esclusivamente redistribuito nelle aree vicine e non smaltito altrove - spiega l' **Autorità portuale** - effetto, questo, di una normativa che, in caso di movimentazione dei sedimenti verso siti di immersione o conferimento in discarica autorizzata, prevede un iter lungo e laborioso con diversi anni di istruttoria». In questo caso saranno appena 10 i giorni di lavoro previsti dall' Authority, affidati, con provvedimento d' urgenza, alla società Appalti generali Imag srl, già incaricata dall' ente per gli interventi di riparazione delle sgrottature delle banchine del porto olbiese. Lavori sospesi per il lockdown. In attesa di procedere con i campionamenti sui fondali, propedeutici alla stesura del progetto di dragaggio che porterà il bacino alle quote stabilite dal Piano regolatore vigente (-11 metri), oggi la società Martech srl avvierà con l' utilizzo di appositi scan-sonar i rilievi geomorfologici sul fondale del sito di immersione individuato. Si tratta di un tratto di mare, con profondità superiori ai 100 metri, che è stato indicato, dopo specifici rilievi e studi che hanno interessato l' Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, l' assessorato regionale all' Ambiente, l' Università di Cagliari e l' Area marina di Tavolara. «Come annunciato - spiega Massimo Deiana, presidente dell' Authority - mettiamo in campo un primo intervento che, in pochi giorni, assicurerà la piena operatività dello scalo dell' Isola Bianca per quella che, speriamo, possa essere una stagione vivace. Si tratta di un primo passo, in attesa di stabilire data e modalità certe per l' avvio dei dragaggi nel golfo. Un problema purtroppo ostaggio di norme anacronistiche, che ne rallentano iter e modalità di svolgimento. Questo nonostante, proprio per la sua particolare conformazione, il bacino subisca un interrimento medio annuo di almeno 10 centimetri. Ragion per cui, per anni, ha operato a Olbia l' oramai soppresso Sep, Servizio escavazione porti. Il mio appello è che la sensibilità degli enti coinvolti nelle conferenze di servizi sulla materia possa finalmente consentire all' **Autorità portuale** di agire, una volta per tutte e nel rispetto della legge e dell' ecosistema marino, senza particolari prescrizioni ostantive che allontanino, anno dopo anno, la soluzione a un problema che sta diventando critico». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Nautilus

Olbia Golfo Aranci

Partono i lavori per il livellamento dei fondali della darsena di Olbia - Isola Bianca

Con l' arrivo del pontone galleggiante ad Olbia, partono, da questa mattina, i lavori di livellamento dei fondali della darsena, compresa tra gli accosti 3 e 4, del porto dell' Isola Bianca. Un intervento su circa 3 mila metri cubi di materiale fangoso che, per riportare la quota di fondale ad una profondità congrua rispetto ad una previsione di movimenti nave, come quella della stagione estiva, potranno essere solo ed esclusivamente redistribuiti nelle aree adiacenti. Effetto, questo, di una normativa che, in caso di movimentazione dei sedimenti verso siti di immersione o conferimento in discarica autorizzata, prevede un iter contorto - per certi versi illogico - che impegna una decina di Enti per diversi anni di istruttoria. In questo caso saranno appena 10 i giorni di lavoro previsti dall' AdSP, affidati, con provvedimento di somma urgenza, alla società Appalti Generali Imag Srl, già incaricata dall' Ente per gli interventi di riparazione delle sgrottature delle banchine del porto olbiese, sospesi, anche questi, per il lockdown. Quello che partirà oggi è solo una delle manutenzioni dei fondali in calendario per il golfo olbiese. In attesa di procedere con i campionamenti sui fondali, propedeutici alla redazione delle fasi progettuali del dragaggio che porterà il bacino alle quote stabilite dal Piano Regolatore Vigente (- 11 metri), domani mattina, la società Martech Srl avvierà, per conto dell' AdSP e con l' utilizzo di appositi Scan Sonar, i rilievi geomorfologici sul fondale del sito di immersione individuato. Un tratto di mare, che è stato indicato, seguendo le disposizioni previste dalla legge in materia di dragaggi, dopo specifici rilievi e studi che hanno interessato l' Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, gli assessorati regionali alla Pesca e all' Ambiente, l' Università di Cagliari ed il Parco di Tavolara. 'Come annunciato pubblicamente - spiega Massimo Deiana, Presidente dell' AdSP del Mare di Sardegna - mettiamo in campo un primo intervento che, in pochi giorni, assicurerà la piena operatività dello scalo dell' Isola Bianca per quella che, speriamo, possa essere una stagione vivace. Si tratta, è chiaro, di un primo passo, in attesa di poter stabilire data e modalità certe per l' avvio dei dragaggi nel golfo olbiese. Una problematica purtroppo ostaggio di normative anacronistiche, che ne rallentano iter e modalità di svolgimento. Questo nonostante sia risaputo che, proprio per la sua particolare conformazione, il bacino subisca un interrimento medio annuo di almeno 10 centimetri, ragion per cui, per anni, ha operato ad Olbia l' oramai soppresso Servizio escavazione porti. Il mio appello è che la sensibilità degli Enti coinvolti nelle conferenze di servizi sulla materia possa finalmente consentire all' AdSP di agire, una volta per tutte e nel rispetto della legge e dell' ecosistema marino, senza particolari prescrizioni ostative che allontanano, anno dopo anno, la soluzione ad un problema che sta diventando critico'.



Partono i lavori per il livellamento dei fondali della darsena di Olbia - Isola Bianca

La manutenzione, della durata di dieci giorni, garantirà la piena operatività degli accosti centrali del porto. Con l'arrivo del pontone galleggiante ad Olbia, partono, da questa mattina, i lavori di livellamento dei fondali della darsena, compresa tra gli accosti 3 e 4, del porto dell' Isola Bianca. Un intervento su circa 3 mila metri cubi di materiale fangoso che, per riportare la quota di fondale ad una profondità congrua rispetto ad una previsione di movimenti nave, come quella della stagione estiva, potranno essere solo ed esclusivamente redistribuiti nelle aree adiacenti. Effetto, questo, di una normativa che, in caso di movimentazione dei sedimenti verso siti di immersione o conferimento in discarica autorizzata, prevede un iter contorto - per certi versi illogico - che impegna una decina di Enti per diversi anni di istruttoria. In questo caso saranno appena 10 i giorni di lavoro previsti dall' AdSP, affidati, con provvedimento di somma urgenza, alla società Appalti Generali Imag Srl, già incaricata dall' Ente per gli interventi di riparazione delle sgrottature delle banchine del porto olbiese, sospesi, anche questi, per il lockdown . Quello che partirà oggi è solo una delle manutenzioni dei fondali in calendario per il golfo olbiese. In attesa di procedere con i campionamenti sui fondali, propedeutici alla redazione delle fasi progettuali del dragaggio che porterà il bacino alle quote stabilite dal Piano Regolatore Vigente (- 11 metri), domani mattina, la società Martech Srl avvierà, per conto dell' AdSP e con l' utilizzo di appositi Scan Sonar, i rilievi geomorfologici sul fondale del sito di immersione individuato. Un tratto di mare, con profondità superiori ai 100 metri, che è stato indicato, seguendo le disposizioni previste dalla legge in materia di dragaggi, dopo specifici rilievi e studi che hanno interessato l' Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, gli assessorati regionali alla Pesca e all' Ambiente, l' Università di Cagliari ed il Parco di Tavolara. " Come annunciato pubblicamente - spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell' AdSP del Mare di Sardegna - mettiamo in campo un primo intervento che, in pochi giorni, assicurerà la piena operatività dello scalo dell' Isola Bianca per quella che, speriamo, possa essere una stagione vivace. Si tratta, è chiaro, di un primo passo, in attesa di poter stabilire data e modalità certe per l' avvio dei dragaggi nel golfo olbiese. Una problematica purtroppo ostaggio di normative anacronistiche, che ne rallentano iter e modalità di svolgimento. Questo nonostante sia risaputo che, proprio per la sua particolare conformazione, il bacino subisca un interrimento medio annuo di almeno 10 centimetri, ragion per cui, per anni, ha operato ad Olbia l' oramai soppresso Servizio escavazione porti. Il mio appello è che la sensibilità degli Enti coinvolti nelle conferenze di servizi sulla materia possa finalmente consentire all' AdSP di agire, una volta per tutte e nel rispetto della legge e dell' ecosistema marino, senza particolari prescrizioni ostative che allontanano, anno dopo anno, la soluzione ad un problema che sta diventando critico".



Informazioni Marittime

Olbia Golfo Aranci

Olbia-Isola Bianca, via al livellamento della darsena

Dieci giorni di lavoro per pareggiare i fondali degli accosti 3 e 4. Un altro passo verso i dragaggi, che per Deiana sono regolati da norme anacronistiche

Con la fine del lockdown e l' arrivo del pontone galleggiante, partono questa mattina ad Olbia-Isola Bianca i lavori di livellamento dei fondali della darsena, compresa tra gli accosti 3 e 4. Un intervento di manutenzione dei fondali, non di veri e propri dragaggi, che prevede la rimozione di circa 3 mila metri cubi di materiale fangoso che, per riportare la quota di fondale ad una profondità congrua, soprattutto ora che è iniziata la stagione più trafficata, potranno essere esclusivamente redistribuiti nelle aree adiacenti. Effetto, questo, di una normativa che in caso di movimentazione dei sedimenti verso siti di immersione o scariche prevede un iter molto contorto che complica la conclusione dei lavori. In questo caso saranno solo dieci i giorni di lavoro previsti dall' Autorità di sistema portuale della Sardegna, affidati con provvedimento di somma urgenza alla società Appalti Generali Imag, già incaricata dall' ente per gli interventi di riparazione delle sgrottature delle banchine del porto olbiese, tenuti sospesi nel periodo di lockdown. In attesa di procedere con i campionamenti sui fondali, propedeutici alla redazione delle fasi progettuali del dragaggio che porterà il bacino alle quote stabilite dal Piano Regolatore Vigente (-11 metri), venerdì mattina la società Martech avvierà, per conto dell' Adsp e con l' utilizzo di appositi Scan Sonar, i rilievi geomorfologici sul fondale del sito di immersione individuato. Un tratto di mare con profondità superiori ai 100 metri, indicato seguendo le disposizioni previste dalla legge in materia di dragaggi dopo gli studi dell' Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, gli assessorati regionali alla Pesca e all' Ambiente, l' Università di Cagliari ed il Parco di Tavolara. «Mettiamo in campo un primo intervento che in pochi giorni assicurerà la piena operatività dello scalo dell' Isola Bianca per quella che speriamo possa essere una stagione vivace», commenta **Massimo Deiana**, presidente del sistema portuale sardo. «Si tratta - continua - di un primo passo, in attesa di poter stabilire data e modalità certe per l' avvio dei dragaggi nel golfo olbiese. Una problematica purtroppo ostaggio di normative anacronistiche che ne rallentano iter e modalità di svolgimento. Questo nonostante sia risaputo che, proprio per la sua particolare conformazione, il bacino subisca un interrimento medio annuo di almeno 10 centimetri, ragion per cui, per anni, ha operato ad Olbia l' oramai soppresso Servizio escavazione porti. Il mio appello è che la sensibilità degli enti coinvolti nelle conferenze di servizi sulla materia possa finalmente consentire all' Adsp di agire, una volta per tutte e nel rispetto della legge e dell' ecosistema marino, senza particolari prescrizioni ostative che allontanano, anno dopo anno, la soluzione ad un problema che sta diventando critico».



Partiti a Olbia i lavori sui fondali

Sarà effettuato un intervento su circa 3 mila metri cubi di materiale fangoso

Redazione

OLBIA Partiti i lavori di livellamento dei fondali con l'arrivo ad Olbia del pontone galleggiante. L'opera è compresa tra gli accosti 3 e 4, del porto dell'Isola Bianca. Un intervento su circa 3 mila metri cubi di materiale fangoso che, per riportare la quota di fondale ad una profondità congrua rispetto ad una previsione di movimenti nave, come quella della stagione estiva, potranno essere solo ed esclusivamente redistribuiti nelle aree adiacenti. Effetto, questo, di una normativa che, in caso di movimentazione dei sedimenti verso siti di immersione o conferimento in discarica autorizzata, prevede un iter contorto per certi versi illogico che impegna una decina di Enti per diversi anni di istruttoria. In questo caso saranno appena 10 i giorni di lavoro previsti dall'**AdSp**, affidati, con provvedimento di somma urgenza, alla società Appalti Generali Imag srl, già incaricata dall'Ente per gli interventi di riparazione delle sgrottature delle banchine del porto olbiese, sospesi, anche questi, per il lockdown. Quello partito oggi è solo una delle manutenzioni dei fondali in calendario per il golfo olbiese. In attesa di procedere con i campionamenti sui fondali, propedeutici alla redazione delle fasi progettuali del dragaggio che porterà il bacino alle quote stabilite dal Piano Regolatore Vigente (- 11 metri), la società Martech srl avvierà, per conto dell'**AdSp** e con l'utilizzo di appositi Scan Sonar, i rilievi geomorfologici sul fondale del sito di immersione individuato. Un tratto di mare, con profondità superiori ai 100 metri, che è stato indicato, seguendo le disposizioni previste dalla legge in materia di dragaggi, dopo specifici rilievi e studi che hanno interessato l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale, gli assessorati regionali alla Pesca e all'Ambiente, l'Università di Cagliari ed il parco di Tavolara. Come annunciato pubblicamente spiega Massimo Deiana, presidente dell'**AdSp** del mare di Sardegna mettiamo in campo un primo intervento che, in pochi giorni, assicurerà la piena operatività dello scalo dell'Isola Bianca per quella che, speriamo, possa essere una stagione vivace. Si tratta, è chiaro, di un primo passo, in attesa di poter stabilire data e modalità certe per l'avvio dei dragaggi nel golfo olbiese. Una problematica purtroppo ostaggio di normative anacronistiche, che ne rallentano iter e modalità di svolgimento. Questo nonostante sia risaputo che, proprio per la sua particolare conformazione, il bacino subisca un interrimento medio annuo di almeno 10 centimetri, ragion per cui, per anni, ha operato ad Olbia l'ormai soppresso Servizio escavazione porti. Il mio appello è che la sensibilità degli Enti coinvolti nelle conferenze di servizi sulla materia possa finalmente consentire all'**AdSp** di agire, una volta per tutte e nel rispetto della legge e dell'ecosistema marino, senza particolari prescrizioni ostative che allontanano, anno dopo anno, la soluzione ad un problema che sta diventando critico.



Partiti i lavori per il livellamento dei fondali del porto di Olbia

OLBIA. Con l'arrivo del pontone galleggiante ad **Olbia**, partono, da questa mattina, i lavori di livellamento dei fondali della darsena, compresa tra gli accosti 3 e 4, del **porto** dell' Isola Bianca. Un intervento su circa 3 mila metri cubi di materiale fangoso che, per riportare la quota di fondale ad una profondità congrua rispetto ad una previsione di movimenti nave, come quella della stagione estiva, potranno essere solo ed esclusivamente redistribuiti nelle aree adiacenti. Effetto, questo, di una normativa che, in caso di movimentazione dei sedimenti verso siti di immersione o conferimento in discarica autorizzata, prevede un iter contorto - per certi versi illogico - che impegna una decina di Enti per diversi anni di istruttoria. In questo caso saranno appena 10 i giorni di lavoro previsti dall' AdSP, affidati, con provvedimento di somma urgenza, alla società Appalti Generali Imag Srl, già incaricata dall' Ente per gli interventi di riparazione delle sgrottature delle banchine del **porto** olbiese, sospesi, anche questi, per il lockdown. Quello che partirà oggi è solo una delle manutenzioni dei fondali in calendario per il golfo olbiese. In attesa di procedere con i campionamenti sui fondali, propedeutici

alla redazione delle fasi progettuali del dragaggio che porterà il bacino alle quote stabilite dal Piano Regolatore Vigente (- 11 metri), domani mattina, la società Martech Srl avvierà, per conto dell' AdSP e con l' utilizzo di appositi Scan Sonar, i rilievi geomorfologici sul fondale del sito di immersione individuato. Un tratto di mare, con profondità superiori ai 100 metri, che è stato indicato, seguendo le disposizioni previste dalla legge in materia di dragaggi, dopo specifici rilievi e studi che hanno interessato l' Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, gli assessorati regionali alla Pesca e all' Ambiente, l' Università di Cagliari ed il Parco di Tavolara. 'Come annunciato pubblicamente - spiega Massimo Deiana, Presidente dell' AdSP del Mare di Sardegna - mettiamo in campo un primo intervento che, in pochi giorni, assicurerà la piena operatività dello scalo dell' Isola Bianca per quella che, speriamo, possa essere una stagione vivace. Si tratta, è chiaro, di un primo passo, in attesa di poter stabilire data e modalità certe per l' avvio dei dragaggi nel golfo olbiese. Una problematica purtroppo ostaggio di normative anacronistiche, che ne rallentano iter e modalità di svolgimento. Questo nonostante sia risaputo che, proprio per la sua particolare conformazione, il bacino subisca un interrimento medio annuo di almeno 10 centimetri, ragion per cui, per anni, ha operato ad **Olbia** l' oramai soppresso Servizio escavazione porti. Il mio appello è che la sensibilità degli Enti coinvolti nelle conferenze di servizi sulla materia possa finalmente consentire all' AdSP di agire, una volta per tutte e nel rispetto della legge e dell' ecosistema marino, senza particolari prescrizioni ostative che allontanano, anno dopo anno, la soluzione ad un problema che sta diventando critico'. © Riproduzione non consentita senza l' autorizzazione della redazione.



Al via i lavori di livellamento della Darsena di Olbia

Olbia - Sono cominciati oggi a Olbia i lavori per il livellamento dei fondali della Darsena dell' Isola Bianca, un' attività di manutenzione, della durata di 10 giorni, necessaria a garantire la piena operatività degli accosti centrali del porto. L' intervento riguarda circa 3.000 metri cubi di materiale fangoso, per riportare la quota

Olbia - Sono cominciati oggi a Olbia i lavori per il livellamento dei fondali della Darsena dell' Isola Bianca, un' attività di manutenzione, della durata di 10 giorni, necessaria a garantire la piena operatività degli accosti centrali del porto. L' intervento riguarda circa 3.000 metri cubi di materiale fangoso, che per riportare la quota di fondale ad una profondità congrua rispetto a una previsione di movimenti nave, come quella della stagione estiva, potranno essere solo redistribuiti nelle aree adiacenti. I lavori sono stati affidati dall' Autorità portuale della Sardegna, con un provvedimento urgente, alla società Appalti Generali Imag, già incaricata dall' ente per gli interventi di riparazione delle sgrottature delle banchine del porto olbiese, sospesi, anche questi, per effetto delle chiusure forzate. In attesa di avviare i campionamenti sui fondali, prima del dragaggio necessari a portare il bacino alle quote stabilite dal Piano regolatore vigente (-1 metro), domani mattina la società Martech avvierà, per conto dell' Adsp e con l' utilizzo di appositi scan sonar, i rilievi geomorfologici sul fondale del sito di immersione individuato. Un tratto di mare, con profondità superiori ai 100 metri, che è stato indicato, seguendo le



disposizioni previste dalla legge in materia di dragaggi, dopo specifici rilievi e studi che hanno interessato l' Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, gli assessorati regionali alla pesca e all' ambiente, l' Università di Cagliari e il Parco di Tavolara. I lavori avviati oggi sono «un primo passo, in attesa di poter stabilire data e modalità certe per l' avvio dei dragaggi nel golfo olbiese - spiega il presidente dell' Autorità portuale, **Massimo Deiana** -. Una problematica purtroppo ostaggio di normative anacronistiche, che ne rallentano iter e modalità di svolgimento. Questo nonostante sia risaputo che, proprio per la sua particolare conformazione, il bacino subisca un interrimento medio annuo di almeno 10 centimetri, ragion per cui, per anni, ha operato ad Olbia l' oramai soppresso Servizio escavazione porti. Il mio appello è che la sensibilità degli enti coinvolti nelle conferenze di servizi sulla materia possa finalmente consentire all' Adsp di agire, una volta per tutte e nel rispetto della legge e dell' ecosistema marino, senza particolari prescrizioni ostative che allontanano, anno dopo anno, la soluzione ad un problema che sta diventando critico».

«In gioco la difesa delle autonomie»

L'ordinanza sindacale che istituì il "database" per i passaggi tra Calabria e Sicilia considerata simbolo della battaglia contro il centralismo statale

Lucio D' Amico Considerano questa battaglia davanti al Tribunale amministrativo come un banco di prova il cui significato va molto al di là dell'effetto reale e concreto. I professori Angelo Clarizia e Carlo Taormina, legali ai quali il sindaco Cateno De Luca e la sua Giunta hanno affidato l'incarico di agire contro il decreto della presidenza della Repubblica (e contro le decisioni del Consiglio dei ministri e del ministero dell'Interno), hanno già predisposto il ricorso al Tar di Catania. La vicenda riguardante la "guerra dello Stretto" durante i mesi caldi della pandemia assume, secondo Clarizia e Taormina, una valenza paradigmatica, che travalica i confini regionali e che può diventare una "pietra miliare" a livello nazionale, coinvolgendo i rapporti tra lo Stato centrale e le autonomie locali. Per questa ragione, si è deciso di chiedere l'annullamento del decreto firmato il 9 aprile dal presidente Mattarella il quale, a sua volta, annullò - facendo sua la delibera del Consiglio dei ministri, su proposta del ministro dell'Interno Lamorgese - l'ordinanza sindacale numero 105 del 5 aprile 2020, quella che istituiva la famosa Banca dati dello Stretto, che imponeva l'obbligo per chiunque, in quei giorni di emergenza sanitaria, facesse ingresso in Sicilia attraverso la Rada di San Francesco o il porto storico, di registrare almeno 48 ore prima dell'imbarco, «nel sistema di registrazione online www.sipassaacondizione.comune.messina». Quell'ordinanza restò in vigore tra il 5 e il 7 aprile, perché la presidenza del Consiglio dei ministri decise di annullarla e 48 ore dopo la delibera a firma del premier Conte fu recepita dal decreto Mattarella. Tutto si consumò in pochissimi giorni. Clarizia e Taormina sollevano alcuni punti considerati dirimenti. 1) Non fu il sindaco a prevaricare il proprio ruolo ma esattamente il contrario, fu il Governo ad utilizzare arbitrariamente lo strumento dell'annullamento straordinario, «caratterizzato da una così ampia discrezionalità da risultare lesivo dell'autonomia degli Enti locali avente fondamento nella Costituzione», a maggior ragione alla luce «del nuovo sistema costituzionale delle Autonomie, come definito dalla legge 3 del 2001». 2) È proprio il motivo per il quale il sindaco decise di predisporre quell'ordinanza che rende, sempre secondo i due legali, illegittimo il ricorso a uno strumento come l'annullamento straordinario governativo: la tutela del diritto alla salute, prevalente su ogni altro diritto. 3) Quell'ordinanza si poneva «in piena conformità e perfetta coerenza alle disposizioni dettate a livello centrale», quindi paradossalmente il Governo, nell'annullare quell'atto, di fatto sconfessò se stesso e i Dpcm firmati dal premier Conte nel mese di marzo. «Lo strumento elaborato dal Comune di Messina - scrivono Clarizia e Taormina - aveva l'obiettivo, in precipua applicazione delle disposizioni di legge tuttora vigenti, da un lato, di contenere e contrastare, soprattutto nel periodo delle festività pasquali, mediante un sistema efficace di controlli degli utenti, la diffusione del contagio nel Comune di Messina quale luogo di attracco delle navi provenienti dalla Calabria e, dall'altro lato, di assicurare un accesso preferenziale e sicuro ai pendolari che ogni giorno attraversano lo Stretto». I legali incaricati dal Comune battono forte su questo tasto: quell'ordinanza sindacale ha introdotto, con il "database", «uno strumento di mera attuazione dei provvedimenti governativi». E nella parte iniziale del ricorso, viene ricordato che quella Banca dati era stata giudicata favorevolmente da tutti i soggetti riuniti in Prefettura il 24 marzo, con il sostegno pieno della Capitaneria e dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto. 4) Ricostruendo il quadro normativo sull'argomento, Clarizia e Taormina



ribadiscono che «il sindaco di Messina aveva il potere di ordinanza nell' ambito dell' emergenza sanitaria al fine di salvaguardare



Gazzetta del Sud

Messina, Milazzo, Tremestieri

i cittadini del suo Comune». 5) L' ordinanza sindacale non ha in alcun modo né messo in discussione né inciso negativamente sull valore della unità-indivisibilità dell' ordinamento giuridico.

La Sicilia (ed. Siracusa)

Augusta

incontro promosso dalla cna

Cannavà: «Attendiamo risposte concrete per la città»

Augusta. Non si possono perdere le opportunità offerte dalle Zes, soprattutto in un periodo, come questo, che vede le imprese in ginocchio. E' quanto è stato detto in un incontro promosso dalla Cna che ha visto partecipare il sindaco, Cettina Di Pietro, il presidente dell' **Autorità di sistema portuale** della Sicilia orientale, Andrea Annunziata e l' assessore comunale alle Finanze, Giuseppe Canto. La riunione, che si è svolta nel salone del Municipio, è stata moderata da Fabio Cannavà, presidente della Cna Augusta il quale ha esordito puntualizzando che è tempo di fatti: "da chi gestisce il territorio - attendiamo grandi cose e riposte concrete affinché la città non continui a perdere giovani imprenditori". Il sindaco ha ribadito che da tempo la sua amministrazione è impegnata nelle questioni legate all' assegnazione delle aree da destinare alle Zes. Annunziata nell' evidenziare che la Sicilia orientale ha ottenuto il 65% delle Zone economiche speciali che daranno grandi benefici agli investitori ha dichiarato: "vorremmo innanzitutto agevolare chi non ha abbandonato il territorio porte aperte a tutti ma con priorità ai nostri imprenditori che con le Zes otterranno vantaggi come la semplificazione delle procedure, sicurezza nell' investimento, credito di imposta e incentivi fiscali. Quest' area ha bisogno di un nuovo impulso che può darle il Gnl". Sono intervenuti il presidente e il vice presidente provinciale della Cna Innocenzo Russo e Gianpaolo Miceli. "La Zes dà una prospettiva di futuro ad un territorio - ha detto Miceli - che deve dimostrare di essere maturo. Oggi il sentimento che deve accomunare tutti è la coesione". A. S.

X LA SICILIA Venerdì 26 Giugno 2020
Siracusa Provincia

«Non si può cancellare un secolo di storia»

Il assessore regionale ha espresso forti perplessità sulla demolizione di parte della struttura interne del Castello

«Non si può cancellare un secolo di storia», ha detto il sindaco Cettina Di Pietro, che ha presenziato all'incontro promosso dalla Cna Augusta. Il presidente della Cna Augusta, Fabio Cannavà, ha moderato la riunione, che si è svolta nel salone del Municipio. Il sindaco ha ribadito che da tempo la sua amministrazione è impegnata nelle questioni legate all'assegnazione delle aree da destinare alle Zes. Annunziata nell'evidenziare che la Sicilia orientale ha ottenuto il 65% delle Zone economiche speciali che daranno grandi benefici agli investitori ha dichiarato: "vorremmo innanzitutto agevolare chi non ha abbandonato il territorio porte aperte a tutti ma con priorità ai nostri imprenditori che con le Zes otterranno vantaggi come la semplificazione delle procedure, sicurezza nell'investimento, credito di imposta e incentivi fiscali. Quest'area ha bisogno di un nuovo impulso che può darle il Gnl". Sono intervenuti il presidente e il vice presidente provinciale della Cna Innocenzo Russo e Gianpaolo Miceli. "La Zes dà una prospettiva di futuro ad un territorio - ha detto Miceli - che deve dimostrare di essere maturo. Oggi il sentimento che deve accomunare tutti è la coesione". A. S.

Turni pesanti e stress lavorativo

Oggi è un degli agenti della polizia penitenziaria

Cannavà: «Attendiamo risposte concrete per la città»

La sindaco Di Pietro: «Aspettando l'assegnazione delle aree da destinare alle Zes»

Commissione Tributaria, Autorità portuale vince ricorso contro Agenzia delle Entrate

La Commissione Tributaria Sicilia, Sezione 14 ha stabilito che i canoni di concessione riscossi dall' **Autorità portuale** di **Palermo**, oggi **Autorità** di sistema **portuale** del mare di Sicilia Occidentale, non sono tassabili. L' Agenzia delle Entrate nel il solo 2007 aveva chiesto 2 milioni e 200 mila euro per il pagamento dell' Ires, Irap e Iva. I giudici di appello, presieduti da Fabrizio Amalfi hanno confermato il giudizio di primo grado e hanno accolto la tesi dell' **Autorità portuale**, difesa dall' avvocato Angelo Cuva. In base alla sentenza le **Autorità Portuali** - quali enti pubblici non economici ad ordinamento autonomo - in relazione al rilascio delle concessioni demaniali marittime e alla conseguente riscossione dei relativi canoni svolgono una funzione meramente statale. Per questa ragione i canoni demaniali, costituendo lo strumento di finanziamento dell' attività di gestione e manutenzione dei beni portuali, che le **Autorità** portuali esercitano per conto dello Stato, non sono suscettibili di essere assoggettati all' Ires né quali redditi di impresa né tanto meno quali redditi fondiari. Pertanto illegittimo risulta l' accertamento originario con il quale era stato richiesto il pagamento della complessiva somma di 2 milioni e 200 euro. La Commissione ha ritenuto solamente non deducibili costi per ammortamenti ed acquisti per circa 4.000 euro.



Federazione del mare, Mattioli fa il bis da presidente

Resta in carica per un altro biennio

A guidare per i prossimi due anni la Federazione del mare, sarà ancora Mario Mattioli. Riconfermato all' unanimità per il secondo mandato consecutivo dell' organizzazione che riunisce il cluster nazionale delle attività marittime, sarà affiancato dai vicepresidenti Anton Francesco Albertoni (Confindustria Nautica), Luigi Giannini (Federpesca) e Vincenzo Petrone (Assonave). "Il cluster marittimo sta affrontando una difficile sfida a seguito della crisi sanitaria ed economica, ma è pronto a cogliere le opportunità che si presenteranno con la ripresa - ha detto Mattioli -. Al momento, non siamo in grado di valutare la gravità dell' impatto della pandemia da Covid 19, che ha gravemente colpito l' intera economia del mondo, incluse ovviamente le attività marittime, per lo più fortemente integrate nel commercio internazionale, di cui rappresentano il principale vettore. È evidente che le ripercussioni dipenderanno dall' evoluzione della pandemia e dalla capacità di riavviare l' attività economica". Il consiglio della Federazione ha nominato segretario generale Laurence Martin, capo del servizio relazioni internazionali di Confindustria e vicesegretari generali Francesco Giannotti (**Assoport**), Marco Paifelman (Federagenti) e Marina Stella (Confindustria Nautica). (ANSA).



Rinnovati i vertici di Federazione del Mare: Mario Mattioli confermato presidente

Rinnovati i vertici di Federazione del Mare Mario Mattioli confermato presidente Roma, 25 giugno 2020 - Mario Mattioli è stato confermato all'unanimità per un secondo mandato biennale quale presidente della Federazione del sistema marittimo italiano (Federazione del Mare), l'organizzazione che riunisce il cluster nazionale delle attività marittime. Il Consiglio della Federazione ha poi nominato vicepresidenti Anton Francesco Albertoni (Confindustria Nautica), Luigi Giannini (Federpesca) e Vincenzo Petrone (Assonave). Laurence Martin, capo del servizio relazioni internazionali di Confitarma, è stata nominata segretaria generale e succede a Carlo Lombardi, che ha ricoperto l'incarico dal 2010, dopo aver seguito la Federazione a partire dalla sua costituzione nel 1994. Vicesegretari generali sono stati nominati Francesco Giannotti (Assoporti), Marco Paifelman (Federagenti) e Marina Stella (Confindustria Nautica). La nuova segretaria generale, che assumerà l'incarico a partire da luglio, ha una forte esperienza internazionale e la scelta indica il crescente peso dell'Europa nello sviluppo degli stati membri, anche in campo marittimo. La riunione del Consiglio si è

tenuta in videoconferenza e ha visto la partecipazione, oltre che di quasi tutti i suoi componenti, anche degli invitati Alessandro Ferrari (Assiterminal) e Giuseppe Mele (Confindustria). 'Ringrazio il Consiglio della Federazione del Mare - ha dichiarato il presidente Mario Mattioli - che mi ha voluto confermare presidente dell'organizzazione del cluster marittimo italiano. E' per me un grande onore, come lo è per gli armatori che presiedo, e riaffermo l'impegno a battermi per una rappresentanza sempre più efficace di tutta l'economia marittima sia presso il legislatore, il governo, le amministrazioni, sia presso l'opinione pubblica e le altre realtà associative, in Italia e all'estero. Ribadisco che la mia idea è quella di una Federazione aperta a tutte le organizzazioni marittime che ancora non ne facciano parte o ne siano uscite, in primis quelle della logistica'. 'Il cluster marittimo - ha aggiunto Mario Mattioli - sta affrontando una difficile sfida a seguito della crisi sanitaria ed economica, ma è pronto a cogliere le opportunità che si presenteranno con la ripresa. Al momento, non siamo in grado di valutare la gravità dell'impatto della pandemia da COVID19, che ha gravemente colpito l'intera economia del mondo, incluse ovviamente le attività marittime, per lo più fortemente integrate nel commercio internazionale, di cui rappresentano il principale vettore. È evidente che le ripercussioni dipenderanno dall'evoluzione della pandemia e dalla capacità di riavviare l'attività economica. I confini sono stati chiusi, la domanda mondiale è diminuita, la produzione è stata ridotta o addirittura fermata. Per non menzionare l'impossibilità di effettuare i cambi di equipaggio, che sta creando una situazione molto difficile per tutti i marittimi delle unità sia mercantili che da pesca'. 'Oggi si celebra in tutto il mondo la Giornata del Marittimo e colgo l'occasione per rendere l'omaggio della Federazione del Mare a tutti i nostri marittimi, ai quali va il nostro ringraziamento per il ruolo che svolgono sulle unità navali a favore del benessere di tutti, garantendo anche a costo di gravi sacrifici il commercio marittimo e le forniture essenziali per la nostra vita quotidiana'. 'Questi tempi richiedono collaborazione, solidarietà e una visione ottimistica del futuro. In quest'ottica - ha aggiunto il presidente della Federazione del Mare - vi sono due segnali importanti, registrati durante la crisi da COVID19. Il primo è che è stato riconosciuto il ruolo fondamentale del settore marittimo-portuale in Italia: di recente la ministra delle Infrastrutture e dei trasporti ha affermato che in Italia l'economia del mare, pur essendo sottovalutata, è la risorsa più potente'. Altro segnale importante è che la nuova governance di Confindustria include un vicepresidente con delega specifica all'Economia del mare. L'Italia è infatti





Il Nautilus

Focus

i cui approvvigionamenti giungono per lo più via mare, una terra in gran parte peninsulare, con molte isole e città costiere, il cui sviluppo non ci sarebbe stato in passato, e non ci sarebbe oggi, senza l'impronta delle attività marittime sulla loro realtà sociale ed economica'. 'Non mi stancherò mai di ripetere - ha concluso il presidente Mattioli - che quella marittima è una realtà che per il suo rilievo e la sua integrazione richiederebbe una più efficace e coerente attenzione sul piano politico e amministrativo, questione quanto mai sentita da quando le competenze marittime sono state progressivamente disperse tra più dicasteri, compromettendo le possibilità di elaborazione di una politica nazionale del settore e di una sua promozione in ambito europeo'.

Mario Mattioli confermato presidente della Federazione del Mare

Mario Mattioli è stato confermato all'unanimità per un secondo mandato biennale quale presidente della Federazione del sistema marittimo italiano (Federazione del Mare), l'organizzazione che riunisce il cluster nazionale delle attività marittime. Il Consiglio della Federazione ha poi nominato vicepresidenti Anton Francesco Albertoni (Confindustria Nautica), Luigi Giannini (Federpesca) e Vincenzo Petrone (Assonave). Laurence Martin, capo del servizio relazioni internazionali di Confitarma, è stata nominata segretaria generale e succede a Carlo Lombardi, che ha ricoperto l'incarico dal 2010, dopo aver seguito la Federazione a partire dalla sua costituzione nel 1994. Vicesegretari generali sono stati nominati Francesco Giannotti (Assoport), Marco Paifelman (Federagenti) e Marina Stella (Confindustria Nautica). La nuova segretaria generale, che assumerà l'incarico a partire da luglio, ha una forte esperienza internazionale e la scelta indica il crescente peso dell'Europa nello sviluppo degli stati membri, anche in campo marittimo. La riunione del Consiglio si è tenuta in videoconferenza e ha visto la partecipazione, oltre che di quasi tutti i suoi componenti, anche degli invitati

Alessandro Ferrari (Assiterminal) e Giuseppe Mele (Confindustria). 'Ringrazio il Consiglio della Federazione del Mare - ha dichiarato Mattioli - che mi ha voluto confermare presidente dell'organizzazione del cluster marittimo italiano. E' per me un grande onore, come lo è per gli armatori che presiedo, e riaffermo l'impegno a battermi per una rappresentanza sempre più efficace di tutta l'economia marittima sia presso il legislatore, il governo, le amministrazioni, sia presso l'opinione pubblica e le altre realtà associative, in Italia e all'estero. Ribadisco che la mia idea è quella di una Federazione aperta a tutte le organizzazioni marittime che ancora non ne facciano parte o ne siano uscite, in primis quelle della logistica'. 'Il cluster marittimo - ha aggiunto Mario Mattioli - sta affrontando una difficile sfida a seguito della crisi sanitaria ed economica, ma è pronto a cogliere le opportunità che si presenteranno con la ripresa. Al momento, non siamo in grado di valutare la gravità dell'impatto della pandemia da Covid 19, che ha gravemente colpito l'intera economia del mondo, incluse ovviamente le attività marittime, per lo più fortemente integrate nel commercio internazionale, di cui rappresentano il principale vettore. È evidente che le ripercussioni dipenderanno dall'evoluzione della pandemia e dalla capacità di riavviare l'attività economica. I confini sono stati chiusi, la domanda mondiale è diminuita, la produzione è stata ridotta o addirittura fermata. Per non menzionare l'impossibilità di effettuare i cambi di equipaggio, che sta creando una situazione molto difficile per tutti i marittimi delle unità sia mercantili che da pesca'. 'Oggi si celebra in tutto il mondo la Giornata del Marittimo - ha anche detto Mattioli - e colgo l'occasione per rendere l'omaggio della Federazione del Mare a tutti i nostri marittimi, ai quali va il nostro ringraziamento per il ruolo che svolgono sulle unità navali a favore del benessere di tutti, garantendo anche a costo di gravi sacrifici il commercio marittimo e le forniture essenziali per la nostra vita quotidiana'. 'Questi tempi richiedono collaborazione, solidarietà e una visione ottimistica del futuro. In quest'ottica - ha aggiunto - vi sono due segnali importanti, registrati durante la crisi da Covid. Il primo è che è stato riconosciuto il ruolo fondamentale del settore marittimo-portuale in Italia: di recente la ministra delle Infrastrutture e dei trasporti ha affermato che in Italia l'economia del mare, pur essendo sottovalutata, è la risorsa più potente'. Altro segnale importante è che la nuova governance di Confindustria include un vicepresidente con delega specifica all'Economia del mare. L'Italia è infatti una potenza manifatturiera con disponibilità limitata di materie prime, i cui approvvigionamenti giungono per lo più via



mare, una terra in gran parte peninsulare, con molte isole e città costiere,



il cui sviluppo non ci sarebbe stato in passato, e non ci sarebbe oggi, senza l'impronta delle attività marittime sulla loro realtà sociale ed economica'. 'Non mi stancherò mai di ripetere - ha concluso il presidente Mattioli - che quella marittima è una realtà che per il suo rilievo e la sua integrazione richiederebbe una più efficace e coerente attenzione sul piano politico e amministrativo, questione quanto mai sentita da quando le competenze marittime sono state progressivamente disperse tra più dicasteri, compromettendo le possibilità di elaborazione di una politica nazionale del settore e di una sua promozione in ambito europeo'.

Mattioli confermato presidente della Federazione del Mare

Vicepresidenti sono Anton Francesco Albertoni, Luigi Giannini e Vincenzo Petrone Mario Mattioli, presidente della Confederazione Italiana Armatori (Confitarma), è stato confermato all' unanimità per un secondo mandato biennale quale presidente della Federazione del Mare, la federazione del sistema marittimo italiano costituita nel maggio 1994 che riunisce gran parte delle organizzazioni del settore. Il consiglio della Federazione ha poi nominato vicepresidenti Anton Francesco Albertoni (Confindustria Nautica), Luigi Giannini (Federpesca) e Vincenzo Petrone (Assonave). Inoltre Laurence Martin, capo del servizio relazioni internazionali di Confitarma, è stata nominata segretaria generale e succede a Carlo Lombardi, che ha ricoperto l' incarico dal 2010 dopo aver seguito la Federazione a partire dalla sua costituzione. Vicesegretari generali sono stati nominati Francesco Giannotti (Assoport), Marco Paifelman (Federagenti) e Marina Stella (Confindustria Nautica). La riunione del consiglio della Federazione del Mare si è tenuta in videoconferenza e ha visto la partecipazione, oltre che di quasi tutti i suoi componenti, anche degli invitati Alessandro Ferrari (Assiterminal) e Giuseppe Mele (Confindustria). «Ringrazio il consiglio della Federazione del Mare - ha dichiarato Mattioli - che mi ha voluto confermare presidente dell' organizzazione del cluster marittimo italiano. È per me un grande onore, come lo è per gli armatori che presiedo, e riaffermo l' impegno a battermi per una rappresentanza sempre più efficace di tutta l' economia marittima sia presso il legislatore, il governo, le amministrazioni, sia presso l' opinione pubblica e le altre realtà associative, in Italia e all' estero. Ribadisco che la mia idea è quella di una Federazione aperta a tutte le organizzazioni marittime che ancora non ne facciano parte o ne siano uscite, in primis quelle della logistica». «Il cluster marittimo - ha aggiunto Mattioli - sta affrontando una difficile sfida a seguito della crisi sanitaria ed economica, ma è pronto a cogliere le opportunità che si presenteranno con la ripresa. Al momento, non siamo in grado di valutare la gravità dell' impatto della pandemia da Covid-19, che ha gravemente colpito l' intera economia del mondo, incluse ovviamente le attività marittime, per lo più fortemente integrate nel commercio internazionale, di cui rappresentano il principale vettore. È evidente che le ripercussioni dipenderanno dall' evoluzione della pandemia e dalla capacità di riavviare l' attività economica. I confini sono stati chiusi, la domanda mondiale è diminuita, la produzione è stata ridotta o addirittura fermata. Per non menzionare l' impossibilità di effettuare i cambi di equipaggio, che sta creando una situazione molto difficile per tutti i marittimi delle unità sia mercantili che da pesca. Oggi - ha ricordato il presidente della Federazione del Mare - si celebra in tutto il mondo la Giornata del Marittimo e colgo l' occasione per rendere l' omaggio della Federazione del Mare a tutti i nostri marittimi, ai quali va il nostro ringraziamento per il ruolo che svolgono sulle unità navali a favore del benessere di tutti, garantendo anche a costo di gravi sacrifici il commercio marittimo e le forniture essenziali per la nostra vita quotidiana». «Questi tempi - ha proseguito Mattioli - richiedono collaborazione, solidarietà e una visione ottimistica del futuro. In quest' ottica vi sono due segnali importanti, registrati durante la crisi da Covid-19. Il primo è che è stato riconosciuto il ruolo fondamentale del settore marittimo-portuale in Italia: di recente la ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti ha affermato che "in Italia l' economia del mare, pur essendo sottovalutata, è la risorsa più potente". Altro segnale importante è che la nuova governance di Confindustria include un vicepresidente con delega specifica all' Economia del mare. L' Italia è infatti una potenza manifatturiera con disponibilità limitata di materie prime, i cui approvvigionamenti giungono per lo più via mare, una terra in gran parte



peninsulare, con molte isole e città costiere, il cui sviluppo non ci sarebbe stato in passato, e non ci sarebbe



Informare

Focus

oggi, senza l'impronta delle attività marittime sulla loro realtà sociale ed economica». «Non mi stancherò mai di ripetere - ha concluso Mattioli - che quella marittima è una realtà che per il suo rilievo e la sua integrazione richiederebbe una più efficace e coerente attenzione sul piano politico e amministrativo, questione quanto mai sentita da quando le competenze marittime sono state progressivamente disperse tra più dicasteri, compromettendo le possibilità di elaborazione di una politica nazionale del settore e di una sua promozione in ambito europeo».

Federazione del Mare: rinnovati i vertici, Mattioli confermato presidente all'unanimità

Roma - Mario Mattioli è stato confermato all'unanimità per un secondo mandato biennale alla guida della Federazione del sistema marittimo italiano (Federazione del Mare), l'organizzazione che riunisce il cluster nazionale delle attività marittime. Il Consiglio della Federazione ha poi nominato vicepresidenti Anton Francesco Albertoni (Confindustria Nautica), Luigi Giannini (Federpesca) e Vincenzo Petrone (Assonave). Laurence Martin, capo del servizio relazioni internazionali di Confindustria, è stata nominata segretaria generale e succede a Carlo Lombardi, che ha ricoperto l'incarico dal 2010, dopo aver seguito la Federazione a partire dalla sua costituzione nel 1994. Vicesegretari generali sono stati nominati Francesco Giannotti (Assoport), Marco Paifelman (Federagenti) e Marina Stella (Confindustria Nautica). 'La nuova segretaria generale, che assumerà l'incarico a partire da luglio, ha una forte esperienza internazionale e la scelta indica il crescente peso dell'Europa nello sviluppo degli stati membri, anche in campo marittimo', riporta la nota della Federazione. La riunione del Consiglio si è tenuta in videoconferenza e ha visto la partecipazione, oltre che di quasi tutti i suoi componenti, anche degli invitati Alessandro Ferrari (Assiterminal) e Giuseppe Mele (Confindustria). 'Ringrazio il Consiglio della Federazione del Mare - ha dichiarato il presidente Mario Mattioli - che mi ha voluto confermare presidente dell'organizzazione del cluster marittimo italiano. E' per me un grande onore, come lo è per gli armatori che presiedo, e riaffermo l'impegno a battermi per una rappresentanza sempre più efficace di tutta l'economia marittima sia presso il legislatore, il governo, le amministrazioni, sia presso l'opinione pubblica e le altre realtà associative, in Italia e all'estero. Ribadisco che la mia idea è quella di una Federazione aperta a tutte le organizzazioni marittime che ancora non ne facciano parte o ne siano uscite, in primis quelle della logistica'. 'Il cluster marittimo - ha aggiunto Mario Mattioli - sta affrontando una difficile sfida a seguito della crisi sanitaria ed economica, ma è pronto a cogliere le opportunità che si presenteranno con la ripresa. Al momento, non siamo in grado di valutare la gravità dell'impatto della pandemia da Covid-19, che ha gravemente colpito l'intera economia del mondo, incluse ovviamente le attività marittime, per lo più fortemente integrate nel commercio internazionale, di cui rappresentano il principale vettore. È evidente che le ripercussioni dipenderanno dall'evoluzione della pandemia e dalla capacità di riavviare l'attività economica. I confini sono stati chiusi, la domanda mondiale è diminuita, la produzione è stata ridotta o addirittura fermata. Per non menzionare l'impossibilità di effettuare i cambi di equipaggio, che sta creando una situazione molto difficile per tutti i marittimi delle unità sia mercantili che da pesca'. Mattioli ha poi ricordato che 'oggi si celebra in tutto il mondo la Giornata del Marittimo e colgo l'occasione per rendere l'omaggio della Federazione del Mare a tutti i nostri marittimi, ai quali va il nostro ringraziamento per il ruolo che svolgono sulle unità navali a favore del benessere di tutti, garantendo anche a costo di gravi sacrifici il commercio marittimo e le forniture essenziali per la nostra vita quotidiana'. 'Questi tempi richiedono collaborazione, solidarietà e una visione ottimistica del futuro. In quest'ottica - ha proseguito il presidente della Federazione del Mare - vi sono due segnali importanti, registrati durante la crisi da Covid-19. Il primo è che è stato riconosciuto il ruolo fondamentale del settore marittimo-portuale in Italia: di recente la ministra delle Infrastrutture e dei trasporti ha affermato che in Italia l'economia del mare, pur essendo sottovalutata, è la risorsa più potente'. Altro segnale importante è che la nuova governance di Confindustria include un vicepresidente con delega specifica all'Economia del mare. 'L'Italia è una potenza



Federazione del Mare: rinnovati i vertici, Mattioli confermato presidente all'unanimità

23 GIUGNO 2020 - Inoltrare



Roma - Mario Mattioli è stato confermato all'unanimità per un secondo mandato biennale alla guida della Federazione del sistema marittimo italiano (Federazione del Mare), l'organizzazione che riunisce il cluster nazionale delle attività marittime. Il Consiglio della Federazione ha poi nominato vicepresidenti Anton Francesco Albertoni (Confindustria Nautica), Luigi Giannini (Federpesca) e Vincenzo Petrone (Assonave). Laurence Martin, capo del servizio relazioni internazionali di Confindustria, è stata nominata segretaria generale e succede a Carlo Lombardi, che ha ricoperto l'incarico dal 2010, dopo aver seguito la Federazione a partire dalla sua costituzione nel 1994. Vicesegretari generali sono stati nominati Francesco Giannotti (Assoport), Marco Paifelman (Federagenti) e Marina Stella (Confindustria Nautica).

"La nuova segretaria generale, che assumerà l'incarico a partire da luglio, ha una forte esperienza internazionale e la scelta indica il crescente peso dell'Europa nello sviluppo degli stati membri, anche in campo marittimo".

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

ISCRIVITI

manifatturiera con disponibilità limitata di materie prime, i cui approvvigionamenti giungono per lo più via mare, una terra in gran



Ship Mag

Focus

parte peninsulare, con molte isole e città costiere, il cui sviluppo non ci sarebbe stato in passato, e non ci sarebbe oggi, senza l'impronta delle attività marittime sulla loro realtà sociale ed economica', ha spiegato Mattioli. Che ha concluso ricordando: 'Non mi stancherò mai di ripetere che quella marittima è una realtà che per il suo rilievo e la sua integrazione richiederebbe una più efficace e coerente attenzione sul piano politico e amministrativo, questione quanto mai sentita da quando le competenze marittime sono state progressivamente disperse tra più dicasteri, compromettendo le possibilità di elaborazione di una politica nazionale del settore e di una sua promozione in ambito europeo'.